

Bilancio 2008



Il 5 luglio 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di BPU Esaleasing S.p.A. in SBS Leasing S.p.A. che ha dato origine a UBI Leasing S.p.A.

Il bilancio d'esercizio UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2008 costituisce pertanto la prima informativa annuale prodotta.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane S.c.p.a.

Sede Legale: Via Cefalonia, 74 - 25124 Brescia - tel. +39 030.2976.1

Capitale Sociale Euro 196.557.810,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Brescia n. 01000500171

R.E.A. di Brescia n. 223920

Iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93

Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2

Associata Assilea

www.ubileasing.it

Bilancio al
31 dicembre **2008**



UBI  **Leasing**



Indice

• Azionisti	4		
• Cariche Sociali e Direzione Generale al 31 dicembre 2008	5		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7		
• Andamento del mercato del leasing	9		
• Confronto con il mercato	9		
• Risultati delle attività	9		
• Nuovo assetto organizzativo a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio	11		
• Principali aspetti caratteristici della gestione	12		
• Analisi e valutazioni sul bilancio di periodo	12		
• Analisi dei rischi su crediti anomali	14		
• Gestione finanziaria	14		
• Modello organizzativo ex d. Lgs 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti)	15		
• Attività di audit	15		
• Risorse umane	15		
• Attività di ricerca e sviluppo	16		
• Andamento delle partecipazioni	16		
• Azioni proprie ed azioni della controllante	16		
• Rapporti verso imprese del gruppo	16		
• Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi	17		
• Evoluzione prevedibile della gestione	17		
• Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	17		
• Progetto di destinazione degli utili d'esercizio	17		
		SCHEMI DI BILANCIO	19
		• Stato Patrimoniale	20
		• Conto Economico	21
		• Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	22
		• Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Situazione al 31/12/2007	22
		• Rendiconto Finanziario	23
		NOTA INTEGRATIVA	25
		• Parte A - Politiche contabili	26
		• Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	43
		• Parte C - Informazioni sul Conto Economico	64
		• Parte D - Altre informazioni	73
		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	101
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	105

Azionisti

	Numero di azioni in portafoglio	%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	26.206.451	80%
Banca Popolare di Ancona S.p.A.	6.223.184	19%
Banca Cooperativa Valsabbina S.c.p.a.	330.000	1%
TOTALE	32.759.635	100%

Cariche sociali e Direzione Generale al 31 dicembre 2008

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Bruno Degrandi *
Vice Presidente	Gaudenzio Cattaneo *
Amministratore Delegato	Maurizio Lazzaroni *
Amministratore	Mauro Bagini *
Amministratore	Giovanni Lupinacci *
Amministratore	Luciano Goffi
Amministratore	Francesco Iorio
Amministratore	Italo Locatelli
Amministratore	Osvaldo Ranica
Amministratore	Mario Rosso
Amministratore	Costantino Vitali

Collegio Sindacale

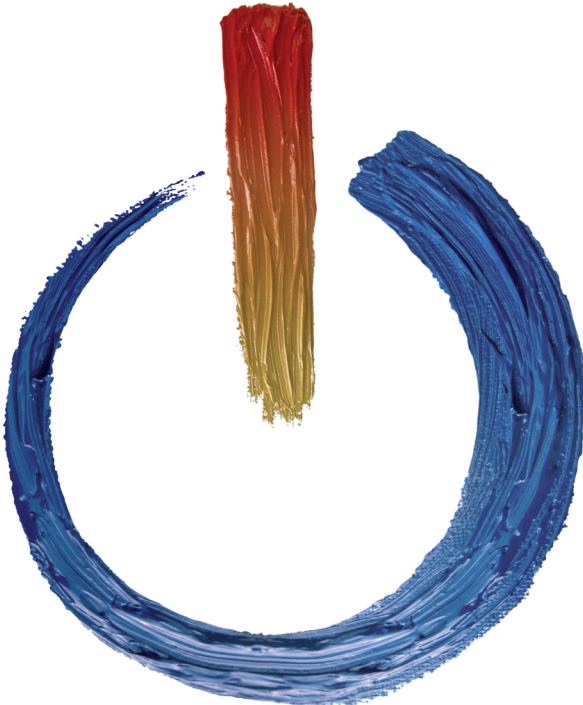
Presidente	Antonio Minervini
Sindaco effettivo	Della Frera Mauro
Sindaco effettivo	Uberti Claudio
Sindaco supplente	Sergio Comincioli
Sindaco supplente	Roberto Rangozzi

Direzione

Direttore Generale	Faustino Lechi di Bagnolo
Vice Direttore Generale	Tazio Morbio

Società di Revisione	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

* Membri del Comitato Esecutivo



Relazione
sulla gestione

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,
l'anno 2008 che si è appena concluso ha visto, soprattutto dall'estate in poi, un avvicinarsi di eventi negativi che, concatenatisi gli uni agli altri, hanno determinato una sensibile riduzione dei principali indicatori dell'economia sia nazionale che internazionale. Rispetto alle previsioni formulate all'inizio di tale anno - che, comunque, già segnalavano un indebolimento dell'economia rispetto al buon andamento che si era avuto sino alla fine del primo semestre dell'anno 2007 - i dati di consuntivo hanno evidenziato segnali negativi che, in alcuni casi, hanno superato le più pessimistiche indicazioni.

Le tensioni generate dall'innalzamento dei prezzi delle materie prime, in particolare del prezzo del petrolio, cui ha fatto seguito il manifestarsi della crisi del mercato immobiliare che partita dagli Stati Uniti d'America, si è poi riverberata anche in Europa, con conseguente ricaduta sul mercato finanziario, e che ha visto innestarsi una serie di fallimenti che hanno coinvolto anche importanti istituti bancari internazionali. Tali eventi hanno fatto emergere una profonda crisi di liquidità che ha reso necessari massicci interventi da parte delle Autorità dei singoli Paesi al fine di contenere gli effetti recessivi sulle economie.

L'esercizio 2009, pertanto, si è avviato su basi economiche decisamente negative: per quanto riguarda l'economia del nostro Paese il consuntivo relativo al Prodotto Interno Lordo (PIL) registra una variazione negativa dello 0,9% rispetto all'esercizio 2008 - con una accentuazione della contrazione nel quarto trimestre dell'anno che ha visto una flessione dell'1,8% sul trimestre precedente - che, peraltro, si è chiuso a sua volta in decrescita di circa l'1% rispetto all'esercizio 2007. Si ricorda che le previsioni formulate all'inizio dell'anno 2008 stimavano, per tale esercizio, una crescita del PIL dell'1,4% che, a sua volta, risultava già in contrazione rispetto al correlato risultato conseguito a fine 2007.

Per quanto riguarda l'Area Euro il PIL dell'esercizio 2008 risulta in crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente: anche se in contrazione, le economie di Germania, Francia e Spagna, in particolare, hanno permesso di mantenere in campo positivo il dato del PIL dell'Area Euro. Per quanto riguarda il 2009 si attende, sempre con riferimento all'Area Euro, una contrazione del PIL prossima al 2,5%.

Anche a seguito dell'aumento delle condizioni legate alla concessione di credito, nonché dell'innalzamento dei criteri adottati per l'erogazione dei finanziamenti da parte degli Istituti bancari e finanziari, a partire dal quarto trimestre

2008 si sono drasticamente ridotti gli investimenti fissi lordi delle imprese nazionali, che a fine 2008 registravano una contrazione dell'1,9% rispetto al precedente anno; ancora più importante è la stima della riduzione di tali investimenti per l'esercizio in corso la cui previsione segnala un'ulteriore contrazione superiore al 7%.

L'andamento della domanda interna ha risentito del clima di contrazione generale dell'economia: con particolare riferimento ai consumi delle famiglie, si è assistito ad un ristagno degli stessi che riflette l'andamento del reddito reale disponibile che, dopo i già ricordati rincari delle materie prime nella parte centrale dello scorso esercizio, non hanno comunque beneficiato del sia pur notevole calo dell'inflazione negli ultimi mesi del 2008. Con riferimento a tale indicatore economico, a fronte di una variazione del 3,5% registrata alla fine dell'anno 2008 rispetto all'anno 2007, per l'anno in corso ci si attende un'ulteriore contrazione che porterebbe la variazione allo 0,9% su base annua.

Il generale andamento negativo dell'economia ha coinvolto anche le esportazioni, scese dell'1,7% a fine 2008 con una previsione di contrazione di oltre il 6% anche per il 2009, e le importazioni, diminuite del 2,1% a fine 2008 con una previsione di ulteriore contrazione anch'esse di circa il 6% per il 2009.

Sul fronte dell'occupazione, a fine 2008 oltre a registrare un incremento generalizzato e massiccio del ricorso all'istituto della cassa integrazione da parte di tutte le aziende manifatturiere, si assiste ad un incremento del tasso di disoccupazione di circa mezzo punto percentuale, rispetto al dato del 6% del 2007, per quanto riguarda il 2009 si prevede, oltre che il mantenimento di un importante ricorso all'istituto della cassa integrazione, almeno per il primo semestre, un aumento di 2 punti percentuali del tasso di disoccupazione.

Quanto sopra indicato con riferimento al nostro Paese, trova riscontro, anche se in misura più contenuta, beneficiando dell'apporto delle economie dei grandi Paesi europei, anche nelle equivalenti principali variabili economiche dell'Area Euro.

In questo quadro di recessione economica risultano di fondamentale importanza gli interventi che i Governi dei singoli Paesi, in coordinamento con le Istituzioni creditizie e finanziarie soprannazionali, dovranno programmare ed attuare per ridare slancio alle singole economie, incrementare la fiducia dei risparmiatori e dei consumatori determinando ed applicando nuove regole a presidio delle attività economiche e finanziarie nazionali ed internazionali.

Andamento del mercato del leasing

Il 2008 è stato un anno particolarmente difficile per il mercato del leasing, che per la prima volta dopo molti anni di crescita ha fatto registrare importanti segnali negativi in tutti i comparti. Si è quindi risentito in maniera significativa della crisi generale dell'economia e dei mercati finanziari, e lo stipulato complessivo a livello nazionale ha fatto segnare un decremento, rispetto all'anno precedente, del 20,78% per importi e del 10,98% per numeri.

Entrando maggiormente nel dettaglio, la flessione più marcata si riscontra nel comparto immobiliare, con un decremento in termini di importi del 34,21%, seguito dallo strumentale con un - 11,40%. Il comparto inerente gli autoveicoli ha contenuto il segno negativo in un - 7,54%, mentre l'aeronavale ha chiuso l'anno con un decremento del 2,34% per importi e del 15,93% per numeri.

La tabella seguente evidenzia gli andamenti dei singoli comparti:

Mercato Leasing	2007		2008		Delta %	
	n.	importi	n.	importi	n.	importi
Auto	230.971	9.154.721,00	210.902	8.464.606,00	-8,69	-7,54
Strumentale	177.346	13.807.599,00	157.256	12.233.449,00	-11,33	-11,40
Aeronavale	5.029	3.089.943,00	4.228	3.017.619,00	-15,93	-2,34
Immobiliare	20.747	22.893.797,00	14.030	15.061.164,00	-32,38	-34,21
TOTALE	434.093	48.946.060,00	386.416	38.776.838,00	-10,98	-20,78

Fonte Assilea - Importi espressi in migliaia di €.

Confronto con il mercato

La Vostra Società detiene una quota di mercato pari al 7,15% che dettagliatamente prospettiamo nella scomposizione delle quote di ogni prodotto:

Quota di mercato	2007	2008
Auto	4,17	3,72
Strumentale	6,48	6,07
Aeronavale e ferroviario	5,23	5,11
Immobiliare	8,33	10,36
TOTALE	6,82	7,15

Il dato comparativo riferito al 2007 è ottenuto dalla sommatoria delle quote di mercato di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A. al fine di rendere comparabile l'informativa relativa all'esercizio 2008 in seguito alla operazione di fusione aziendale.

Risultati delle attività

Il primo bilancio 2008 di UBI Leasing si chiude con uno stipulato di n. 15.844 contratti per un importo complessivo di Euro/migliaia 2.771.722 che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (ottenuto aggregando i risultati individuali di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A. al 31/12/2007), evidenzia una flessione del 16,81% per importi e del 25,04% per numero contratti stipulati.

Il valore medio dei contratti è aumentato del 10,99%; nello scorso esercizio, infatti, tale valore era pari a Euro/migliaia 158 (dato aggregato di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A. al 31/12/2007), mentre quello attuale si attesta a Euro/migliaia 175.

Di seguito rappresentiamo il prospetto riassuntivo dello stipulato 2008 della Vostra Società suddiviso per comparto:

Prodotti	2007		2008		Delta %	
	n. contr.	importi	n. contr.	importi	n. contr.	importi
Auto	9.992	388.383	7.581	314.512	-24,13	-19,02
Strumentale	8.856	894.272	6.793	742.545	-23,29	-16,97
Aeronavale	317	161.325	320	154.238	0,95	-4,39
Immobiliare	1.973	1.887.671	1.150	1.560.427	-41-71	-17,34
TOTALE	21.138	3.331.651	15.844	2.771.722	-25,04	-16,81

Importi espressi in migliaia di €. - Dato 2007 ottenuto aggregando i risultati individuali di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A.

All'interno del comparto "Targato" le tre componenti (autovetture, veicoli commerciali e industriali) assumono le seguenti dimensioni:

Comparto Targato	2007		2008		Delta %	
	n. contr.	importi	n. contr.	importi	n. contr.	importi
Autovetture	5.321	169.734	3.834	121.271	-27,95	-28,55
Veicoli commerciali	2.688	63.402	2.062	49.441	-23,29	-22,02
Veicoli industriali	1.983	155.247	1.685	143.800	-15,03	-7,37
TOTALE	9.992	388.383	7.581	314.512	-24,13	-19,02

Importi espressi in migliaia di €. - Dato 2007 ottenuto aggregando i risultati individuali di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A.

Nel segmento autovetture sono incluse n. 187 operazioni riferibili al prodotto Skatto Privati per complessivi Euro/migliaia 6.849.

Il leasing immobiliare, nei settori costruito e costruendo, presenta la seguente situazione:

Comparto Immobiliare	2007		2008		Delta %	
	n. contr.	importi	n. contr.	importi	n. contr.	importi
Costruito	1.082	948.621	826	766.361	-23,66	-19,21
Costruendo	891	939.050	324	794.066	-63,64	-15,44
TOTALE	1.973	1.887.671	1.150	1.560.427	-41,71	-17,34

Importi espressi in migliaia di €. - Dato 2007 ottenuto aggregando i risultati individuali di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A.

Di seguito presentiamo il dettaglio relativo alla produzione per canale di vendita.

Rete	2007			2008			Delta %	
	n. contr.	importi	%	n. contr.	importi	%	n. contr.	importi
Banca	12.137	2.088.243	63%	8.520	1.473.905	53%	-29,86	-29,46
Agenziale	7.897	1.148.385	34%	7.119	1.231.637	45%	-9,85	7,25
Direzione	698	93.893	3%	205	66.180	2%	-70,63	-29,52
TOTALE	20.732	3.330.521	100%	15.844	2.771.722	100%	-23,62	-16,81

Importi espressi in migliaia di €. - Dato 2007 ottenuto aggregando i risultati individuali di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A.

Nella seguente tabella rappresentiamo nel dettaglio la produzione relativa al canale bancario.

Comparto Immobiliare	2007		2008		Delta %	
	n. contr.	importi	n. contr.	importi	n. contr.	importi
Banca Popolare di Bergamo	4.789	757.240	3.474	581.471	-27,46	-23,21
Banco di Brescia	1.481	462.747	999	256.880	-32,55	-44,49
Banca Popolare Commercio e Industria	1.968	262.051	1.457	188.281	-25,97	-28,15
Banca Popolare di Ancona	2.172	323.128	1.212	197.195	-44,20	-38,97
Banca Regionale Europea	768	125.591	579	104.568	-22,18	-16,74
Carime	628	69.625	564	88.178	-10,19	26,65
Banca di Valle Camonica	289	75.532	125	40.354	-55,83	-46,57
Banco di San Giorgio	45	4.370	60	12.375	33,33	183,15
UBI Banca P.I.	77	7.959	51	6.524	-33,77	-18,02
TOTALE	12.217	2.088.243	8.521	1.475.826	-30,25	-29,33

Importi espressi in migliaia di €. - Dato 2007 ottenuto aggregando i risultati individuali di ex SBS Leasing S.p.A. ed ex BPU Esaleasing S.p.A.

La rete agenziale al 31 dicembre 2008 presentava la seguente configurazione:

- n. 11 Aree territoriali;
- n. 43 Agenzie/Filiali;
- n. 112 Agenti.

L'attività commerciale è attualmente impegnata in un processo formativo, rivolto sia alla Rete agenziale sia a quella Bancaria, finalizzato a far acquisire una sempre maggiore conoscenza del prodotto leasing e dei nuovi processi di vendita, con particolare riferimento all'utilizzo della procedura informatica "Leasing on Line" (soprattutto a favore delle Banche appartenenti all'ex gruppo Banca Lombarda).

Una particolare attenzione è altresì rivolta allo studio di nuovi prodotti (es. il leasing alla Pubblica Amministrazione) nonché all'evoluzione dei prodotti esistenti, oltre allo sviluppo di una forte attività rivolta alla collaborazione con i Confidi e ad un'operatività rivolta alle PMI mediante l'utilizzo di fondi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti.

Nuovo assetto organizzativo a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio

Nel corso del 2008 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della ex BPU Esaleasing S.p.A. nella ex SBS Leasing S.p.A., con contestuale cambio della denominazione sociale in UBI Leasing S.p.A.. Con l'atto di fusione per incorporazione, i cui effetti giuridici sono decorsi a partire dal 5 luglio 2008 e con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2008, è stata data esecuzione alle deliberazioni assunte dalle Assemblee Straordinarie dei Soci dell'ex SBS Leasing S.p.A. e della ex BPU Esaleasing S.p.A. assunte rispettivamente in data 8 aprile 2008 e 9 aprile 2008.

In funzione ed in conseguenza di tali delibere, il capitale sociale della società incorporante è stato aumentato per Euro 97.557.810,00 portando lo stesso da Euro 99.000.000,00 ad Euro 196.557.810,00 con emissione di nuove 16.259.635 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 6,00 ciascuna aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione.

L'operazione è stata effettuata in continuità di valori contabili: essa non ha pertanto comportato la contabilizzazione di fair value inespresi o di intangibles.

Le azioni della ex BPU Esaleasing S.p.A. possedute da Unione Banche Popolari S.C.p.A. e da Banca Popolare di Ancona S.p.A. sono state pertanto annullate e contestualmente sostituite con le azioni dell'incorporante in ragione del rapporto di cambio (fissato in due azioni ordinarie della incorporante del valore nominale di 6,00 Euro ciascuna per ogni 11 azioni ordinarie della società incorporata, del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna). Ai possessori dell'intero capitale sociale dell'incorporanda BPU Esaleasing Spa sono state pertanto assegnate tutte le nuove nr.16.259.635 azioni ordinarie, di cui nr. 10.036.451 azioni a Unione Banche Popolari Scpa e nr. 6.223.184 azioni a Banca Popolare di Ancona S.p.A..

La fusione sopra descritta si è resa opportuna in considerazione dell'appartenenza delle due società al Gruppo UBI Banca, della stretta sinergia già esistente tra la ex SBS Leasing S.p.A. e la ex BPU Esaleasing S.p.A. e delle previsioni contenute nel Piano Industriale del Gruppo UBI Banca (2007-2010).

Pertanto, nel corso del primo semestre 2008, le principali attività organizzative si sono concentrate sul Progetto di Fusione SBS Leasing – BPU Esaleasing.

Sono stati attivati i seguenti Cantieri: Legale e Societario, Organizzazione e Risorse Umane, Commerciale, Crediti, Operations, IT, Amministrazione, Pianificazione e Controllo, con la partecipazione congiunta di risorse delle due società, sotto il coordinamento dell'Amministratore Delegato Maurizio Lazzaroni (responsabile di progetto).

L'avvio operativo di UBI Leasing S.p.A. è avvenuto con l'approvazione del Regolamento Aziendale da parte del Consiglio di Amministrazione in data 08/07/2008 e la conseguente attivazione delle strutture organizzative della società:

- 3 strutture in "line" alla Direzione Generale (Area Commerciale, Area Crediti e Operations, Direzione Amministrazione e Supporto);
- 1 struttura in "staff" alla Direzione Generale (Direzione Governo);
- 1 struttura in "staff" all'Amministratore Delegato (Direzione Controllo).

Per ogni struttura, oltre alle "mission" ed alle macroattività definite nel Regolamento Aziendale, si è provveduto alla pubblicazione nella Intranet aziendale di opportune circolari che regolano l'operatività quotidiana delle strutture di Sede e di Rete (agenziale e bancaria).

L'avvio dell'operatività quotidiana di UBI Leasing S.p.A. ha fatto ritenere opportuno l'approfondimento di alcune tematiche, principalmente commerciali ed organizzative, anche alla luce dello sviluppo del Piano industriale aziendale e di Gruppo.

In particolare:

- in ambito commerciale, nel mese di ottobre si sono sottoposte a revisione le regole definite in fase di Cantiere di Fusione, richiamandosi peraltro anche all'aggiornato piano industriale 2009-2011. In aggiunta, lo scenario economico e finanziario del mercato ha comportato la necessità di aggiornare anche le politiche di prodotto precedentemente ipotizzate, in particolare focalizzando meglio l'attività di vendita prevista in capo ai vari comparti;
- in ambito organizzativo, si è ritenuto necessario apportare un aggiornamento di alcune strutture della Società, con focus sugli ambiti Crediti, Operations ed Organizzazione, al fine di garantire un forte presidio sul raggiungimento dei target previsti dal Progetto di Integrazione UBI Leasing. La proposta di revisione organizzativa, deliberata dal CdA UBI Leasing in data 16/12/08 si è delineata sulle linee di intervento di seguito dettagliate:
 - Ambito Crediti: unificazione delle strutture di Precontenzioso e Contenzioso in un unico Servizio ("Servizio Credito Anomalo"), con presidio del ciclo di gestione del credito anomalo "end - to - end" (Pre-contenzioso, contenzioso, vendita beni);
 - Ambito Organizzazione: unificazione delle strutture di Organizzazione Strategica e Supporto Operativo in un unico Servizio (Servizio Organizzazione), con riporto diretto alla Direzione Generale e presidio di tutti i cambiamenti organizzativi ed informatici aziendali;
 - Ambito Operations: attivazione di strutture organizzative "dedicate" ad attività specifiche, quali Acquisizione Contratti, Modifiche contrattuali e Assistenza Clienti, Riscatti, Assicurazioni e Sinistri, oltre che istituzione di strutture ad hoc per la gestione dei prodotti SAL, Energia e Nautico.

Già a fine 2008, a fronte degli interventi di cui sopra, si sono avuti i primi riscontri positivi in termini di miglioramento dei processi operativi.

La scadenza del progetto di integrazione è prevista per Giugno 2009.

Principali aspetti caratteristici della gestione

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo UBI Banca S.C.p.A., che accentra attività di indirizzo strategico, tecnico-operativo e gestionale. I rapporti sono sanciti dai rispettivi contratti che sono periodicamente aggiornati e regolati alle normali condizioni di mercato, ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. La natura dei rapporti ed i criteri di determinazione del prezzo di congruità e trasparenza riguardano anche le operazioni in essere tra UBI Leasing S.p.A. e le altre società/banche del Gruppo soggette a direzione e coordinamento da parte di UBI Banca S.C.p.A..

In data 29/07/2008, con efficacia giuridica dal 01/08/2008, è stata formalizzata la cessione del ramo d'azienda "Information Communication Technology" (riguardante asset materiali quali server, PC, stampanti, fax e notebook ed asset immateriali, strumentali allo svolgimento dell'attività aziendale quali licenze d'uso di software e applicativi oltre ai relativi contratti di servizio e manutenzione) alla società del Gruppo UBI Centrosystem S.p.A., nell'ambito del progetto di razionalizzazione delle attività I.C.T. del Gruppo UBI Banca con lo scopo di migliorare l'efficienza, l'ampiezza dei servizi e degli standard e di superare le diseconomie derivanti dalla gestione delle risorse informatiche in proprio. In pari data con la medesima UBI Centrosystem S.p.A. è stato formalizzato un contratto di Appalto di Servizi informatici in outsourcing. La cessione del ramo d'azienda è avvenuta a valore di libro sulla base di apposita perizia predisposta da un terzo indipendente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel corso del 2008 è stato redatto l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza ("DPS"). E' in corso il periodico aggiornamento dello stesso per l'anno 2009, la cui redazione sarà completata nei termini di legge.

UBI Leasing S.p.A si avvale della collaborazione della Capogruppo per elaborare strategie, per stilare la pianificazione organizzativa, per promuovere e diffondere i propri prodotti e lavora in stretta sinergia con le Direzioni dei Mercati Corporate, Retail e Private, nonché con le strutture di marketing della stessa.

A seguito della citata operazione di fusione il nuovo sito internet di UBI Leasing S.p.A è stato completamente rinnovato. Il progetto di restyling del sito si inserisce in un più ampio programma di lancio dell'immagine dell'azienda.

Al fine di adeguare la Società alla normativa "Basilea II" e garantire un livello di patrimonializzazione coerente con gli obiettivi fissati per il Gruppo è stato effettuato nel corso del 2008 un aumento di capitale sociale per complessivi Euro 100 milioni; contestualmente sono stati emessi prestiti subordinati Lower Tier II per nominali Euro 60 milioni interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

Analisi e valutazioni sul bilancio di periodo

Allo scopo di consentire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2007 con i dati dell'esercizio 2008, i commenti della presente sezione saranno effettuati confrontando le risultanze del bilancio al 31/12/2008 con le risultanze 2007 ottenute dalla sommatoria dei dati relativi alla ex SBS Leasing S.p.A. e della ex BPU Esaleasing S.p.A.; i dati comparativi così ottenuti verranno convenzionalmente definiti come dati "pro-forma".

La Vostra società nel 2008 ha totalizzato un utile d'esercizio pari a Euro/migliaia 43.834, in crescita del 34,93% rispetto al consuntivo proforma del 31/12/2007, pari a Euro/migliaia 32.487.

Gli schemi di bilancio, di seguito riportati, riproducono il risultato d'esercizio secondo modelli di rappresentazione patrimoniale ed economica coerenti con logiche di controllo di gestione, e pertanto non necessariamente seguono le fattispecie normative della redazione dei bilanci degli enti creditizi e finanziari; in particolare, gli effetti economici di tutte le operazioni di cartolarizzazione vengono consolidati nelle specifiche voci di conto economico.

La scelta di riprodurre l'andamento economico con uno schema che non segue le logiche normative del bilancio, nonostante la rappresentazione economica IAS sia certamente migliore di quella in vigore fino al 2005, è dettata dal fatto che alcuni effetti della gestione, legati in particolare alle operazioni di cartolarizzazione, al margine da servizi ed alle spese amministrative, risultano comunque non chiaramente evidenziati e per questo appare più coerente rappresentarli secondo logiche gestionali.

Con riferimento all'ambito patrimoniale, le tabelle sottoriportate evidenziano la situazione degli impieghi e le relative sofferenze per tipologia di portafoglio confrontati con il 2007.

Come si può notare il totale degli impieghi leasing presenti negli assets di UBI Leasing S.p.A. e dei veicoli delle cartolarizzazioni ammonta a circa Euro/migliaia 9.100.703, con una crescita rispetto al 2007 del 18,25%. Ai fini della formale rappresentazione di bilancio, gli impieghi esposti nel bilancio UBI Leasing S.p.A. sono quelli relativi al portafoglio non ceduto (UBI Leasing) e al portafoglio ceduto a seguito delle operazioni Lombarda Lease Finance 4 (LLF4) e UBI Lease Finance 5 (ULF5), in quanto operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 31/12/2004 e che pertanto nella rappresentazione contabile IAS non comportano la "derecognition" dell'attivo ceduto. Si sottolinea che, al 31/12/2008, circa il 50,29% del portafoglio globale è cartolarizzato (pari a circa Euro/migliaia 4.576.541).

IMPIEGHI (Importi indicati in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007 pro-forma	Assolute	Variazioni %
LLF2	64.456	103.457	(39.001)	(37,70)
LLF3	102.031	148.310	(46.279)	(31,20)
LLF3	545.599	761.117	(215.518)	(28,32)
ULF5	3.864.455	0	3.864.455	N.A.
Sub Totale cartolarizzazioni	4.576.541	1.012.884	3.563.657	351,83
UBI><Leasing	4.524.162	6.683.244	(2.159.082)	(32,31)
TOTALE GENERALE	9.100.703	7.696.128	1.404.575	18,25

Dal punto di vista della qualità del portafoglio, al 31/12/2008, le sofferenze lorde e nette sono aumentate, rispettivamente del 22% e di circa il 24%.

SOFFERENZE (Importi indicati in migliaia di Euro)

	31/12/2008		31/12/2007 pro-forma		Lordo	Netto	Lordo %	Variazioni Netto %
	Lordo	Nette	Lordo	Nette				
LLF2	1.569	1.379	1.905	1.628	(336)	(249)	(17,64)	(15,27)
LLF3	203	52	446	116	(243)	(64)	(54,51)	(55,34)
LLF3	5.781	2.282	4.492	2.248	1.289	34	28,69	1,53
ULF5	0	0	0	0	0	0	N.A.	N.A.
Sub Totale cartolarizzazioni	7.552	3.714	6.843	3.992	709	(278)	10,37	(6,97)
UBI><Leasing	101.647	55.710	82.601	43.987	19.046	11.723	23,06	26,65
TOTALE GENERALE	109.199	59.424	89.444	47.979	19.755	11.444	22,09	23,85

Le altre poste patrimoniali di bilancio non hanno particolari evidenze da segnalare e comunque si rimanda a quanto verrà esposto di seguito in questa Relazione e, più in generale, nella Nota Integrativa.

Da un punto di vista economico l'esercizio 2008 è stato caratterizzato da buone performance nell'ambito della gestione caratteristica con buoni risultati dal punto di vista dei margini finanziari, con soddisfacenti effetti sul fronte dei costi fissi, considerando anche gli oneri connessi alla fusione, ed accettabili conseguenze dal punto di vista della qualità del credito tenendo presente la contingente situazione economica mondiale.

Alla luce di queste considerazioni il Risultato Gestionale Lordo della Vostra società ha registrato una crescita del 14,8% rispetto al consuntivo proforma dell'esercizio precedente, attestandosi a Euro/migliaia 62.605.

	31/12/2008		Inc. %	31/12/2007 pro-forma		Inc. %	Assolute	Variazioni %
Totale impieghi medi a reddito	8.336.888			7.419.276			917.611	12,37
Interessi attivi da impieghi	536.508	6,44		427.507	5,76		109.001	25,50
Oneri finanziari	(398.006)	(4,77)		(306.312)	(4,13)		(91.694)	29,93
Margine di interesse lordo	138.502	1,66		121.195	1,63		17.307	14,28
Totale spese di vendita	(27.178)	(0,33)		(22.992)	(0,31)		(4.186)	18,20
<i>provvigioni</i>	(18.272)	(0,22)		(14.393)	(0,19)		(3.879)	26,95
<i>incentivi commerciali</i>	(4.635)	(0,06)		(4.364)	(0,06)		(271)	6,21
<i>altre spese di vendita</i>	(4.271)	(0,05)		(4.235)	(0,06)		(35)	0,84
Margine di interesse netto	111.324	1,34		98.203	1,32		13.122	13,36
Proventi per estinzione anticipata	5.979	0,07		4.648	0,06		1.331	28,64
Risultato netto dell'attività di negoz./copertura	4.359	0,05		3.519	0,05		840	23,88
Altri proventi/oneri finanziari	3.753	0,05		3.569	0,05		184	5,15
Margine finanziario	125.416	1,50		109.939	1,48		15.477	14,08
Margine da servizi	10.314	0,12		10.870	0,15		(556)	(5,11)
<i>costi operativi diretti</i>	(18.739)	(0,22)		(18.524)	(0,25)		(214)	1,16
<i>recupero costi ed altri ricavi operativi</i>	29.053	0,35		29.394	0,40		(342)	(1,16)
Margine di intermediazione	135.730	1,63		120.809	1,63		14.921	12,35
Costo del rischio	(30.775)	(0,37)		(27.149)	(0,37)		(3.626)	13,36
Margine di contribuzione	104.955	1,26		93.660	1,26		11.295	12,06
Totale costi di struttura	(41.487)	(0,50)		(39.167)	(0,53)		(2.320)	5,92
<i>costo del personale</i>	(18.806)	(0,23)		(20.279)	(0,27)		1.473	(7,26)
<i>altri costi generali</i>	(22.681)	(0,27)		(18.888)	(0,25)		(3.793)	20,08
Margine operativo corrente	63.468	0,76		54.493	0,73		8.975	16,47
Altri proventi (oneri) non operativi	(862)	(0,01)		43	0,00		(905)	(2.119,49)
Risultato gestionale lordo	62.605	0,75		54.536	0,74		8.069	14,80
Imposte del periodo	(18.771)	(0,22)		(22.049)	(0,30)		3.278	(14,87)
Risultato netto di periodo	43.834	0,53		32.487	0,44		11.348	34,93

Importi indicati in migliaia di Euro

Passando in rassegna lo scalare di conto economico si nota come, a seguito del maggior impiego medio prodotto nel corso dell'esercizio 2008, il margine di interesse lordo sia in crescita del 14,28% attestandosi a Euro/migliaia 138.502 ed il margine di interesse netto sia cresciuto rispetto al 31/12/2007 del 13,36%.

Il margine finanziario, nel quale sono inoltre contenute le poste relative alla valutazione del fair value dei derivati e dei proventi per estinzione anticipata, si attesta a Euro/migliaia 125.416 in crescita del 14,08% rispetto all'esercizio 2007 pro-forma; sommando a questa componente anche il margine da servizi, pari ad Euro/migliaia 10.314, si giunge al margine di intermediazione pari ad Euro/migliaia 135.730 (+12,35% rispetto all'esercizio precedente).

Il saldo netto della valutazione del credito, comprensivo della stima a perdite su credito implicito ed esplicito e relativi utilizzi e riprese di valore, si attesta a Euro/migliaia 30.775, in crescita del 13,36% rispetto al 2007 pro-forma che, peraltro, scontava una svalutazione complessiva della controparte HRS per circa Euro/migliaia 6.903.

Dal punto di vista dei costi fissi si nota una notevole contrazione dei costi del personale. Tale riduzione è da imputare in parte all'indennità riconosciuta nel 2007 per la cessazione del rapporto di lavoro della precedente Direzione Generale della ex SBS Leasing S.p.A. ed in parte al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento previsti dal Piano Industriale di Gruppo. Gli altri costi di struttura sono invece in crescita (+20,08%) rispetto al 2007 per effetto degli oneri connessi alla fusione sopra descritta, ma perfettamente coerenti al budget previsto.

Nel 2008 il tax rate della società si è attestato intorno al 29,98%, in quanto la Vostra società si è avvalsa della facoltà di affrancare le deduzione extra-contabili effettuate fino al 31/12/2007, mentre nel 2007 era pari al 40,4%, a seguito dell'indeducibilità fiscale di poste straordinarie quali la svalutazione della controparte HRS.

Si sottolinea infine che il ROE di UBI Leasing S.p.A. al 2008 (calcolato come rapporto tra utile netto e patrimonio netto ante utile d'esercizio) si attesta al 15,37%, mentre era pari al 17,85% al 31/12/2007 pro-forma; tale indicatore calcolato con esclusione degli effetti derivanti dall'aumento del capitale sociale per Euro/migliaia 100.000 e dall'affrancatura delle deduzioni extracontabili per Euro/migliaia 5.297 si attesta al 20,81%.

Il cost/income (ottenuto dal rapporto tra oneri operativi e margine di intermediazione) risulta pari al 30,57% nel 2008, mentre nel 2007 pro-forma era pari al 32,42%.

Analisi dei rischi su crediti anomali

L'analisi che segue si riferisce alla situazione dei crediti anomali insiti nel portafoglio UBI Leasing nell'esercizio 2008 e comprende anche tutto il portafoglio cartolarizzato.

Da un punto di vista generale il trend ha manifestato una cospicua crescita rispetto alla chiusura dell'esercizio 2007, dovuta al generale peggioramento della situazione economica finanziaria che ha investito anche la nostra società. L'ammontare dei crediti anomali passa, infatti, da Euro/migliaia 227.159 al 31.12.2007 pro-forma a Euro/migliaia 431.862 al 31.12.2008.

La società nel corso del 2008 si è allineata a quanto richiesto da Banca d'Italia, in merito ai nuovi criteri di classificazione del credito anomalo (dettagliatamente esposti nella Parte – D della Nota Integrativa del presente bilancio).

Pertanto il totale dei crediti anomali, ammontante a Euro/migliaia 431.862, si suddivide in:

- Crediti in sofferenza per	Euro/migliaia	109.332
- Crediti in incaglio per	Euro/migliaia	114.977
- Crediti in incaglio operativo per	Euro/migliaia	145.116
- Crediti ristrutturati per	Euro/migliaia	6.413
- Crediti scaduti – sconfinati per	Euro/migliaia	56.024

Il totale dei crediti anomali si riferisce per il 63,08% al prodotto immobiliare, per il 22,36% al prodotto beni strumentali, per il 13,47% al prodotto automobilistico e per l'1,10% all'aeronavale.

Analizzando il rapporto tra sofferenze lorde ed impieghi si osserva che tale indicatore è pari all'1,17% al 31/12/2008, in incremento di 7 b.p. rispetto all'1,10% dello scorso esercizio. L'indicatore netto (sofferenze nette/impieghi) è invece pari allo 0,64%, anch'esso in crescita di 5 b.p., rispetto allo 0,59% dei dodici mesi precedenti.

Il rapporto tra credito anomalo lordo ed impieghi al 31/12/2008 si attesta al 4,63%, in crescita di 184 b.p. rispetto al 2,79% del 31/12/2007. L'analogo rapporto netto si incrementa invece di 177 b.p. passando dal 2,22% al 31/12/2007 al 3,99% del 31/12/2008 confermando anche in termini di incidenza percentuale quanto illustrato in valore assoluto.

Gestione finanziaria

La crisi finanziaria globale che ha avuto inizio nella seconda metà del 2007 è perdurata per tutto l'esercizio appena concluso ed ha caratterizzato le politiche monetarie mondiali. Nello specifico, la Banca Centrale Europea è intervenuta con costanti iniezioni di liquidità sul mercato per contrastare il blocco dei mercati interbancari ed ha attuato inoltre una politica di riduzione dei tassi di rifinanziamento che dal 4% di fine 2007 è passato al 2% a fine 2008, a sostegno del sistema finanziario.

In codesto quadro economico la politica di funding della Società UBI Leasing S.p.A. ha confermato il ruolo determinante della Capogruppo UBI Banca S.C.p.A. quale principale finanziatore come già espresso nelle due società SBS Leasing S.p.A. e BPU Esaleasing S.p.A. prima della fusione. Nel secondo semestre è stata avviata anche l'attività di analisi e razionalizzazione dei rapporti con le Banche del Gruppo.

L'indebitamento della Società al 31/12/2008 presenta un valore pari ad Euro/migliaia 9.058.791 facendo registrare una crescita del 14% rispetto al dato aggregato delle Società pari ad Euro/migliaia 7.947.338 al 31/12/2007 pro-forma. Gli oneri finanziari della Società nel corso del 2008 si attestano a Euro/migliaia 396.053 ed hanno fatto registrare un incremento di circa il 30% rispetto al valore aggregato dell'esercizio precedente; tale incremento è maturato in una fase di crescita dei tassi di interesse durante la prima metà dell'esercizio e di decisa riduzione degli stessi parametri nella seconda metà, ma è stato anche influenzato dalla crescita del capitale medio esposto e dalla crescita del costo della raccolta, anche per effetto di una puntuale politica di equilibrio delle scadenze tra asset e liabilities, che ha prodotto un allungamento delle scadenze del funding. In tale ambito la Vostra Società ha stipulato con la Capogruppo un finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro/migliaia 2.750.000.

Nel corso dell'esercizio si segnala la stipula e l'utilizzo di un finanziamento di Euro/migliaia 250.000 a condizioni particolarmente competitive con scadenza a 12 anni concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti e finalizzato a supportare la concessione di contratti di locazione finanziaria a piccole e medie imprese residenti sul territorio italiano.

Nel quarto trimestre, di concerto con la Capogruppo, al fine di rendere disponibili nel portafoglio del Gruppo attività "eligibile", è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione. Tale operazione ha comportato alla Società la cessione di crediti performing derivanti da oltre 48.000 contratti di locazione finanziaria per un ammontare di Euro/migliaia 4.024.000 alla Società Veicolo UBI Lease Finance 5 S.r.l..

La Società Veicolo nell'ambito della stessa operazione ha emesso Titoli per l'ammontare di Euro/migliaia 3.440.500 con

Rating di Moody's "Aaa" e per l'ammontare di Euro/migliaia 583.560 milioni privi di rating, interamente sottoscritti dall'Originator UBI Leasing S.p.A.

La funzione Tesoreria e Cartolarizzazione anche nel 2008, è stata interessata da importanti attività connesse alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione scaturite dalle cessioni effettuate nel 2002 alla Società Lombarda Lease Finance 2 S.r.l., nel 2003 alla Società Lombarda Lease Finance 3 S.r.l. e nel 2005/2006 alla Società Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. per le quali UBI Leasing S.p.A. svolge il ruolo di Servicer, oltre che per la già citata cessione del 2008 alla Società UBI Lease Finance 5 S.r.l..

L'attività svolta dalla funzione Tesoreria prevede, inoltre, congiuntamente con la Direzione Controllo, il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso. In tale ambito si segnala che nel corso del 2008 sono state effettuate operazioni di copertura su specifici portafogli di contratti di leasing per un ammontare complessivo pari a Euro/migliaia 405.000. Al 31 dicembre 2008 il valore nozionale degli strumenti derivati in essere ammonta ad Euro/migliaia 5.249.000 di cui Euro/migliaia 4.596.000 stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ed i restanti utilizzati ai fini di copertura dal rischio di tasso sul portafoglio.

Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001

(Responsabilità Amministrativa degli Enti).

Premesso che UBI Leasing S.p.A. nasce dalla fusione per incorporazione della ex BPU Esaleasing S.p.A. nella ex SBS LEASING S.p.A. e con la variazione della denominazione sociale di quest'ultima, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (Decreto) adottato dalla società è quello già in essere presso la ex SBS LEASING S.p.A.

Nella società, come previsto dal Modello Organizzativo, svolge attualmente le funzioni di vigilanza previste dall'art. 6 del Decreto un "organismo collegiale" costituito da due membri interni alla stessa e presieduto da un Consigliere indipendente e privo di deleghe operative (Organismo di Controllo).

L'Organismo di Controllo nell'ambito delle proprie riunioni ha provveduto:

- ad approvare la Relazione annuale;
- ad approvare il Piano di Verifiche relativo al D. Lgs. 231/2001 per l'attuazione del quale ha dato incarico alla struttura di auditing della Capogruppo in forza del contratto di esternalizzazione sottoscritto con la società;
- ad analizzare i flussi informativi ricevuti dalle varie strutture della società, riservando particolare attenzione alla Relazione ispettiva della Capogruppo;
- ad aggiornare la mappatura dei rischi a seguito delle modifiche legislative intervenute;
- ad erogare la formazione speciale programmata e destinata alla Rete agenziale;
- ad esperire gli approfondimenti necessari per supportare la società su tematiche sensibili di cui al D. Lgs. 231/2001.

Al momento è in corso, da parte della Capogruppo, una revisione dei Modelli Organizzativi adottati dalle Banche e Società del Gruppo UBI Banca al fine di renderli più omogenei a livello di Gruppo, pur rispettando le specificità delle aziende coinvolte. Pertanto, nel corso della prima parte dell'anno 2009 si provvederà ad aggiornare l'attuale Modello Organizzativo della Società.

Attività di audit

Nel corso dell'esercizio 2008 l'attività di auditing svolta da parte dell'Area Audit di Capogruppo e di Gruppo ha riguardato sia verifiche di funzionamento che di impianto.

In particolare, per quanto riguarda le verifiche di funzionamento, sono state condotte analisi dell'operatività inerente la gestione delle operazioni di locazione finanziaria intermedie dalla Agenzia di Roma 2, dalla Filiale di Mantova, dall'Agenzia di Milano 2 e dall'Agenzia di Parma.

Si è inoltre provveduto ad effettuare analisi volte a testare l'impianto normativo aziendale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, Privacy, Usura, Trasparenza e Antiriciclaggio.

Nell'ambito dell'attività consulenziale prestata dall'Area Audit di Capogruppo e di Gruppo si è provveduto a fornire supporto consultivo alla esecuzione dei test ex legge n°262/05 nell'ambito del Progetto "Chief Financial Officer" (C.F.O.) di Gruppo; in tale contesto si è inoltre provveduto all'analisi della documentazione prodotta, alla verifica di coerenza con il Manuale Metodologico ed al coordinamento con l'Unità "Staff Controlli Contabili e Legge 262" volti al presidio del rischio di informativa finanziaria. Si è inoltre partecipato e offerto supporto consultivo alle sedute dell'Organismo di Vigilanza.

L'area Audit di Capogruppo e di Gruppo è stata infine coinvolta nel monitoraggio dello stato di attuazione dei cantieri di integrazione societaria alla data del 31 marzo 2008 e 30 giugno 2008 al fine di apprezzare in termini di coerenza, completezza ed attendibilità, i contenuti riportati nelle informative di avanzamento trimestrale prodotte dai responsabili di Progetto e dall'Area Sviluppo Strategico ed Integrazione.

Risorse umane

Alla data del 31/12/2008 i Dipendenti di UBI Leasing S.p.A. iscritti a Libro matricola erano n. 255, composti da n. 8 Dirigenti, n. 70 Quadri direttivi e n. 177 addetti appartenenti alle Aree professionali. La forza lavoro è risultata pari a n. 235 unità delle quali n. 216 erano Dipendenti a Libro matricola, n. 12 risorse erano in distacco da altre società del Gruppo, n. 7 risorse erano presenti con contratti di somministrazione; n. 39 Dipendenti a Libro matricola risultavano invece distaccati presso altre Società del Gruppo. Il personale femminile era composto da n. 133 risorse pari a circa il 52% del totale dei Dipendenti; di queste n. 17 risultavano appartenere alla categoria dei Quadri direttivi.

Il personale maschile risultava composto da n. 122 risorse composte da n. 8 Dirigenti, n. 53 Quadri direttivi e n. 61 risorse appartenenti alle Aree professionali.

A seguito degli interventi attuati in adempimento del Piano Industriale approvato dalla società, nonché a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione dell'ex BPU Esaleasing S.p.A. in SBS LEASING S.p.A., ora UBI Leasing S.p.A., e tenuto conto dell'Accordo siglato in data 03/07/2008 con le Organizzazioni sindacali dei Lavoratori, la società ha raggiunto, nei tempi previsti dal suddetto Piano Industriale, il dimensionamento programmato alla data del 31/12/2008. In sostanza si è proceduto al ricollocamento di 46 risorse presso altre Banche e Società del Gruppo UBI Banca; a queste risorse vanno aggiunte n. 9 risorse incluse nel perimetro relativo al Ramo d'Azienda ICT che, con atto del 29/07/2008 avente decorrenza giuridica 01/08/2008, è stato oggetto di cessione alla società UBI Centrosystem S.p.A..

Oltre alle filiali di Roma, Gozzano (No), Gorizia, Treviso e Viareggio (Lu), presso le quali sono presenti 11 Dipendenti, la società è operativa con la Sede di Brescia, il Presidio di Bergamo ed il Polo di Ancona.

Per quanto riguarda la formazione, il personale della società è stato significativamente impegnato nell'apprendimento dell'utilizzo del nuovo sistema informativo adottato dalla società, a seguito della già ricordata operazione di fusione. In particolare, con l'ausilio del fornitore del sistema gestionale e dell'impegno del personale di provenienza ex BPU Esaleasing S.p.A. (che già precedentemente utilizzava il medesimo sistema informativo) si è provveduto ad addestrare tutto il personale di provenienza ex SBS Leasing S.p.A.; tale attività, unitamente a quella di aggiornamento generale nell'utilizzo del sistema informativo a seguito di implementazioni introdotte sin dalla messa in uso dello stesso, ha occupato in maniera importante, in parallelo con lo svolgimento dell'attività operativa della società, tutta la seconda parte dell'esercizio 2008; nel corso del primo semestre 2009 tale attività continua in misura più contenuta ritenendo oramai acquisita la conoscenza del sistema informativo da parte di tutti gli operatori.

Per quanto riguarda l'anno 2009, pertanto, riprenderà l'attività di formazione sia per quanto riguarda materie di carattere generale (privacy, antiriciclaggio e normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) sia per quanto riguarda tematiche specifiche della locazione finanziaria. Tale attività verrà svolta mediante l'utilizzo di canali telematici (e-learning) e mediante corsi di aggiornamento in aula.

Si precisa, infine, che le politiche di gestione del personale sono svolte con l'ausilio ed il coordinamento dell'Area Risorse Umane della Capogruppo UBI Banca.

Attività di ricerca e sviluppo

L'esercizio 2008 è stato primariamente caratterizzato dalla realizzazione del progetto di fusione.

A fronte di tale evento sono continuate le attività di cantiere volte all'integrazione tra la ex SBS Leasing S.p.A. e la ex BPU Esaleasing S.p.A. già iniziate nel precedente esercizio, con prevalente impatto in ambito ICT per la definizione del sistema target nella logica di mantenimento delle peculiarità che hanno rappresentato, dal punto di vista funzionale ed operativo, i fattori di successo dei sistemi d'origine.

Il sistema informativo di UBI Leasing S.p.A., frutto dell'adozione del sistema gestionale della ex BPU Esaleasing S.p.A., è stato oggetto di integrazione con i sistemi dipartimentali della ex SBS Leasing S.p.A.

Inoltre, nel corso dell'esercizio ha preso avvio il progetto "Leasing On Line 2" (upgrade dell'intranet aziendale tramite cui si sviluppa il processo commerciale, creditizio ed operativo tra "fabbrica prodotto" e "reti di vendita"). Il progetto ha come obiettivo di migliorare l'attuale applicativo "Leasing on Line 1", oltre che di meglio e più efficacemente utilizzare le strutture agenziali presenti sul territorio.

Andamento delle partecipazioni

Al 31/12/2008 la Vostra Società ha in essere una partecipazione al 24% in Help Rental Service in Liquidazione S.r.l., società di noleggio a lungo termine, con sede a Roma, operante nel fleet management. La valutazione della partecipazione avviene al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore.

In data 15/07/2008 la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo. Attualmente la partecipazione risulta interamente svalutata.

Azioni proprie ed azioni della controllante

La Vostra Società non espone, nel presente bilancio, azioni proprie od azioni della Società controllante, non avendo eseguito nel corso del periodo chiuso al 31/12/2008 operazioni d'acquisizione o di alienazione dei titoli in oggetto né direttamente, né per tramite di terzi.

Rapporti verso imprese del gruppo

UBI Leasing S.p.A. al 31/12/2008 intrattiene rapporti con Unione Banche Popolari Italiane S.C.p.A. (Albo dei Gruppo Bancari N. 5026.0), ente controllante, e con le società sottoposte controllo ed influenza notevole della Capogruppo.

Le operazioni poste in essere rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano in sottoscrizione di contratti di leasing, rapporti bancari o di supporto alle attività di leasing, attività di provvista, convenzioni commerciali per lo sviluppo dei contratti di leasing e contratti di affitto del mainframe o di immobili ad uso aziendale.

Opportuna sintesi dei rapporti patrimoniali ed economici viene data nella Parte D di questa Nota Integrativa.

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

La principale tipologia di rischio a cui l'azienda si espone è costituita dal rischio di credito, connaturata alla attività svolta dall'azienda stessa; tale rischio risulta tuttavia mitigato dalla circostanza della proprietà del bene locato.

Media esposizione si ravvisa invece nei confronti del rischio di tasso di interesse, del rischio operativo e del rischio di business per il contenimento dei quali è in atto rispettivamente una politica di copertura integrale, di monitoraggio costante e di presidio del mercato.

Per quanto attiene al rischio di liquidità infine, si può ritenere contenuta l'esposizione di UBI Leasing S.p.A. soprattutto in considerazione della circostanza che la politica di funding aziendale è effettuata in via quasi del tutto esclusiva con la Capogruppo.

Specifiche informative relative a quanto in oggetto è fornita all'apposita sezione della Parte D – Altre informazioni di detta Nota Integrativa.

In considerazione del fatto che i rischi sopra descritti e le incertezze a cui la Vostra Società si espone sono gli stessi che affliggono il sistema macroeconomico e, tenuto conto del supporto commerciale e finanziario della Capogruppo, del mantenimento della quota di mercato, del presidio della qualità del credito, il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2008 è stato per la Vostra Società un anno di forti cambiamenti sia nel contesto societario che nel mercato di riferimento.

Pur in presenza di un mercato in forte contrazione, la Vostra Società si presenta potenzialmente aiutata da alcuni fattori, quali la copertura commerciale garantita da figure complementari di provato livello (Banche, Responsabili Commerciali di Zona, Agenti) e la storica vicinanza al territorio; coerente con il modello organizzativo sia aziendale che di gruppo bancario. Il pieno sfruttamento di tali vantaggi competitivi dovrà portare ad una migliore cura dei rapporti con le Piccole e Medie Imprese in un'ottica di presidio sul credito e nel sostegno agli investimenti non appena si profili una ripresa dell'economia reale.

Durante l'anno appena concluso la Vostra Società ha sviluppato in maniera più forte che in passato il rapporto sinergico con la Capogruppo soprattutto nell'ambito dell'Auditing, dello Sviluppo Strategico, della Finanza, delle Risorse Umane e delle politiche Commerciali e di Credito.

L'esercizio 2009, nonostante il preoccupante quadro macroeconomico, è iniziato ancora con volumi e numeri coerenti alla mission precedentemente descritta e con un sensibile differenziale positivo rispetto al budget.

La Società ritiene fondamentale mantenere una forte cura nel raggiungimento dei target di Piano Industriale recentemente approvato, affrontando il mercato con una particolare attenzione al contenimento del costo del rischio soprattutto nel settore strumentale dove si sono manifestati i maggiori default nell'esercizio appena conclusosi.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società si impegnerà nel perfezionare un ruolo di leadership e continuare a generare valore per gli azionisti e per ogni categoria di stakeholder.

Un sentito ringraziamento va rivolto al Personale di ogni ordine e grado per aver profuso in questo anno di transizione un notevole impegno, una costante dedizione ed un crescente livello di professionalità e senso di appartenenza, indispensabili per essere all'altezza degli obiettivi aziendali e di Gruppo.

Rinnoviamo, infine, il nostro più sentito ringraziamento ad Assilea, l'Associazione Italiana Leasing, per il contributo costantemente assicuratosi, così come alla Banca d'Italia, alla Capogruppo UBI Banca S.C.p.A. per l'attività di coordinamento e di supporto che ci ha costantemente garantito ed alle diverse realtà del Gruppo Creditizio cui apparteniamo per la collaborazione quotidiana ed il sostegno prestato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Alla data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

In relazione ai dati di bilancio esposti, vi proponiamo il seguente piano di riparto dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 43.834.454, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del giorno 8 Aprile 2009:

A Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c.	2.191.722,70
A Riserva Straordinaria	1.675.976,60
Agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di Euro 1,22 per ognuna delle nr. 32.759.635 azioni in circolazione al 31/12/2008	39.966.754,70
TOTALE	43.834.454,00

Il Consiglio di Amministrazione
Brescia, 11 marzo 2009



Schemi
di bilancio

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007 ⁽¹⁾	
	Euro	Euro	Euro	Euro
10 Cassa e disponibilità liquide		5.858		620.191
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		726.177		666.542
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		5.378		0
60 Crediti		9.193.420.764		4.093.293.069
70 Derivati di copertura		562		0
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		27.388.475		0
90 Partecipazioni		0		0
100 Attività materiali		4.946.327		932.712
110 Attività immateriali		2.000.000		2.943.610
120 Attività fiscali		20.046.035		7.347.921
a) correnti	6.256.349		2.069.822	
b) anticipate	13.789.686		5.278.099	
140 Altre attività		251.162.155		62.765.178
TOTALE ATTIVO		9.499.701.731		4.168.569.223

Importi in unità di Euro

⁽¹⁾ Il dato comparativo al 31/12/2007 è rappresentato dal bilancio della ex SBS Leasing S.p.A. che contestualmente alla fusione per incorporazione dell'ex BPU Esaleasing S.p.A., ha modificato la propria denominazione in UBI Leasing S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007 ⁽¹⁾	
	Euro	Euro	Euro	Euro
10 Debiti		8.971.696.072		4.018.230.355
20 Titoli in circolazione		87.095.217		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		768.977		2.376.040
50 Derivati di copertura		26.293.043		0
70 Passività fiscali		11.102.986		5.756.994
a) correnti	9.390.445		3.174.146	
b) differite	1.712.541		2.582.848	
90 Altre passività		66.941.078		29.206.182
100 Trattamento di fine rapporto del personale		2.828.342		2.047.215
110 Fondi per rischi e oneri		3.923.817		1.963.910
b) altri fondi	3.923.817		1.963.910	
120 Capitale		196.557.810		39.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione		45.687.996		45.687.996
160 Riserve		42.872.768		14.564.189
170 Riserve da valutazione		99.172		(106.040)
180 Utile (perdita) d'esercizio		43.834.454		9.842.382
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		9.499.701.731		4.168.569.223

Importi in unità di Euro

⁽¹⁾ Il dato comparativo al 31/12/2007 è rappresentato dal bilancio della ex SBS Leasing S.p.A. che contestualmente alla fusione per incorporazione dell'ex BPU Esaleasing S.p.A., ha modificato la propria denominazione in UBI Leasing S.p.A.

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007 ⁽¹⁾	
	Euro	Euro	Euro	Euro
10 Interessi attivi e proventi assimilati		517.392.497		203.850.732
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(396.052.925)		(155.987.633)
Margine di interesse		121.339.572		47.863.099
30 Commissioni attive		3.446.388		2.481.084
40 Commissioni passive		(11.223.608)		(10.169.616)
Commissioni nette		(7.777.220)		(7.688.532)
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.978.472		(140.917)
70 Risultato netto dell'attività di copertura		2.287.717		0
Margine di intermediazione		117.828.541		40.033.650
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(30.799.176)		(14.743.507)
a) crediti	(30.799.176)		(14.743.507)	
120 Spese amministrative		(47.776.809)		(26.401.775)
a) spese per il personale	(18.806.477)		(11.266.083)	
b) altre spese amministrative	(28.970.332)		(15.135.692)	
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		(599.689)		(388.790)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(451.943)		(993.588)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		(878.812)		63.484
170 Altri oneri di gestione		(9.468.877)		(7.287.969)
180 Altri proventi di gestione		34.735.726		29.485.721
190 Utili (perdite) delle partecipazioni		0		(48.000)
Risultato della gestione operativa		62.588.961		19.719.226
200 Utile (perdita) da cessione di investimenti		16.411		11.127
Utile (perdita) della attività corrente al lordo delle imposte		62.605.372		19.730.353
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(18.770.918)		(9.887.971)
Utile (perdita) d'esercizio		43.834.454		9.842.382

Importi in unità di Euro

⁽¹⁾ Il dato comparativo al 31/12/2007 è rappresentato dal bilancio della ex SBS Leasing S.p.A. che contestualmente alla fusione per incorporazione dell'ex BPU Esaleasing S.p.A., ha modificato la propria denominazione in UBI Leasing S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Esistenze		Modifica		Esistenze		Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) esercizio 2008		Patrimonio netto	
	al 31/12/2007	al 31/12/2008	saldi apertura	al 01/01/2008	al 01/01/2008	al 01/01/2008	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (1)	Emissioni nuove azioni (2)	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni	esercizio 2008	esercizio 2008	31/12/2007	31/12/2008		
Capitale	39.000.000	39.000.000															196.557.810	196.557.810		
Sovrapprezzo emissioni	45.687.996	45.687.996															45.687.996	45.687.996		
Riserve:																				
a) di utili																				
b) altre	14.564.189	14.564.189			1.002.382			27.306.197									42.872.768	42.872.768		
Riserve da valutazione	(106.040)	(106.040)						205.212									99.172	99.172		
Strumenti di capitale																				
Azioni proprie																				
Utile (Perdita) di esercizio	9.842.382	9.842.382			(1.002.382)												43.834.454	43.834.454		
Patrimonio netto	108.988.527	108.988.527			0			27.511.409	157.557.810								329.052.200	329.052.200		

Importi in unità di Euro

- (1) Il valore di Euro 27.306.197 si riferisce alla variazione delle riserve per effetto della fusione per incorporazione della ex BPU Esaleasing S.p.A. nella ex SBS Leasing S.p.A.
 (2) L'incremento di capitale sociale dell'esercizio 2008 è costituito per Euro 60.000.000 da sottoscrizione a pagamento dei soci della ex SBS Leasing S.p.A. avvenuta in data 26/02/2008, e per Euro 97.557.810 per l'incremento generato dalla fusione con la ex BPU Esaleasing S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - Situazione al 31/12/2007

	Esistenze		Modifica		Esistenze		Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) esercizio 2007		Patrimonio netto	
	al 31/12/2006	al 31/12/2007	saldi apertura	al 01/01/2007	al 01/01/2007	al 01/01/2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni	esercizio 2007	esercizio 2007	31/12/2006	31/12/2007		
Capitale	22.800.000	22.800.000															39.000.000	39.000.000		
Sovrapprezzo emissioni	21.387.996	21.387.996															45.687.996	45.687.996		
Riserve:																				
a) di utili																				
b) altre	13.553.833	(2.602)			1.013.172			(214)									14.564.189	14.564.189		
Riserve da valutazione	(2.602)	2.602						(106.040)									(106.040)	(106.040)		
Strumenti di capitale																				
Azioni proprie																				
Utile (Perdita) di esercizio	9.943.172	9.943.172			(1.013.172)												9.842.382	9.842.382		
Patrimonio netto	67.682.399	67.682.399			0			(106.254)	40.500.000								108.988.527	108.988.527		

Importi in unità di Euro

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2007 riportato ai fini comparativi, rappresenta le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2007 presso la ex SBS Leasing S.p.A..

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007 (1)
1. Gestione	41.516.047	29.427.656
- Interessi attivi e proventi assimilati	517.392.495	203.850.732
- Interessi passivi e oneri assimilati	(396.052.925)	(155.987.633)
- Dividendi e proventi assimilati	0	0
- Commissioni attive	3.446.388	2.481.084
- Commissioni passive	(11.223.608)	(10.169.616)
- Spese per il personale	(18.789.138)	(11.266.083)
- Altri costi	(69.238.385)	(19.078.578)
- Altri ricavi	34.752.137	29.485.721
- Imposte	(18.770.918)	(9.887.971)
2. Liquidita' generata dalla riduzione delle attivita' finanziarie	3.266.282	0
- Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	31.950	0
- Attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Crediti	0	0
- Altre attivita'	3.234.332	0
3. Liquidita' assorbita dall'incremento delle attivita' finanziarie	(1.263.116.966)	(708.374.574)
- Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	0	(379.086)
- Attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Crediti	(1.079.404.027)	(671.356.607)
- Altre attivita'	(183.712.939)	(36.638.881)
4. Liquidita' generata dall'incremento delle passivita' finanziarie	1.158.782.558	660.919.464
- Debiti	1.054.738.799	660.368.424
- Titoli in circolazione	57.247.988	0
- Passivita' finanziarie di negoziazione	0	0
- Passivita' finanziarie al fair value	0	0
- Altre passivita'	46.795.771	551.040
5. Liquidita' assorbita dal rimborso/riacquisto delle passivita' finanziarie	(13.117.503)	(12.628.597)
- Debiti	0	0
- Titoli in circolazione	0	0
- Passivita' finanziarie di negoziazione	(1.683.566)	(2.630.419)
- Passivita' finanziarie al fair value	0	0
- Altre passivita'	(11.433.937)	(9.998.178)
Liquidita' netta generata/assorbita dall'attivita' operativa	(72.669.582)	(30.656.051)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidita' generata dal decremento di	1.161.813	622.730
- Partecipazioni	0	622.730
- Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- Attivita' materiali	448.532	0
- Attivita' immateriali	713.281	0
- Altre attivita'	0	0
2. Liquidita' assorbita dall'incremento di	(706.329)	(848.074)
- Partecipazioni	0	(48.000)
- Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- Attivita' materiali	(484.714)	(206.793)
- Attivita' immateriali	(221.615)	(593.281)
- Altre attivita'	0	0
Liquidita' netta generata/assorbita dall'attivita' d'investimento	455.484	(225.344)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- Emissione/acquisti di azioni proprie	0	40.500.000
- Emissione/acquisto strumenti di capitale	108.129.819	0
- Distribuzione dividendi e altre finalita'	(34.035.236)	(8.930.000)
Liquidita' netta generata/assorbita dall'attivita' di finanziamento	74.094.583	31.570.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.880.485	688.605
- Posizione finanziaria netta ad inizio periodo	1.333.616	644.217
- Posizione finanziaria netta a fine periodo	3.214.101	1.332.822
Variazione posizione finanziaria netta	1.880.485	688.605
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	1.332.822	644.217
Cassa e disponibilita' liquide entrate a seguito fusione per incorporazione	794	0
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.333.616	644.217
LIQUIDITA' TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.880.485	688.605
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	3.214.101	1.332.822
Cassa e Disponibilita' liquide	3.214.101	1.332.822

Importi in unita' di Euro

(1) Il dato comparativo al 31/12/2007 e' rappresentato dal rendiconto finanziario della ex SBS Leasing S.p.A. che, contestualmente alla fusione per incorporazione dell'ex BPU Esaleasing S.p.A., ha modificato la propria denominazione in UBI Leasing S.p.A.



Nota
Integrativa

Parte A - Politiche Contabili

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione, rappresenta il bilancio separato di UBI Leasing S.p.A., società del Gruppo Unione Banche Italiane.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2008 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività e costi e ricavi. L'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli amministratori a valutare con particolare attenzione i presupposti della continuità aziendale.

Le informazioni in esso riportate, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto come pure le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative/commento e le tabelle esplicative. Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93.

Lo schema di Stato Patrimoniale definito dal predetto Provvedimento della Banca d'Italia ed adottato nel presente bilancio elenca le attività e le passività patrimoniali in ordine decrescente di liquidità. Il conto economico espone i costi secondo la natura degli stessi. Tali impostazioni, oltre che essere specifiche previsioni normative di Banca d'Italia, consentono di fornire informazioni attendibili e più significative rispetto alla distinzione tra poste patrimoniali correnti e non correnti. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico comparativi riferiti al 31 dicembre 2007, per effetto della fusione che ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2008 si riferiscono alla sola ex SBS Leasing S.p.A., opportunamente riclassificati al fine di consentire una migliore comparabilità con l'esercizio corrente.

Principi contabili

I principi contabili esposti nella parte A.2 della presente Nota Integrativa relativamente alle fasi di classificazione, valutazione e cancellazione, sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

I principi contabili utilizzati sono tendenzialmente diretti all'applicazione del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio del fair value: strumenti finanziari detenuti per negoziazione (inclusi i prodotti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione della c.d. Fair Value Option) e strumenti finanziari disponibili per la vendita.

La presente situazione di bilancio sarà portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, prevista il giorno 8 Aprile 2009, per la relativa approvazione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi ulteriori fatti od informazioni, successivi alla data di riferimento del presente bilancio, tali da essere menzionati.

Sezione 4 - Altri aspetti

Allineamento di prassi e processi contabili

Il processo di integrazione contabile tra la ex SBS Leasing S.p.A. e la ex BPU Esaleasing S.p.A. nonché l'emanazione della Circolare di Banca d'Italia N.1379882 del 31/12/2008 in materia di bilanci bancari e finanziari, ha evidenziato la necessità di procedere al riallineamento di alcune poste che peraltro non hanno configurato variazioni di principi contabili e prassi ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Gli effetti derivanti dalle attività di omogeneizzazione non hanno infatti comportato effetti sul Conto Economico.

Nei seguenti prospetti vengono dettagliate le riclassifiche apportate al bilancio d'esercizio al 31/12/2007 della società incorporante ex SBS Leasing S.p.A..

VOCI DELL'ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2007	Riclassifiche	31/12/2007 Riclassificato
10. Cassa e disponibilità liquide	620	0	620
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	666	0	666
60. Crediti	4.092.302	991	4.093.293
100. Attività materiali	933	0	933
110. Attività immateriali	2.944	0	2.944
120. Attività fiscali	7.365	(17)	7.348
140. Altre attività	62.867	(102)	62.765
TOTALE ATTIVO	4.167.697	872	4.168.569

- Voce 60. Crediti – la voce è incrementata per Euro/migliaia 871 per debiti verso clienti ora appostati alla voce 10 del Passivo e per Euro/migliaia 119 per crediti diversi connessi con le operazioni di leasing finanziario precedentemente allocati alla voce 140.
- Voce 120. Attività fiscali – la voce è rettificata per Euro/migliaia (17) per crediti verso erario per ritenute d'acconto ora appostate alla voce 140.
- Voce 140. Altre attività – la voce è rettificata per Euro/migliaia (119) per crediti diversi connessi con le operazioni di leasing finanziario ora riclassificati alla voce 60 e rettificata per Euro/migliaia 17 per crediti verso erario per ritenute d'acconto precedentemente allocate alla voce 120.

VOCI DEL PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2007	Riclassifiche	31/12/2007 Riclassificato
10. Debiti	4.024.491	(6.261)	4.018.230
30. Passività finanziarie di negoziazione	2.376	0	2.376
70. Passività fiscali	5.757	0	5.757
90. Altre passività	22.478	6.729	29.207
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.047	0	2.047
110. Fondi per rischi e oneri	1.560	404	1.964
120. Capitale	39.000	0	39.000
150. Sovrapprezzi di emissione	45.688	0	45.688
160. Riserve	14.564	0	14.564
170. Riserve da valutazione	(106)	0	(106)
180. Utile d'esercizio	9.842	0	9.842
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.167.697	872	4.168.569

- Voce 10. Debiti – la voce è incrementata per Euro/migliaia 871 per debiti verso clienti precedentemente appostati alla voce 60 dell'Attivo, per Euro/migliaia 473 per contributi diversi e per Euro/migliaia 1.451 per depositi cauzionali precedentemente allocati alla voce 90, è rettificata per Euro/migliaia (9.057) per fatture da ricevere gestionali ora appostate alla voce 90.
- Voce 90. Altre passività – la voce è rettificata per Euro/migliaia (473) per contributi diversi, per Euro/migliaia (1.451) per depositi cauzionali ora riclassificati alla voce 10 e per Euro/migliaia (404) per fondo per rinnovo contratto collettivo nazionale ora allocato alla voce 110, è invece incrementata per Euro/migliaia 9.057 per fatture da ricevere gestionali precedentemente esposte alla voce 10.
- Voce 110. Fondi per Rischi ed Oneri – la voce è incrementata per Euro/migliaia 404 per fondo per rinnovo contratto collettivo nazionale precedentemente appostato alla voce 90.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)	31/12/2007	Riclassifiche	31/12/2007 Riclassificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	206.854	(3.003)	203.851
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(155.988)	0	(155.988)
MARGINE DI INTERESSE	50.866	(3.003)	47.863
30. Commissioni attive	638	1.843	2.481
40. Commissioni passive	(10.169)	0	(10.169)
COMMISSIONI NETTE	(9.531)	1.843	(7.688)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(141)	0	(141)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	41.194	(1.160)	40.034
110. Rett.di valore nette per il deterioram.di crediti	(18.006)	3.262	(14.744)
120. Spese amministrative	(30.119)	3.717	(26.402)
a) spese per il personale	(11.136)	(130)	(11.266)
b) altre spese amministrative	(18.983)	3.847	(15.136)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(389)	0	(389)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(993)	0	(993)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(149)	212	63
170. Altri oneri di gestione	(3.359)	(3.929)	(7.288)
180. Altri proventi di gestione	31.599	(2.114)	29.485
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	19.778	(12)	19.766
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(48)	0	(48)
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	12	12
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE			
AL LORDO DELLE IMPOSTE	19.730	0	19.730
210. Imposte sul reddito dell'eserc.dell'operativ. corrente	(9.888)	0	(9.888)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.842	0	9.842

- Voce 10. Interessi attivi – la voce è rettificata per Euro/migliaia (4.380) relative al risarcimento danni allocate alla voce 110, per Euro/migliaia 1.377 per l'appostazione di plusvalenze da alienazione beni di leasing precedentemente classificate alla voce 110.
- Voce 30. Commissioni attive – la voce è incrementata per Euro/migliaia 1.843 per l'allocatione di recupero spese di istruttoria su contratti di locazione finanziaria precedentemente appostata alla voce 180.
- Voce 110. Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti – la voce è incrementata per Euro/migliaia 4.380 relative al risarcimento danni precedentemente classificate alla voce 10, per Euro/migliaia (1.377) per lo spostamento delle plusvalenze da alienazione beni di leasing, ora allocate alla voce 10 ed Euro/migliaia 259 relative ad indennità di risoluzione contratti precedentemente appostate alla voce 170.
- Voce 120 a). Spese per il personale – la voce è incrementata di Euro/migliaia 29 per l'appostazione di consulenze del CDA e per Euro/migliaia 101 per compensi al collegio sindacale precedentemente riepilogati alla voce 120 b).
- Voce 120 b). Altre spese amministrative – la voce è incrementata per Euro/migliaia 143 per spese di ritiro e custodia beni in locazione, ed Euro/migliaia 12 di spese residuali, precedentemente appostati alla voce 170 ed è rettificata per Euro/migliaia (2.050) per passaggi di proprietà su autovetture, per Euro/migliaia (502) per spese di perizia, per Euro/migliaia (335) per spese notarili, per Euro/migliaia (338) per tasse di proprietà su auto in locazione da riaddebitare, per Euro/migliaia (647) per altre spese sostenute per conto clienti ora riclassificate alla voce 170, Euro/migliaia (29) per consulenze del CDA ed Euro/migliaia (101) per compensi al collegio sindacale ora allocate alla voce 120 a).
- Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – la voce è incrementata di Euro/migliaia 212 per appostazione di utilizzo fondo rischi generali vari precedentemente allocato alla voce 170.
- Voce 170. Altri oneri di gestione – la voce è incrementata per Euro/migliaia 2.050 per passaggi di proprietà su autovetture, per Euro/migliaia 502 per spese di perizia, per Euro/migliaia 335 per spese notarili per Euro/migliaia 338 per tasse di proprietà su auto in locazione da riaddebitare, per Euro/migliaia 647 per altre spese sostenute per conto clienti precedentemente riclassificate alla voce 120 b); è invece rettificata per Euro/migliaia (143) per spese di ritiro e custodia beni in locazione, Euro/migliaia (12) di spese residuali, ora allocati alla voce 120 b) ed Euro/migliaia 212 per utilizzo fondo rischi generali vari ora allocato alla voce 160.
- Voce 180. Altri proventi di gestione – la voce è rettificata di Euro/migliaia (1.843) per riclassifica di rimborso spese istruttoria ora allocata alla voce 30, Euro/migliaia (259) per indennità di risoluzione ora allocate alla voce 110 ed Euro/migliaia (12) per plusvalenze da alienazioni su beni aziendali riepilogate alla voce 200.
- Voce 200. Utili e perdite da cessione investimenti – la voce è incrementata di Euro/migliaia 12 per plusvalenze da alienazioni su beni aziendali precedentemente riclassificate alla voce 180.

Contabilizzazione operazioni di aggregazione tra entità aziendali o entità sotto controllo comune

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita la realizzazione di operazioni di aggregazione tra società del Gruppo, oggetto di elisione nel bilancio consolidato. Trattasi in particolare di operazioni di fusione, scissione, compravendita di partecipazioni e di conferimento di rami d'azienda e partecipazioni.

Tali operazioni sono esplicitamente escluse dal campo di applicazione del principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in quanto realizzate tra entità sottoposte a controllo comune.

Nell'assenza di un principio contabile di riferimento, le operazioni della specie sono state quindi contabilmente trattate nei bilanci separati al 31 dicembre 2008 delle società coinvolte applicando gli "Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS" (c.d. OPI) ossia documenti di orientamento che hanno l'obiettivo di individuare quale sia il trattamento contabile secondo gli IFRS nel bilancio separato delle entità sottoposte a controllo comune, partecipanti ad operazioni di aggregazione infragruppo.

E' stato in particolare applicato l'OPI 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" con particolare riferimento alle fusioni tra consorelle.

In estrema sintesi la prassi contabile indicata dall'OPI 2 deriva dal riconoscimento o meno di una significativa sostanza economica dell'operazioni realizzata, laddove per sostanza economica si intende la generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazione di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora inevitabilmente l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Rettifiche collettive su crediti performing

A decorrere dal presente bilancio le rettifiche di valore su crediti performing sono stimate tramite l'adozione della metodologia valutativa basata su un modello matematico per la misurazione del rischio potenziale insito nel portafoglio creditizio, come precedentemente accadeva per la ex BPU Esaleasing S.p.A..

In particolare, si procede per ciascun comparto alla determinazione degli accantonamenti per Incurred Losses (perdite già verificatesi ma non ancora qualificate) secondo la seguente formula:

$$IL = PD * LGD * EAI$$

dove la PD (probability of default) e la LGD (loss given default) sono state determinate sulla base di serie storiche calcolate con riferimento ai contratti in sofferenza mentre la EAI (esposizione al momento dell'intercettazione) viene convenzionalmente valutata al 100%. Nell'ambito di tale analisi il portafoglio è stato suddiviso per comparti in funzione della tipologia di bene oggetto della locazione finanziaria.

Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

IAS/IFRS PRINCIPI CONTABILI		OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 14	Informativa di settore	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 1126/2008
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008, Reg. 1261/2008
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1126/2008
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008

SIC/IFRIC DOCUMENTI INTERPRETATIVI		OMOLOGAZIONE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	Reg. 1126/2008
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
IFRIC 11	IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo	Reg. 1126/2008
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008
IFRIC 14	IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008, Reg. 1274/2008
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)	Reg. 1126/2008
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1126/2008
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi di concessione	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1126/2008
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, Reg. 1274/2008

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Definizione attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione (c.d. Fair Value Through Profit or Loss – FVPL), ed iscritta nella voce “20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o voce “30 Passività finanziarie di negoziazione”, se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura – vedasi successivo specifico paragrafo).

Strumenti finanziari derivati

Si definisce “derivato” uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

UBI Leasing S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati sia per finalità di negoziazione che per finalità di copertura (per questi ultimi si veda successivo specifico paragrafo). Tutti i derivati di negoziazione sono iscritti nel comparto ad un valore iniziale pari al fair value che generalmente coincide con il costo. Successivamente, i contratti derivati sono valutati al fair value, pari al valore che UBI Leasing S.p.A. pagherebbe o incasserebbe nell'ipotesi di rescindere, al momento della valutazione, il contratto derivato. Ogni variazione riscontrata nel fair value è imputata a conto economico nella voce “60 Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Il fair value dei derivati è determinato mediante l'applicazione delle metodologie descritte nel successivo paragrafo “Criteri di valutazione”.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari “Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione” sono iscritti al momento di regolamento, se titoli di debito o di capitale, o alla data di sottoscrizione, se contratti derivati, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico, per quanto attiene alle attività/passività di negoziazione, nella voce “60 Risultato netto dell'attività di negoziazione”. La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e di seguito descritti.

Metodologie di determinazione del Fair Value

Derivati: quotati e non quotati

Nel caso di derivati quotati la determinazione del fair value è basata su prezzi desunti da mercati attivi. Per i derivati non quotati il fair value è determinato applicando modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri che ponderano anche il rischio di credito associato allo strumento finanziario. Nel caso di derivati negoziati con controparti istituzionali, in considerazione degli accordi di compensazione (c.d. CSA) miranti alla mitigazione del rischio di credito, si ritiene che tale rischio possa essere ritenuto pressoché nullo.

Criteri di cancellazione

Le “Attività e Passività finanziarie detenute per negoziazione” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti con-

trattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività finanziarie o quando l'attività o passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse. Il risultato della cessione di attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione è imputato a conto economico nella voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- 1) crediti e finanziamenti;
- 2) attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- 3) attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce "40 Attività finanziarie disponibili per la vendita".

UBI Leasing S.p.A. ha collocato in questa categoria i possessi azionari, non qualificabili come partecipazioni controllate, controllate congiuntamente o collegate, non detenuti per attività di merchant banking e di private equity.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto, nella voce "170 Riserve da valutazione", delle variazioni di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessivo rilevato precedentemente nel patrimonio netto, deve essere rilevato a conto economico. I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il fair value, secondo le metodologie esposte, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, precedentemente iscritta a patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

Metodologie di determinazione del Fair Value

Nel caso di titoli non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso l'applicazione di metodologie diffuse a livello di mercati internazionali e modelli valutativi interni. In particolare, per i titoli di capitale vengono utilizzati i prezzi desumibili da transazioni comparabili, i multipli di mercato di società direttamente confrontabili, nonché i modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie per la vendita". In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "170 Riserve di valutazione".

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

UBI Leasing S.p.A. include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi; rientrano in tale categoria anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e di factoring ed i buoni fruttiferi postali. Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti e valutati ai sensi dello IAS 32 e 39.

Secondo quanto disposto dallo IAS 17 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal reddito di utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- (a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- (d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- (f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

La valutazione dei crediti non performing ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza (crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente, indipendentemente dalle previsioni o meno di possibili perdite, o in situazioni equiparabili, e dalla presenza di garanzie che

- assistano l'esposizione);
- incaglio (crediti nei confronti di soggetti in una situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo – sulla base di logiche organizzative e gestionali; le posizioni si dividono in due categorie: incagli ed incagli operativi);
- ristrutturati (esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita per la Società stessa);
- scaduti e/o sconfinanti (esposizione complessiva verso un debitore qualora il credito sia scaduto da oltre 180 giorni ed entro i 240 giorni in termini continuativi e le quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione riferita alla data della segnalazione sono almeno pari alla "soglia di rilevanza" del 5%);

avviene secondo modalità analitiche.

La valutazione dei restanti crediti avviene su base collettiva, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio in termini di prodotto finanziato.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo del credito al momento in cui si effettua la valutazione analitica.

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dalle serie storico statistiche.

Se un credito assoggettato a valutazione analitica non evidenzia obiettive riduzioni di valore, lo stesso è inserito in una categoria di attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio di credito e quindi sottoposto a valutazione collettiva.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Metodologie di determinazione Fair Value

Il fair value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione. Il fair value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa. Nel caso di crediti e finanziamenti oggetto di coperture efficaci, viene calcolato il fair value in relazione al rischio oggetto di copertura per fini valutativi.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale anche quando UBI Leasing S.p.A. mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utile (perdita) da cessione di: a) crediti".

Derivati di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

UBI Leasing S.p.A. pone in essere le seguenti relazioni di copertura, che trovano coerente rappresentazione contabile, e che sono descritte nel prosieguo:

- Fair Value Hedge: l'obiettivo è quello di contrastare variazioni avverse del fair value dell'attività oggetto di copertura.

Solo prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Metodologie di esecuzione test efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si collochi all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Con cadenza mensile viene inoltre condotto il test retrospettivo su base cumulata che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo di riferimento e quindi verificare che nel periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Gli strumenti finanziari derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico, ma che non soddisfano i requisiti per essere considerati efficaci strumenti di copertura, sono registrati nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ovvero nella voce "30 Passività finanziarie di negoziazione" e gli effetti economici nella corrispondente voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la descrizione dei metodi utilizzati ai fini del calcolo del Fair Value dei derivati si rinvia a quanto scritto nel paragrafo "Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteri di valutazione

1) Copertura di Fair Value

La copertura di fair value è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita risultante dalla misurazione dello strumento di copertura al fair value è iscritto a conto economico nella voce "70 Risultato netto dell'attività di copertura";
- l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto ed è rilevato immediatamente, a prescindere dalla categoria di appartenenza dell'attività o passività coperta, a conto economico nella voce anzidetta.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

1. lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
2. la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti;
3. l'impresa revoca la designazione.

Nel caso sub 2, qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa al fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo vigente al momento di revoca della copertura.

Le metodologie utilizzate al fine della determinazione del fair value del rischio coperto nelle attività o passività oggetto di copertura sono descritte nei paragrafi di commento alle attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino a scadenza.

2) Copertura di portafogli di attività e passività

La copertura di portafogli di attività e passività (c.d. "macrohedging") e la coerente rappresentazione contabile è possibile previa:

- identificazione del portafoglio oggetto di copertura e suddivisione dello stesso per scadenze;

- designazione dell'oggetto della copertura;
- identificazione del rischio di tasso di interesse oggetto di copertura;
- designazione degli strumenti di copertura;
- determinazione dell'efficacia.

Il portafoglio oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse può contenere sia attività che passività. Tale portafoglio è suddiviso sulla base delle scadenze previste di incasso o di "riprezzamento" del tasso previa analisi della struttura dei flussi di cassa.

Le variazioni di fair value registrate sullo strumento coperto sono imputate a conto economico nella voce "70 Risultato netto dell'attività di copertura" e nello stato patrimoniale nella voce "80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" ovvero "60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le variazioni di fair value registrate sullo strumento di copertura sono imputate a conto economico nella voce "70 Risultato netto dell'attività di copertura" e nello stato patrimoniale attivo nella voce "70 Derivati di copertura" ovvero nello stato patrimoniale passivo nella voce "50 Derivati di copertura".

UBI Leasing S.p.A. pone in essere la copertura di portafogli di attività (c.d. macrohedging) in relazione al rischio di tasso di interesse dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria.

Attività materiali

Definizione attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano, di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "100 Attività materiali", nella categoria più idonea, sia che si riferiscano a beni di terzi utilizzati in forza di un contratto di locazione che a beni detenuti in forza di un contratto di leasing finanziario;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "140 Altre attività" qualora riferite a beni utilizzati per effetto di un contratto di locazione.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono, per contro, ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso

o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione, tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "140 Altre Attività" è iscritto alla voce "170 Altri oneri di gestione".

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Definizione e determinazione del fair value

1) Immobili

Il fair value viene determinato con riferimento al valore di mercato inteso come il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa contro corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, presupponendo:

- che il venditore ed il compratore siano controparti indipendenti;
- che la parte venditrice abbia la reale intenzione di alienare i beni;
- che ci sia un ragionevole periodo di tempo (considerando la tipologia del bene e la situazione del mercato) per effettuare una adeguata commercializzazione, concordare il prezzo e le condizioni necessarie per portare a termine la vendita;
- che il trend di mercato, il livello di valore e le altre condizioni economiche alla data di stipula del preliminare del contratto di compravendita siano identici a quelli esistenti alla data della valutazione;
- che eventuali offerte da parte di acquirenti per i quali la proprietà abbia caratteristiche tali da farla considerare come "fuori mercato" non vengano prese in considerazione.

Le metodologie adottate ai fini della determinazione del valore di mercato si rifanno ai seguenti metodi:

- metodo comparativo diretto o del mercato, basato sul confronto fra il bene in oggetto ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali;
- metodo reddituale basato sul valore attuale dei redditi potenziali di mercato di una proprietà simile, ottenuto capitalizzando il reddito ad un tasso di mercato.

I metodi di cui sopra sono stati eseguiti singolarmente ed i valori ottenuti tra loro opportunamente mediati.

2) Determinazione valore terreno

La metodologia utilizzata per l'individuazione della percentuale del valore di mercato attribuibile al terreno si è basata sull'analisi della localizzazione dell'immobile, tenuto conto della tipologia costruttiva, dello stato di conservazione e del costo di ricostruzione a nuovo dell'intero immobile.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione finanziaria è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata

dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

UBI Leasing S.p.A. classifica tra le attività immateriali l'avviamento; per l'esercizio comparativo risultano classificati in tale voce i software acquisiti da terzi.

Attività immateriale a vita utile definita

E' definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

Attività immateriale a vita utile indefinita

E' definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda. L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Avviamento

Criteri di iscrizione

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali, precedentemente distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisto. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo del complesso acquisito delle singole attività e passività identificabili in base ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente.

Criteri di valutazione

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile IAS 36.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Debiti e titoli in circolazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti" e "20 Titoli in circolazione". In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Attività e passività fiscali

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e le passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

2) Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale non derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale

differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate.

La società aderisce al Consolidato fiscale e pertanto classifica nella voce "140 Altre Attività" e nella voce "90 Altre passività" rispettivamente i crediti e i debiti che derivano da tale accordo contrattuale.

Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Altre informazioni

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ossia accordi in virtù dei quali l'azienda fornisce benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio e maturato antecedentemente alla decorrenza degli effetti della riforma (1/1/2007), è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- d) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

Il trattamento di fine rapporto maturato successivamente all'entrata in vigore della riforma è invece contabilizzato come piano a contribuzione definita ai sensi dello IAS 19.

Criteri di valutazione

UBI Leasing S.p.A., relativamente alla contabilizzazione degli utili e perdite attuariali, ha optato per la rilevazione diretta a patrimonio netto tra le riserve da valutazione di tali componenti.

Gli "Utili/perdite attuariali" comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato come somma della curva dei tassi Euro swap e la Credit Spread Curve "Cash_Grovt_of_Italy_31122008" (che rappresenta la curva di credit spreads impliciti ricavata dalle quotazioni dei titoli di stato italiani "benchmark"), alla data di riferimento della valutazione opportunamente interpolata per le scadenze intermedie.

Ricavi

Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni della società che generano interessi o dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa;
- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. In particolare:

- gli interessi attivi comprendono il valore degli ammortamenti di eventuali scarti, premi o altre differenze tra il valore contabile iniziale per un titolo e il suo valore alla scadenza;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" per la parte ritenuta recuperabile.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti.
La voce ammonta ad Euro 5.858 ed è rappresentata interamente dalla giacenza di cassa.

Voce	31/12/2008	31/12/2007
1. Cassa contanti e assegni	5.858	620.191
Totale	5.858	620.191

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce accoglie esclusivamente strumenti finanziari derivati.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La voce accoglie il fair value positivo dei derivati di trading; in dettaglio:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. QUOTATI						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri derivati</i>						
Totale						
2. NON QUOTATI						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	726.177				726.177	666.542
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri derivati</i>						
Totale	726.177				726.177	666.542
Totale	726.177				726.177	666.542

La voce è costituita dalla valutazione positiva al fair value dei derivati classificati di negoziazione. Trattasi di operazioni finanziarie volte a coprire gestionalmente il rialzo del tasso di cambio inerente a contratti di locazione finanziaria stipulati con la clientela, denominati in euro ed indicizzati a vari tassi (fra cui LIBOR USD, CHF, GBP). L'inefficienza in sede di FTA delle coperture secondo le stringenti regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato la classificazione delle operazioni nella negoziazione.

La voce accoglie inoltre la valutazione positiva al fair value dei contratti finanziari derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute e non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
8. Strumenti derivati				
a) Banche		726.177		666.542
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale		726.177		666.542

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente movimentazione:

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
A. Esistenze iniziali							666.542	666.542
Operazioni di aggregazione aziendale							91.585	91.585
B. Aumenti								
B.1 Acquisti								
B.2 Variazioni positive di fair value								
B.3 Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C.1 Vendite								
C.2 Rimborsi								
C.3 Variazioni negative di fair value							(31.950)	(31.950)
C.4 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali							726.177	726.177

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Sono costituite per Euro 780 dalla quota di partecipazione nel Consorzio Nazionale Imballaggi e per Euro 4.598 da una quota pari all'11,26% del capitale sociale della Società Consortile Iniziative Commerciali Lombarde Srl, acquisita contestualmente alla stipula di n. 1 contratto di locazione finanziaria immobiliare.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		5.378		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Altre Attività				
6. Attività cedute e non cancellate				
6.1 rilevate per intero				
6.2 rilevate parzialmente				
7. Attività Deteriorate				
Totale		5.378		
Totale		5.378		

In considerazione della esigua consistenza, della tipologia particolare e della peculiarità contrattuale delle partecipazioni, si ritiene che il costo sia rappresentativo del valore di fair value.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti Finanziari				
c) Altri emittenti		5.378		
3. Quote do O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti Finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti Finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale		5.378		

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali							
Operazioni di aggregazione aziendale		5.378					5.378
B. Aumenti							
B1. Acquisti							
B2. Variazioni positive di fair value							
B3. Riprese di valore							
- imputate al conto economico							
- imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi							
C3. Variazioni negative di fair value							
C4. Rettifiche di valore							
C5. Trasferimenti da altri portafogli							
C6. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali		5.378					5.378

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 9.193.420.764 ed è composta dai crediti verso banche (Euro 41.621.973), dai crediti verso enti finanziari (Euro 87.325.219) e dai crediti verso clienti (Euro 9.064.473.572).

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 par. 47 e 65 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Depositi e conti correnti	3.208.243	712.631
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario	37.499.144	4.209.093
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività	914.586	
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	41.621.973	4.921.724
Totale fair value	42.124.019	4.921.724

Tra i finanziamenti "da leasing finanziario" è stato classificato il valore dei beni in corso di consegna che ammonta ad Euro 63.985.

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario	20.610.928	20.811.110
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli	21.000.000	21.000.000
4. Altre attività	45.714.291	52.229.408
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	87.325.219	94.040.518
Totale fair value	87.340.214	89.155.819

Nei i crediti verso enti finanziari sono compresi titoli per Euro 21.000.000 detenuti nell'ambito della operazione di cartolarizzazione LLF4 e altre attività per Euro 45.710.456 relative a crediti verso le società veicolo per commissioni di servicing per Euro 375.985 ed Euro 45.334.471 per altri crediti maturati e per additional return verso le società Lombarda Lease Finance 2 S.r.l., Lombarda Lease Finance 3 S.r.l., Lombarda Lease Finance 4 S.r.l..

Il dato comparativo differisce da quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A di questa Nota Integrativa.

6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	6.913.634.355	2.614.029.018
di cui: senza opzione finale d'acquisto		
1.2 Altri crediti		
- crediti per beni in costruzione	1.157.219.001	503.369.258
- crediti per beni in attesa di locazione	41.925.919	13.369.646
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
di cui: da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli		
7. Altre attività	72.474.422	25.249.481
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero	542.729.772	758.131.406
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	336.490.103	80.182.018
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	9.064.473.572	3.994.330.827
Totale fair value	9.482.391.719	4.231.142.834

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da operazioni relative ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza per Euro 1.199.144.920.

Tra le attività cedute e non cancellate è indicato il valore netto dei crediti ceduti nell'ambito della operazione di cartolarizzazione Lombarda Lease Finance 4. Il valore netto dei crediti connessi con l'operazione UBI Lease Finance 5 è invece incluso

tra i crediti per beni concessi in locazione finanziaria dando prevalenza, in sede di rappresentazione, alla sostanza sulla forma dell'operazione stessa in quanto le Notes emesse sono state interamente sottoscritte da UBI Leasing S.p.A..
Il dato comparativo differisce da quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente espone nella Parte A di questa Nota Integrativa.

6.7 "Crediti: attività garantite"

	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:	37.499.144	20.610.928	7.429.486.979	4.209.093	20.811.110	3.372.160.424
- Beni in leasing finanziario	37.499.144	20.610.928	1.350.436.735	4.209.093	20.811.110	1.823.056.520
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni			2.418.295.681			88.879
- Garanzie personali			3.660.754.563			1.549.015.025
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			363.367.250			80.182.018
- Beni in leasing finanziario			144.405.852			36.233.710
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni			872.572			-
- Garanzie personali			218.088.826			43.948.308
- Derivati su crediti						
Totale	37.499.144	20.610.928	7.792.854.229	4.209.093	20.811.110	3.452.342.442

Nella presente tabella sono state indicate le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il saldo delle attività garantite dell'esercizio è relativo ai saldi delle voci di credito verso banche, enti finanziari e clientela al netto di crediti per contratti in costruzione ed in attesa di locazione, depositi e conti correnti, titoli ed altre attività.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie/sottostanti	Tasso di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. QUOTATI							
- Future							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap							
- Opzioni							
- Altri							
<i>Altri derivati</i>							
Totale							
2. NON QUOTATI							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap	562					562	
- Opzioni							
- Altri							
<i>Altri derivati</i>							
Totale	562					562	
Totale	562					562	

La voce è costituita dalla valutazione al fair value positivo dei derivati di copertura di un portafoglio di finanziamenti attivi, oltre al rateo per gli interessi di competenza di periodo.

Nella voce 50 del passivo è indicata la componente dei citati derivati avente fair value negativo.

7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura						Fair value		Flussi finanziari	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Specifica più rischi	Generica	Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti verso banche									
3. Crediti verso enti finanziari									
4. Crediti verso clientela	562								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
6. Portafoglio									
7. Investimenti esteri									
Totale attività	562								
1. Debiti									
2. Titoli in circolazione									
3. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese									

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle attività coperte	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso enti finanziari		
c) crediti verso clientela	27.388.475	
d) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso enti finanziari		
c) crediti verso clientela		
d) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	27.388.475	

La voce è costituita dalla valutazione al fair value per il rischio coperto dei crediti oggetto di copertura generica.

Sezione 9 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi - Voce 90

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. Help Rental Service S.r.l.	0	24%	24%	Roma	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	NO

La voce accoglie la partecipazione nella società Help Rental Service in Liquidazione S.r.l.. La valutazione della partecipazione avviene al costo storico rettificato per perdite di valore. In data 15/07/2008 la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo pertanto, alla data di bilancio la partecipazione risulta interamente svalutata.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	989.669			
b) fabbricati	1.526.735			
c) mobili	482.330		303.051	
d) strumentali	114.337		584.572	
e) altri	477.455		45.089	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	507.816			
b) fabbricati	847.985			
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	4.946.327		932.712	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoperti				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	4.946.327		932.712	
Totale (attività valutate al costo e rivalutate)	4.946.327		932.712	

La voce accoglie i beni ad uso proprio che risultano così composti: terreni ("Terreni"), immobili ("Fabbricati"), mobili e arredi ("Mobili"), macchine per ufficio, impianti ed attrezzature ("Strumentali") e automezzi ("Altri").

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per gli immobili è stata ipotizzata pari a 40 anni, per i beni mobili pari a 9 anni, per i beni strumentali pari a 6 anni ed infine per gli altri beni pari a 4 anni.

Le attività valutate al costo si riferiscono agli immobili in uso all'azienda. Per uno di detti immobili è ancora in corso un contratto di locazione finanziaria. Al termine di detto contratto di leasing la Società potrà acquistare tale bene al prezzo di riscatto convenuto contrattualmente.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			303.051	584.572	45.089	932.712
Operazioni di aggregazione aziendale	1.497.485	2.456.118	151.913	32.652	438.954	4.577.122
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			127.559	64.086	293.069	484.714
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(2.100)	(371.764)	(74.991)	(448.856)
C.2 Ammortamenti		(81.398)	(98.093)	(195.208)	(224.666)	(599.365)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	1.497.485	2.374.720	482.330	114.337	477.455	4.946.327

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 100: "Attività immateriali"

	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	2.000.000		2.000.000	
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre			943.610	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2			943.610	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	2.000.000		2.943.610	
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	2.000.000		2.943.610	

La voce accoglie il valore dell'avviamento aziendale relativo alla acquisizione avvenuta nel corso del esercizio 2005 del ramo d'azienda leasing di Veneta Factoring. Annualmente l'importo iscritto a bilancio viene sottoposto a impairment test mediante l'applicazione della metodologia reddituale che prevede l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri generati dal ramo d'azienda acquisito, attualmente coincidente con la filiale di Treviso di UBI Leasing S.p.A.. Il tasso di attualizzo utilizzato è pari all'8% mentre il tasso di crescita stimato è pari al 2,5%. Le risultanze di tale test hanno, anche per questo esercizio, confermato la performance prospettica dell'entità consentendo di convalidare il valore iscritto tra le attività immateriali.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.943.610
Operazioni di aggregazione aziendale	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	221.615
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(451.943)
C.3 Rettifiche di valore	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	(713.282)
D. Rimanenze finali	2.000.000

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla cessione del ramo d'azienda connesso all'Information Communication Technology operata nel corso dell'esercizio a favore di una Società del Gruppo UBI Banca. La cessione ha riguardato asset materiali come PC, stampanti, fax, notebook e asset immateriali strumentali allo svolgimento dell'attività aziendale, quali licenze d'uso di software e applicativi, oltre ai relativi contratti di servizio e manutenzione; la cessione è avvenuta a valore di libro sulla base di apposita perizia predisposta da un terzo indipendente.

Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120

Attività fiscali "correnti e anticipate"

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte correnti	6.256.349	2.069.822
Imposte anticipate	13.789.686	5.278.099
Totale	20.046.035	7.347.921

Le "imposte correnti" sono costituite da Euro 6.256.349 per acconti IRAP anno 2008.

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari ad un totale di Euro 13.789.686, manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto della sola imposta IRES l'aliquota del 27,5% e per le poste aventi effetto sia IRES che IRAP l'aliquota del 32,32%.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	5.236.809	4.696.384
Operazioni di aggregazione aziendale	3.814.161	
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		681.105
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.899.418	2.219.292
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	40.162	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.310.066)	(1.644.264)
b) svalutazioni per sopravvenuta recuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		(590.519)
3.3 Altre diminuzioni		(125.189)
4. Importo finale	13.680.483	5.236.809

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	41.290	1.281
Operazioni di aggregazione aziendale	4.256	
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre	104.947	40.222
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(29.392)	
b) svalutazioni per sopravvenuta recuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		(213)
3.3 Altre diminuzioni	(11.898)	
4. Importo finale	109.203	41.290

Relativamente alla movimentazione delle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2008	Aliquota	31/12/2007	Aliquota
1. Esistenze iniziali	5.278.099		4.697.665	
Operazioni di aggregazione aziendale	3.818.417			
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Costi integrazione informatica fusione anno 2008	291.961	27,50%		
- Svalutazioni crediti tassati	594.793	27,50%	2.451.866	27,50%
- Svalutazioni attuarie DBO del TFR IAS	104.947	27,50%	40.222	27,50%
- Eccedenza limite fiscale 0,30% anno 2008	4.710.568	27,50%		
- Accantonamenti VAP/Una Tantum	214.298	27,50%	325.133	27,50%
- Accantonamenti Premio anzianità	40.234	27,50%		
- Accantonamenti per cause passive	47.561	27,50%	123.397	27,50%
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:				
- Fondo copertura riserva finanziaria negativa	7.439	27,50%	9.350	27,50%
- Spese certificazione bilancio anno 2007	24.561	32,32%		
- Costi integrazione informatica fusione anno 2006	22.296	32,32%		
- Costi integrazione informatica fusione anno 2007	8.682	32,32%		
- Oneri pluriennali	45.380	32,32%	89.073	33,32%
- Fissi da mandato	139.811	27,50%	727.982	27,50%
- Rappel	318.975	27,50%	84.694	27,50%
- Utilizzo fondo sval crediti	226.948	27,50%	774.140	27,50%
- Utilizzo fondo rischi e oneri			22.459	27,50%
- Utilizzo fondo VAP	325.133	27,50%	507.769	27,50%
- Utilizzo fondo rinnovo contratti dipendenti	58.817	27,50%		
- Utilizzo fondo premio anzianità			14.165	27,50%
- Eccedenza fiscale sval crediti anno 2007	23.390	27,50%		
- Valutazione attuario TFR IAS	123.442	27,50%	130.552	27,50%
- Svalutaz. Immobile in leasing	14.583	32,32%		
4. Importo finale	13.789.686		5.278.099	

La composizione del saldo finale è quindi la seguente:

	31/12/2008			31/12/2007		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Svalutazione crediti	13.113.650	27,50%	3.606.254			
Svalutazione Immobile in leasing	449.287	32,32%	145.210			
Oneri pluriennali	268.165	32,32%	86.671	408.573	32,32%	132.051
Compensi agenti	724.911	27,50%	199.351	2.036.312	32,32%	658.136
Personale	1.419.351	27,50%	390.322	1.522.548	27,50%	418.701
Costi integrazione informatica	1.307.161	28,41%	371.302			
Fondo cause passive	605.000	27,50%	166.375	432.052	27,50%	118.814
Fondo garanzia fidejussioni	425.000	27,50%	116.875	425.000	27,50%	116.875
Fondo copertura riserva finanziaria negativa	142.950	27,50%	39.311	170.000	27,50%	46.750
Fondo sval. crediti	12.944.816	27,50%	3.559.824	13.770.081	27,50%	3.786.772
Eccedenza fiscale interessi passivi	17.129.337	27,50%	4.710.567			
Eccedenza fiscale svalutaz. crediti	1.445.907	27,50%	397.624			
Totale	49.975.537		13.789.686	18.764.566		5.278.099
di cui: in contropartita del Patrimonio netto:			109.203			41.290

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Crediti per consolidato fiscale	20.531.636	6.577.514
Crediti verso UBI Lease Finance 5	173.397.454	
Depositi cauzionali	779.763	1.172.914
Crediti verso l'Erario per IVA d'esercizio	32.313	44.073.241
Crediti verso l'Erario per IVA chiesta a rimborso	50.022.661	6.071.303
Interessi su crediti di imposte verso l'Erario	1.477.038	443.499
Altri crediti di imposte	519.849	395.650
Ratei attivi	536.110	443.876
Risconti attivi	2.335.425	3.040.907
Migliorie su beni di terzi	86.854	78.976
Altre	1.443.052	467.298
Totale	251.162.155	62.765.178

Le "Altre attività" sono costituite principalmente per Euro 173.397.454 dal credito verso la società veicolo UBI Lease Finance 5, relativo agli importi netti dei crediti per contratti ceduti, debiti per la sottoscrizione dei titoli emessi e crediti per additional return.

È inoltre riportato il Credito IVA alla data di bilancio costituito per Euro 50.022.661 da IVA chiesta a rimborso tramite la Capogruppo, per Euro 1.477.038 da interessi su credito IVA e per Euro 32.313 dal credito IVA su acquisti auto aziendali.

Il dato comparativo differisce rispetto a quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A di questa nota integrativa.

I risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce ammonta ad Euro 8.971.696.072 e risulta composta da "debiti verso banche", "debiti verso enti finanziari" e "debiti verso clientela".

1.1 Debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	7.522.264.293	3.042.032.215
3. Altri debiti	622.011.491	135.630.155
Totale	8.144.275.784	3.177.662.370
Fair value	8.144.275.784	3.177.662.370

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti passivi. La voce "Altri debiti" è costituita dai debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti degli enti creditizi con cui sono intrattenuti rapporti di c/c e dai debiti di funzionamento verso gli enti creditizi.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	559.129.594	759.978.175
3. Altri debiti	30.023	7.462.464
Totale	559.159.617	767.440.639
Fair value	559.159.617	767.440.639

La voce "Finanziamenti" rappresenta il debito nei confronti del veicolo Lombarda Lease Finance 4 per la cessione dei crediti connessa alla operazione di cartolarizzazione effettuata nel corso del 2005/2006, nei confronti di Finlombarda Spa per ope-

razioni di finanziamento agevolato, ai sensi delle leggi n. 34/96 e 35/96, e nei confronti di San Paolo Leasing Spa per il valore residuo del contratto di locazione finanziaria.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	268.260.670	73.127.346
Totale	268.260.670	73.127.346
Fair value	268.260.670	73.127.346

Gli altri debiti sono rappresentati principalmente da: debiti verso fornitori leasing per Euro 114.572.658, incassi da clienti riferibili a quote alla stipula ed altri anticipi per Euro 134.509.536, pagamenti in esubero da parte della clientela in corso di restituzione per Euro 10.966.989, depositi cauzionali per Euro 4.496.490 e contributi agevolati da erogare ai clienti per Euro 3.714.997.

Il dato pubblicato relativo al 31/12/2007 riferisce da quanto pubblicato lo scorso anno da ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche già esposte alla parte A di questa Nota Integrativa.

In merito ai debiti per contratti di locazione finanziaria relativamente all'immobile in uso dalla Società, si evidenzia che la suddivisione temporale del debito totale, pari ad Euro 829.872, è la seguente:

31/12/2008	Quota capitale	Quota interessi	Investimento lordo
Entro 1 anno	231.990	21.006	252.996
Da 1 anno a 5 anni	597.882	20.229	618.111
Totale	829.872	41.235	871.107

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati				
- obbligazioni	87.095.217	82.844.260		
- altri titoli				
Totale	87.095.217	82.844.260		

La voce è rappresentata dai prestiti obbligazionari subordinati a tasso variabile la cui emissione è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria della ex BPU Esaleasing S.p.A., nelle sedute del 10 aprile 2002 e del 12 dicembre 2003, dal Consiglio di Amministrazione della ex BPU Esaleasing S.p.A. del 13 ottobre 2004 e del 27 febbraio 2008 e dal Consiglio di Amministrazione della ex SBS Leasing S.p.A. del 26 febbraio 2008. Detti prestiti obbligazionari sono interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

Il primo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 14.500.000.

Il godimento decorre dal 1° giugno 2002, ha durata decennale e sarà rimborsato in 5 rate costanti a partire dal 1° giugno 2008 sino al 1° giugno 2012; non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Le obbligazioni scontano cedole trimestrali posticipate al 1° settembre, 1° dicembre, 1° marzo e 1° giugno di ogni anno, indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi maggiorato di 0,25 punti percentuali.

Il secondo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 5.150.000.

Il godimento del prestito decorre dal 1° gennaio 2004, ha durata settennale e sarà rimborsato in unica soluzione l'1/01/2011.

Le obbligazioni scontano cedole semestrali posticipate al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire solo su iniziativa della UBI Leasing S.p.A. previo nulla osta da parte di Banca d'Italia.

Il terzo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 10.000.000.

Il godimento del prestito decorre dal 22 dicembre 2004, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 22/12/2014.

Le obbligazioni scontano cedole semestrali posticipate al 22 giugno e al 22 dicembre di ogni anno indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire solo su iniziativa della UBI Leasing S.p.A. previo nulla osta da parte di Banca d'Italia.

Il quarto prestito obbligazionario ammonta ad Euro 35.000.000.

Il godimento del prestito decorre dal 14 marzo 2008, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 14/03/2018.

Le obbligazioni scontano cedole trimestrali posticipate al 14 marzo, 14 giugno, 14 settembre e al 14 dicembre di ogni anno indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire solo su iniziativa della UBI Leasing S.p.A. previo nulla osta da parte di Banca d'Italia.

Il quinto prestito obbligazionario ammonta ad Euro 25.000.000.

Il godimento del prestito decorre dal 14 marzo 2008, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 14/03/2018.

Le obbligazioni scontano cedole trimestrali posticipate al 14 marzo, 14 giugno, 14 settembre e al 14 dicembre di ogni anno indicizzate al tasso EURIBOR tre mesi.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire solo su iniziativa della UBI Leasing S.p.A. previo nulla osta da parte di Banca d'Italia.

Il valore di bilancio include inoltre gli interessi di competenza maturati nel periodo e non ancora liquidati per Euro 345.217.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Fair value	Valore nominale/nozionale	Fair value	Valore nominale/nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione				
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	768.977	756.113.876	2.376.040	287.146.975
Totale	768.977		2.376.040	

La voce è costituita dalla valutazione al fair value dei derivati classificati di negoziazione. Trattasi di operazioni finanziarie volte a coprire gestionalmente i rialzi dei tassi di cambio inerenti a contratti di locazione finanziaria stipulati con la clientela, denominati in euro ed indicizzati a vari tassi (fra cui LIBOR USD, CHF, GBP). L'inefficacia delle coperture secondo le stringenti regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato la classificazione di tali operazioni tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono inoltre presenti in tale voce i derivati emessi a fronte delle operazioni di cartolarizzazione LLF2, LLF3, LLF4.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2008
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
Altri derivati						
Totale						
2. Non Quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	26.293.043					26.293.043
- Opzioni						
- Altri						
Altri derivati						
Totale	26.293.043					26.293.043
Totale	26.293.043					26.293.043

La voce è costituita dalla valutazione al fair value negativo dei derivati oggetto di copertura generica.

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura						Fair value	Flussi finanziari	
						Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Specifica più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela	503.582							
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio						25.789.461		
7. Investimenti esteri								
Totale attività	503.582					25.789.461		
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso enti finanziari								
3. Debiti verso clientela								
4. Titoli in circolazione								
5. Portafoglio								
Totale passività								
1. Transazioni attese								

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Passività fiscali "differite"

7.1 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso l'Erario per imposte correnti	9.390.445	3.174.146
Debiti verso l'Erario per imposte differite	1.712.541	2.582.848
Totale	11.102.986	5.756.994

Nella voce sono comprese le imposte differite che hanno avuto la seguente movimentazione:

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita a conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	2.582.848	5.243.285
Operazioni di aggregazione aziendale	10.408.123	
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre	566.066	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(11.927.489)	(1.794.280)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		(505.420)
3.3 Altre diminuzioni		(360.737)
4. Importo finale	1.629.547	2.582.848

Nel corso dell'esercizio UBI Leasing S.p.A. si è avvalsa della possibilità introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 di affrancare tramite apposita imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP le deduzioni extracontabili effettuate fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Conseguentemente, dell'importo totale delle diminuzioni riportate in tabella, pari ad Euro 11.927.489, l'importo di Euro 11.428.543 è relativo allo "scarico" dalle imposte differite passive.

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita a patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali		
Operazioni di aggregazione aziendale	82.994	
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	82.994	

Relativamente alla movimentazione delle imposte differite si evidenzia quanto segue:

	31/12/2008	Aliquota	31/12/2007	Aliquota
1. Esistenze iniziali	2.582.848		5.243.285	
Operazioni di aggregazione aziendale	10.491.117			
2. Aumenti				
Imposte differite sorte nell'esercizio:				
- Variazione acc.to fondo rischi su crediti				
- Crediti per interessi di mora anno 2008	113.165	32,32%		
- Accantonamenti art. 109 c. 4 lett. b TUIR				
- Iscrizione immobile in leasing	288.310	32,32%		
- Valutaz. Attuario anni prec. TFR IAS	164.591	27,50%		
3. Diminuzioni				
Imposte differite annullate nell'esercizio:				
- Variazione acc.to fondo rischi su crediti	7.929.491	27,50%	1.202.997	27,50%
- Variazione acc.ti art. 109 c.4 lett.b TUIR	3.356.127	27,50%		
- Variazione amm.ti immobile in leasing	142.927	0,00%		
- Variazione rivalutaz. Immobile in leasing	59.788	32,32%		
- Variazione su plusvalenze cessioni immobili	439.156	32,32%	1.445.403	32,32%
- Valutaz. Attuario anni prec. TFR IAS			2.960	27,50%
- Altre			9.078	27,50%
4. Importo finale	1.712.541		2.582.848	

La composizione del saldo finale è quindi la seguente:

	31/12/2008			31/12/2007		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Svalutazione crediti				6.871.177	27,50%	1.889.571
Immobile in leasing	3.213.454	32,32%	1.038.588			
Crediti per interessi di mora	532.944	32,32%	172.248			
Plusvalenze su cessioni immobili	740.478	32,32%	239.322	2.099.411	32,32%	678.479
Valut. Attuario TFR IAS	652.325	27,50%	179.389	53.809	27,50%	14.798
Valut. DBO anni precedenti	301.795	27,50%	82.994			
Totale	5.440.996		1.712.541	9.024.397		2.582.848
di cui: in contropartita del Patrimonio netto			82.994			

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Debiti per consolidato fiscale	26.446.114	9.797.772
Debito per IVA corrente	14.845.535	0
Fatture da ricevere	13.803.050	10.755.998
Debiti verso personale dipendente	1.763.739	802.164
Debiti verso l'erario per ritenute d'acconto	760.350	428.741
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	670.171	957.024
Cauzioni passive	1.475.033	1.308.526
Ratei passivi	4.652.807	3.968.132
Risconti passivi	1.849.522	898.063
Altre	674.757	289.762
Totale	66.941.078	29.206.182

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il dato comparativo differisce rispetto a quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A di questa Nota Integrativa.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	2.047.215	2.481.797
Operazioni di aggregazione aziendale	853.641	
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	100.029	597.172
B.2 Altre variazioni in aumento	286.735	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(459.278)	(413.327)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		(618.427)
D. Esistenze finali	2.828.342	2.047.215

Il trattamento di fine rapporto di lavoro presente presso UBI Leasing S.p.A. prima della decorrenza della riforma, costituisce un fondo a prestazione definita in quanto il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, riceverà un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all'indice di inflazione.

La Società per il tramite della Capogruppo ha assegnato ad uno studio attuariale l'incarico di determinare la valutazione del TFR, al 31/12/2008, in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;

- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;
- andamento del reale potere d'acquisto del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili;

in particolare, per la curva dei tassi di interesse utilizzata ai fini del calcolo del Valore Attuale è stata considerata la somma della curva dei tassi Euro swap e la Credit Spread Curve "Cash_Grovt_of_Italy_31122008" (che rappresenta la curva di credit spreads impliciti ricavata dalle quotazioni dei titoli di stato italiani "benchmark"), alla data di riferimento della valutazione opportunamente interpolata per le scadenze intermedie.

Inoltre:

- è stata considerata la situazione di funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

Il debito maturato successivamente all'entrata in vigore della Riforma, come descritto nella Sezione A.2 della presente Nota Integrativa, rappresenta invece un piano contribuzione definita.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	603.144	598.000
Fondo accertamenti fiscali	1.268.425	0
Controversie legali	605.000	432.052
Oneri per il personale	1.022.248	508.858
Altri	425.000	425.000
Totale	3.923.817	1.963.910

Il dato comparativo differisce rispetto a quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	F.do indenn. supp. di clientela	Fondo accertamenti fiscali	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	598.000		432.052	508.858	425.000	1.963.910
Operazioni di aggregazione aziendale	5.144					5.144
B. Aumenti						
B.1 Accantonamento dell'esercizio		725.916	222.948	917.564		1.866.428
B.2 Altre variazioni in aumento		562.560				562.560
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi		(20.051)	(50.000)	(404.174)		(474.225)
C.2 Altre variazioni in diminuzione						
D. Esistenze finali	603.144	1.268.425	605.000	1.022.248	425.000	3.923.817

Il fondo oneri per il personale dipendente per Euro 1.022.248, rappresenta l'importo destinato a coprire gli oneri relativi al rinnovo del contratto integrativo aziendale del personale dipendente e del premio di anzianità destinato ai dipendenti che raggiungono un certo grado di anzianità di servizio.

Il premio di anzianità viene erogato, quale mensilità aggiuntiva, ai dipendenti che raggiungono il ventesimo anno di servizio oppure il venticinquesimo in caso di provenienza da ex Esaleasing S.p.A. (società acquisita da ex BPU Esaleasing S.p.A. nel corso dell'esercizio 2006).

Le ipotesi attuariali sottostanti al calcolo per la definizione del valore da accantonare a fine esercizio sono le medesime descritte per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

In relazione alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si precisa come la politica seguita da UBI Leasing preveda accantonamenti in ragione di passività probabili qualora:

- l'azienda abbia un'obbligazione attuale (legale o implicita, riferita alla data di chiusura del bilancio d'esercizio) quale risultato di un evento passato, verificatosi prima della data di chiusura dell'esercizio;
- sia probabile che si renderà necessario l'impegno di risorse per adempiere l'obbligazione;
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel valutare l'esistenza di una obbligazione attuale scaturita da un evento passato si è tenuta in considerazione la circostanza che sia verosimile, piuttosto che il contrario, che esista un'obbligazione alla data del bilancio.

L'importo così rilevato rappresenta la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e rappresenta quindi l'importo che l'azienda ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione in tale data. Si procede quindi a determinare il valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione che si ritiene deriverà in capo alla società da una specifica controversia passiva.

Si indicano di seguito i parametri legali generali astratti che sono alla base del processo di attualizzazione:

- tipologia/natura della controversia, da determinare alla luce del petitum, cioè delle richieste formulate dalla controparte;
- grado di "innovatività" della controversia, da determinarsi tenendo conto del fatto che l'oggetto della stessa verta su materie già conosciute ovvero su materie assolutamente nuove e quindi bisognose di approfondimento;
- grado di "strategicità" della controversia: la società, per ragioni di natura "politica", potrebbe ad esempio decidere di resistere in giudizio, con finalità dissuasive, per lungo tempo anche in presenza di argomenti difensivi non decisivi;
- durata media della vertenza, da ponderare tenendo conto del dato geografico, cioè della localizzazione del Foro presso il quale la causa è radicata e dello stadio evolutivo del processo;
- "natura" della controparte (ad esempio: persona fisica o giuridica, operatore qualificato, consumatore, ecc.).

La passività potenziale, dalla quale non scaturisce alcun obbligo di accantonamento, è invece definita come:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti verificatisi anteriormente alla data di chiusura dell'esercizio la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi (o dal non verificarsi) di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo della società; o
- un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che sarà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
 - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Fattispecie	Rischio massimo in essere	Orizzonte temporale
Vertenze civili	9.204.890	Non determinabile
Totale	9.204.890	

Gli importi indicati in tabella fanno riferimento al contenzioso civile attualmente in essere.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	196.557.810
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente versato, di Euro 196.557.810, è rappresentato da n. 32.759.635 azioni ordinarie da Euro 6,00 ciascuna (n. 26.206.451 azioni di proprietà di UBI Banca S.C.p.A. per Euro 157.238.706, n. 330.000 azioni di proprietà della Banca Valsabbina S.C.p.A. per Euro 1.980.000 e n. 6.223.184 azioni di proprietà della Banca Popolare di Ancona S.p.A. per Euro 37.339.104).

Nel corso del primo semestre il capitale sociale è stato incrementato per Euro 60.000.000 per sottoscrizione dei soci; in conseguenza della fusione per incorporazione di BPU Esaleasing S.p.A. l'incremento è stato pari ad Euro 97.557.810 portando ad una variazione complessiva nel corso dell'esercizio per Euro 157.557.810.

Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli ai soci; UBI Leasing S.p.A. non ha in circolazione titoli convertibili.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzo di emissione"

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzi di emissione	
1.1 Azioni ordinarie	45.687.996
1.2 Altre azioni	

Il sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 45.687.996.

Rappresenta, per Euro 9.037.996 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell'aumento del capitale sociale come da delibera del 14/04/1988, per Euro 12.350.000 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell'aumento del capitale sociale come da delibera del 17/04/2003 e per Euro 24.300.000 il sovrapprezzo delle azioni sottoscritte a seguito dell'aumento del capitale sociale come da delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci in data 20 febbraio 2007.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Riserva FTA	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.106.406		16.251.022	(9.597.739)	1.804.500	14.564.189
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	500.000		502.382			1.002.382
B.2 Altre variazioni					27.306.197	27.306.197
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento capitale						
C.2 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rimanenze finali	6.606.406		16.753.404	(9.597.739)	29.110.697	42.872.768

La voce "Altre Riserve" è costituita oltre che per Euro 1.804.500, per Euro 27.290.955,23 per avanzo da fusione generato dall'operazione di integrazione di BPU Esaleasing S.p.A. in SBS Leasing S.p.A. e per Euro 15.242,59 per riserva ex art. 13 L.124/93.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali						(106.040)	(106.040)
Operazioni di aggregazione aziendale		119.070			278.437	(11.222)	386.285
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni		29.333				104.107	133.440
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni in diminuzione		(39.769)				(274.744)	(314.513)
D. Rimanenze finali		108.634			278.437	(287.898)	99.172

Nella riga "Operazioni di aggregazione aziendale sono state allocate le riserve ricostituite dopo l'operazione di fusione aziendale per incorporazione con la ex BPU Esaleasing S.p.A..

La voce "Altre" include la riserva derivante dalla svalutazione attuariale del debito per TFR. Le variazioni riportate includono sia l'effetto derivante dalla cessione infragruppo del ramo aziendale connesso con l'ICT (che includeva anche la cessione di 9 dipendenti), sia l'effetto delle perdite attuariali generatesi nell'esercizio.

Composizione del Patrimonio netto secondo l'origine

	Situazione al 31/12/2007	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31/12/2008
A) CAPITALE				
- Capitale Sociale	39.000.000	157.557.810		196.557.810
B) RISERVE DI CAPITALE				
- Sovrapprezzo emissioni	45.687.996			45.687.996
C) RISERVE DI UTILE				
- Riserva Legale	6.106.406	500.000		6.606.406
- Riserve Straordinaria	16.251.022	502.382		16.753.404
- Utile dell'esercizio 2007	9.842.382		(9.842.382)	0
- Utile dell'esercizio 2008		43.834.454		43.834.454
D) RISERVE DI ALTRA NATURA				
- Riserva di FTA	(9.597.739)			(9.597.739)
- Riserve da valutazione	(106.040)	491.177	(285.965)	99.172
- Altre	1.804.500	27.306.197		29.110.697
TOTALE	108.988.527	230.192.020	(10.128.347)	329.052.200

Composizione del Patrimonio netto secondo la distribuibilità

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile si riporta, di seguito, il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2008	Possibilità Utilizzo (1)	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre Esercizi
Capitale sociale	196.557.810			
Sovraprezzo emissioni	45.687.996	A B	45.687.996	
Riserva legale	6.606.406	B		
Riserva straordinaria	16.753.404	A B C	16.753.404	
Riserva - FTA	(9.597.739)			
Riserva di rivalutazione legge n. 413/1991	278.437	A B	278.437	
Riserva per adeguam. al DBO del TFR IAS al 31/12/2006	218.801			
Riserve da valutazione	(398.066)			
Altre riserve	29.110.698	A B C	29.110.698	
TOTALE	285.217.747		91.830.535	
Quota non distribuibile			45.966.433	
Residua quota distribuibile			45.864.102	

(1) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Ai soli fini fiscali, l'avanzo da concambio pari ad Euro 27.290.955,23 generatosi con la fusione per incorporazione di BPU Esaleasing S.p.A. in SBS Leasing S.p.A., ha natura di riserva di capitale, ai sensi dell'art. 47 comma 5 D.P.R. 917/1986 per Euro 17.355.682,98 e natura di riserva di utile per il restante importo di Euro 9.935.272,25.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario		979.492			979.492	127.801
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				22.848	22.848	21.995
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario		1.234.879			1.234.879	692.780
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				1.332.528	1.332.528	1.203.626
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		495.991.296	14.632.740		510.624.036	201.683.932
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività				939.783	939.783	120.598
7. Derivati di copertura				2.258.931	2.258.931	
Totale		498.205.667	14.632.740	4.554.090	517.392.497	203.850.732

Il dato comparativo differisce rispetto a quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A di questa Nota Integrativa.

La voce degli interessi attivi include l'effetto negativo delle provvigioni su contratti che, a partire dall'01/01/2006 per ex SBS Leasing S.p.A. e dall'01/01/2005 per ex BPU Esaleasing S.p.A., concorrono alla determinazione del costo ammortizzato e sono pertanto riscontate lungo la durata del contratto secondo la curva degli interessi; le provvigioni riconosciute su contratti decorsi ante tali date sono riscontate in modo lineare secondo la durata originaria del contratto.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	307.381.277	4.502.253		311.883.530	114.838.576
2. Debiti verso enti finanziari	83.702.406			83.702.406	41.135.821
3. Debiti verso clientela			85.470	85.470	
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					13.236
8. Derivati di copertura			381.519	381.519	
Totale	391.083.683	4.502.253	466.989	396.052.925	155.987.633

Tra gli interessi passivi sono inclusi gli oneri relativi al contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto l'immobile in uso alla Società, pari ad Euro 53.590 (Euro 57.557 al 31/12/2007).

Il dato comparativo differisce da quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A di questa Nota Integrativa.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Operazioni di leasing finanziario	2.824.878	1.842.776
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	488.211	638.308
9. Altre commissioni	133.300	
Totale	3.446.388	2.481.084

La voce è costituita principalmente da Euro 2.824.878 (Euro 1.842.776 nell'anno 2007) per spese di istruttoria. Il dato comparativo al 31/12/2007 è stato oggetto di riclassifica come meglio dettagliato nella Parte A di questa Nota Integrativa.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Garanzie ricevute	235.246	149.353
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	1.728.213	1.145.170
4. Altre commissioni:		
- provvigioni varie agenti	9.259.750	8.552.632
- servizi diversi ricevuti da banche		321.870
- altri	399	591
Totale	11.223.608	10.169.616

Il valore delle commissioni passive ammonta ad Euro 11.223.608 (Euro 10.169.616 al 31/12/2007). La voce è costituita prevalentemente dagli oneri diversi riconosciuti alla rete di vendita (bancaria ed agenziale) che non hanno concorso alla determinazione del costo ammortizzato.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati	2.645.682	3.629	(578.003)	(92.836)	1.978.472
Totale	2.645.682	3.629	(578.003)	(92.836)	1.978.472

Tale voce evidenzia il risultato netto positivo tra perdite e profitti da operazioni finanziarie di negoziazione pari a Euro 1.978.472 (Euro -140.917 al 31/12/2007).

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	31/12/2008	31/12/2007
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	31.275.751	
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
A. Totale proventi dell'attività di copertura (A)	31.275.751	
2. Oneri relativa a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value	(28.988.034)	
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
B. Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(28.988.034)	
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	2.287.717	

Tale voce evidenzia il risultato netto positivo (proventi e oneri), derivante dalla valutazione dei derivati e delle poste oggetto di copertura, pari ad Euro 2.287.717.

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	(49.325.051)	(15.009.172)	20.141.929	13.393.118	(30.799.176)	(14.743.507)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
Totale	(49.325.051)	(15.009.172)	20.141.929	13.393.118	(30.799.176)	(14.743.507)

Le rettifiche di valore sono state effettuate secondo le modalità descritte nei principi contabili. Il dato comparativo al 31/12/2007 differisce rispetto a quanto precedentemente pubblicato dalla ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche precedentemente descritte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	11.593.435	7.664.078
b) oneri sociali	3.631.722	2.184.732
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	31.940	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	109.084	231.848
f) altre spese	286.285	263.898
g) versamenti ai fondo di previdenza complementare		
esterna a contribuzione definita	810.945	365.324
2. Altro personale	1.480.892	
3. Amministratori	862.174	556.203
Totale	18.806.477	11.266.083

La sottovoce 2. "Altro personale" è composta da:

- Euro 1.219.481 per oneri relativi al personale di terzi distaccato;
- Euro 261.412 per spese per lavoro temporaneo.

Il dato comparativo al 31/12/2007 differisce rispetto a quanto precedentemente pubblicato dalla ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche precedentemente descritte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci / Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Service e manutenzione sistema informativo	2.599.128	1.471.084
Noleggio e manutenzione immobili e mobili	671.587	1.004.787
Spese cartolarizzazione ULF5	795.878	0
Spese postali e telefoniche	1.802.984	1.103.752
Consulenze legali per recupero crediti	2.095.443	2.529.258
Spese per recupero crediti e beni	2.796.655	392.760
Consulenze legali e notarili	395.158	34.420
Consulenze amministrative e fiscali	317.381	771.857
Consulenze per fusione	708.569	0
Adeguamento sistema informativo per fusione	1.995.690	134.358
Prestazioni di servizi Capogruppo	230.900	291.597
Spese certificazione bilancio	281.082	238.870
Contributi associativi	109.197	66.479
Spese pubblicitarie e di formazione	1.646.969	297.595
Cancelleria - stampati - abbonamenti	361.183	219.565
Affitti e spese	2.648.729	1.672.832
Assicurazioni e manutenzioni beni di proprietà	643.507	4.928
Assicurazioni su beni dati in locazione	7.305.992	4.105.049
Assicurazioni varie	46.714	56.972
Imposte e tasse	169.785	88.057
Prestazioni diverse	642.040	291.523
Spese gestione e polizza skatto	267.394	0
Rimborsi spese	205.645	90.547
Altri acquisti	232.721	269.402
Totale	28.970.332	15.135.692

Si segnala che nell'ambito delle spese amministrative sono compresi Euro 1.995.690 ed Euro 708.569 relativi ai costi connessi all'operazione di fusione ed Euro 795.878 relativi alle spese sostenute per l'operazione di cartolarizzazione sottoscritta nel corso dell'esercizio.

Il dato comparativo al 31/12/2007 differisce rispetto a quanto precedentemente pubblicato dalla ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche precedentemente descritte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà					
a) terreni					
b) fabbricati	57.574			57.574	
c) mobili	98.093			98.093	78.760
d) strumentali	195.532			195.532	291.200
e) altri	224.665			224.665	18.830
1.2 acquisite in leasing finanziario					
a) terreni					
b) fabbricati	23.825			23.825	
c) mobili					
d) strumentali					
e) altri					
2. Attività riferibili al leasing finanziario					
3. Attività detenute a scopo di investimento					
di cui concesse in leasing operativo					
Totale	599.689			599.689	388.790

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
1. Avviamento					127.270
2. Altre attività immateriali					
2.1 di proprietà	451.943			451.943	866.318
2.2 acquisite in leasing finanziario					
3. Attività riferibili al leasing finanziario					
4. Attività concesse in leasing operativo					
Totale	451.943			451.943	993.588

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Acc.to netto per controversie legali	(222.948)	(23.716)
Acc.to netto per accertamenti fiscali	(725.916)	(425.000)
Utilizzi dei fondi	70.052	512.200
Totale	(878.812)	63.484

Il dato comparativo al 31/12/2007 differisce rispetto a quanto precedentemente pubblicato dalla ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche precedentemente descritte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Prestazioni di servizi in service	661.078	807.328
Consulenze tecniche e perizie immobiliari e strumentali	1.251.932	501.808
Spese notarili per conto clienti	258.633	336.291
Altri oneri contratti di leasing	790.110	614.062
I.C.I.	2.162.890	66.018
Imposte e tasse per contratti di locazione	461.465	857.451
Informazioni commerciali	903.993	885.735
Costo E.I.F. cartolarizzazione LLF3	380.351	397.052
Spese agenzie per pratiche automobilistiche	1.816.197	2.219.421
Spese notarili passaggi proprietà auto	5.168	0
Multe, contravvenzioni e altre spese	498.271	1.783
Spese per migliorie su beni di terzi	37.817	31.839
Transazioni legali	40.007	74.627
Arrotondamenti passivi	6.192	3.526
Sopravvenienze passive	190.132	128.492
Prestazioni diverse	4.641	362.536
Totale	9.468.877	7.287.969

Il dato comparativo al 31/12/2007 differisce rispetto a quanto precedentemente pubblicato dalla ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche precedentemente descritte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Recupero spese passaggi proprietà	2.682.422	3.438.774
Recupero spese incasso	3.243.871	2.468.651
Recupero spese invio estratti conto	395.890	210.926
Recupero spese postali	167.669	206.871
Rivalsa I.C.I.	2.064.991	0
Recupero assicurazioni beni in locazione	8.837.928	4.972.626
Recupero spese contratti di locazione immobiliari	1.171.080	937.477
Recupero spese registrazione contratti di locazione	227.050	165.300
Recupero spese valori bollati per contratti di locazione	271.910	303.058
Recupero spese fine locazione	952.541	212.192
Recupero spese contratti agevolati	28.635	61.641
Recupero spese cessioni e modifiche contrattuali	452.464	566.334
Riaddebito spese per recupero crediti	2.149.111	1.405.829
Recupero spese legali/amministrative	253.925	293.283
Indennità risoluzione contratti	128.063	2.338
Recupero spese copie contratti e autentiche notarili	69.816	0
Multe e contravvenzioni autovetture	492.281	5.034
Recupero spese varie	854.518	336.134
Recupero spese perizie beni strumentali	80.104	87.365
Additional return Cartolarizzazione LLF1	0	1.054.032
Additional return Cartolarizzazione LLF2	4.261.591	5.382.539
Additional return Cartolarizzazione LLF3	4.605.945	6.420.356
Additional return Cartolarizzazione LLF5	226.829	0
Sopravvenienze attive diverse	929.897	565.489
Sopravvenienze attive non tassabili	50.309	0
Proventi diversi	136.886	389.472
Totale	34.735.726	29.485.721

Il dato comparativo al 31/12/2007 differisce rispetto a quanto precedentemente pubblicato dalla ex SBS Leasing S.p.A. per effetto delle riclassifiche precedentemente descritte nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 17 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Utili (perdite) da partecipazioni"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		(48.000)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altre variazioni negative		
Risultato netto		(48.000)

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

Voci / Forme tecniche	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Immobili		
1.1 Utili da cessioni		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	26.283	11.606
2.2 Perdite da cessione	(9.872)	(479)
Totale	16.411	11.127

Trattasi principalmente degli utili e delle perdite derivanti dalla vendita di alcune auto aziendali.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti	(34.721.693)	(12.407.729)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	4.589.350	(140.679)
5. Variazione delle imposte differite	11.361.423	2.660.437
Imposte di competenza dell'esercizio	(18.770.918)	(9.887.971)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	62.605.372	17.216.477	27,50%
<i>Differenze temporanee</i>		(15.967.131)	
<i>Differenze permanenti in aumento:</i>			
- Personale	1.230.568	338.406	0,54%
- Spese amministrative	2.598.716	714.647	1,14%
- Rettifiche di valore su crediti	20.091.757	5.525.233	8,83%
- Interessi passivi	11.881.579	3.267.434	5,22%
- Altri proventi ed oneri di gestione	4.656.833	1.280.629	2,05%
- Imposta sostitutiva riallineamento quadro EC		5.919.968	9,46%
<i>Differenze permanenti in diminuzione:</i>			
- Personale	(1.671.357)	(459.623)	-0,73%
- Altri proventi ed oneri di gestione	(3.617.109)	(994.705)	-1,59%
- Imposte	(12.353.355)	(3.397.173)	-5,43%
Onere fiscale IRES effettivo	85.423.004	13.444.162	21,47%

IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	62.605.372	3.017.579	4,82%
<i>Differenze temporanee</i>		15.920	
<i>Differenze permanenti in aumento:</i>			
- Personale	18.806.477	906.472	1,45%
- Spese amministrative	37.476.169	1.806.351	2,89%
- Rettifiche di valore su crediti	30.799.176	1.484.520	2,37%
- Interessi passivi	11.879.880	572.610	0,91%
- Altri proventi ed oneri di gestione	10.884.723	524.644	0,84%
- Imposta sostitutiva riallineamento quadro EC		265.780	0,42%
<i>Differenze permanenti in diminuzione:</i>			
- Personale	(5.787.442)	(278.955)	-0,45%
- Spese amministrative	(27.243.018)	(1.313.113)	-2,10%
- Altri proventi ed oneri di gestione	(34.752.137)	(1.675.053)	-2,68%
Onere fiscale IRAP effettivo	104.669.201	5.326.756	8,51%
Totale Onere fiscale effettivo a bilancio	62.605.372	18.770.918	29,98%

L'onere teorico è stato determinato in base alle aliquote fiscali in vigore al 31/12/2008.

Sezione 21 - Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	856.659	1.227.027	359.590.741			872.099	362.546.526	137.161.270
- beni mobili	122.833	2.979	44.828.501			1.149.698	46.104.011	37.079.730
- beni strumentali	21.951	4.873	106.182.844			1.291.291	107.500.959	31.267.117
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	1.001.443	1.234.879	510.602.086			3.313.088	516.151.496	205.508.117

Il dato comparativo differisce rispetto a quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte nella Parte A di questa Nota Integrativa.

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi; da tale tabella si evince la sopracitata riconciliazione.

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Crediti Espliciti	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito
		di cui valore residuo garantito			
fino 3 mesi	57.614.170	364.971.770	91.559.300	456.531.070	207.923.451
tra 3 mesi a 1 anno		959.133.297	249.641.333	1.208.774.630	581.245.100
tra 1 anno a 5 anni		3.395.489.361	851.902.491	4.247.391.852	1.792.064.825
oltre 5 anni		2.988.800.915	775.173.246	3.763.974.161	1.141.380.004
durata indeterminata	100.687.377	1.263.223.416	-	1.263.223.416	-
Totale lordo	158.301.547	8.971.618.759	1.968.276.370	10.939.895.129	3.722.613.380
fondo sv cred espliciti	(34.495.236)				
fondo sv impliciti		(28.403.786)			
fondo sv forfett impliciti		(16.912.062)			
Totale netto	123.806.311	8.926.302.911	1.968.276.370	10.939.895.129	3.722.613.380

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Crediti espliciti", e alla colonna "Quote capitale" corrisponde all'importo esposto alla VOCE 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS (non vengono ripartite le poste relative alle altre attività, ai depositi e conti correnti e ai titoli).

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

L'analoga suddivisione relativa all'esercizio precedente della ex SBS Leasing S.p.A. è di seguito illustrata:

Fasce temporali	Crediti Espliciti	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito
		di cui valore residuo garantito			
fino 3 mesi	65.788.434	155.922.675	39.826.910	195.749.585	5.648.050
tra 3 mesi a 1 anno	3.770.472	453.832.685	105.891.526	559.724.211	19.320.479
tra 1 anno a 5 anni		1.643.768.872	336.852.223	1.980.621.095	160.235.363
oltre 5 anni		1.138.611.487	251.657.221	1.390.268.708	296.533.641
durata indeterminata	21.615.217	546.384.041	-	546.384.041	
Totale lordo	91.174.123	3.938.519.760	734.227.880	4.672.747.640	481.737.533
fondo sv cred espliciti	(18.374.606)				
fondo sv impliciti		(11.239.728)			
fondo sv forfett impliciti		(5.978.000)			
Totale netto	72.799.517	3.921.302.032	734.227.880	4.672.747.640	481.737.533

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Crediti espliciti", e alla colonna "Quote capitale" corrisponde all'importo esposto alla VOCE 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS delle poste attinenti alla locazione finanziaria (non vengono ripartite le poste relative alle altre attività, ai depositi e conti correnti e ai titoli).
Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

Il dato comparativo differisce rispetto a quanto pubblicato al 31/12/2007 per effetto delle riclassifiche precedentemente esposte.

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Credito deteriorato		Credito deteriorato	
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale al 31/12/2008 di cui sofferenze	Totale al 31/12/2007 di cui sofferenze	Totale al 31/12/2008 di cui sofferenze	Totale al 31/12/2007 di cui sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	6.148.617.235	2.670.746.509	256.368.850	42.839.053	55.007.000	13.908.000
B. Beni strumentali	1.639.363.270	671.800.479	59.317.641	4.881.758	15.985.000	2.056.000
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	670.135.613	375.278.626	41.415.332	10.000.971	13.690.392	2.132.392
- Aeronavale e ferroviario	231.202.846	117.551.026	4.239.307	271.098	1.243.000	267.000
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto						
Totale	8.689.318.964	3.835.376.640	361.341.130	57.992.881	85.925.392	18.363.392

La sommatoria dei totali relativi alla colonna "Crediti in bonis" e alla colonna "Credito deteriorato" corrisponde alla sommatoria degli importi netti dei pagamenti minimi dovuti "quota capitale" e dei "crediti espliciti" indicati nella tabella del punto A.2.

Il totale relativo alle attività deteriorate differisce da quanto esposto nella parte B di questa Nota Integrativa per effetto delle attività nette deteriorate connesse alla operazione LLF4 che, nella tabella 6.5 sono appostate tra le attività cedute e non cancellate.

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoperti		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati					6.348.669.323	2.948.583.576
B. Beni strumentali					1.703.490.351	693.161.467
C. Beni mobili						
- Autoveicoli					685.989.497	389.546.473
- Aeronavale e ferroviario					233.469.588	117.470.525
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto						
Totale					8.971.618.759	4.148.762.041

La tabella sopra proposta mostra la classificazione dei beni riferiti al leasing finanziario inclusi i beni riferiti ai contratti ceduti con le operazioni di cartolarizzazione LLF2, LLF3, LLF4, ULF5.

A 5 Rettifiche di valore

	31/12/2007	operazioni di aggregazione aziendale	incrementi	decrementi	31/12/2008
1. Analitiche					
1.1 su attività in bonis					
- leasing immobiliare	378.602			378.602	
- leasing strumentale	599.155			599.155	
- leasing mobiliare	2.550.267		148.184	2.172.801	525.650
- leasing immateriale					
1.2 su attività deteriorate					
leasing immobiliare					
- in sofferenza	3.296.096	1.450.876	2.323.561	1.645.343	5.425.190
- incagliate	335.120	617.796	3.253.755	420.687	3.785.983
- ristrutturare					
- scadute					
leasing strumentale					
- in sofferenza	8.931.917	16.673.948	13.198.905	8.107.268	30.697.502
- incagliate	1.779.559	2.803.601	3.736.077	1.624.039	6.695.199
- ristrutturare			61.042		61.042
- scadute					
leasing mobiliare					
- in sofferenza	10.710.363	3.115.761	2.670.561	3.185.279	13.311.406
- incagliate	1.033.255	574.359	2.570.127	1.780.692	2.397.049
- ristrutturare					
- scadute					
leasing immateriale					
- in sofferenza					
- incagliate					
- ristrutturare					
- scadute					
2. Per gruppi omogenei di crediti					
2.1 su attività in bonis					
- leasing immobiliare	184.000	2.736.961	168.945	486.791	2.603.115
- leasing strumentale	3.599.000	5.440.978	12.751.004	9.888.963	11.902.019
- leasing mobiliare	2.195.000	952.193	1.363.230	2.654.367	1.856.056
- leasing immateriale					
2.2 su attività deteriorate					
leasing immobiliare					
- in sofferenza					
- incagliate		25.254		64.558	89.812
- ristrutturare				2.287	2.287
- scadute				19.871	19.871
leasing strumentale					
- in sofferenza					
- incagliate		152.658		133.182	285.840
- ristrutturare				16.391	16.391
- scadute				67.719	67.719
leasing mobiliare					
- in sofferenza					
- incagliate		9.963		42.309	52.272
- ristrutturare					
- scadute				16.680	16.680
leasing immateriale					
- in sofferenza					
- incagliate					
- ristrutturare					
- scadute					
Totale	35.592.334	34.554.348	42.245.391	33.306.983	79.811.084

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (pari al valore di indicizzazione su canoni) per Euro 103.311.554.

I canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi dell'esercizio, ovvero come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo.

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene. I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2008 ammontano ad Euro 847.510.650, tale importo al 31/12/2007 era pari ad Euro 455.401.652.

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

UBI Leasing Spa colloca il proprio prodotto mediante la rete bancaria del Gruppo UBI Banca, l'offerta è tradizionalmente articolata tra i quattro comparti del mercato: automobilistico, strumentale, navale e immobiliare le cui caratteristiche sono allineate a quanto presente nel mercato della locazione finanziaria italiano. Sono di seguito elencati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipo Leasing	Valore storico	Debito residuo al 31/12/2008	Durata (mesi)	Periodicità rate	Fisso/Indicizzato
Leasing immobiliare	46.920.000	40.611.527	180	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	39.785.002	36.147.174	180	Trimestrale	Indicizzato
Leasing immobiliare	46.700.000	32.832.179	117	Trimestrale	Indicizzato
Leasing immobiliare	42.954.965	32.703.245	120	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	44.573.275	27.440.689	96	Trimestrale	Fisso
Leasing immobiliare	29.070.000	26.741.721	108	Trimestrale	Indicizzato
Leasing immobiliare	24.350.000	24.135.169	216	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	29.231.550	23.303.063	180	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	22.950.000	22.916.224	240	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	26.000.000	22.661.120	180	Mensile	Indicizzato

Tali contratti sono stati stipulati nel rispetto delle condizioni contrattuali standard per la clientela della Società.

Suddivisione degli impieghi alla data del 31/12/2008 per categoria di prodotto

	Valore	Percentuale sul totale
Immobiliare	5.330.997.727	67,47%
Auto	260.129.427	3,29%
Autoveicoli Industriali	422.597.979	5,35%
Strumentali	1.655.537.856	20,95%
Aeronavale	232.294.817	2,94%
Totale	7.901.557.806	100%

D. Garanzie e impegni

D. 1 Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31/12/2008				
	Valori di bilancio				
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			di cui. per rettifiche di valore		
		Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
- Banche	850.000	850.000	(425.000)		425.000
- Enti finanziari					
- clientela					
b) di natura commerciale					
- Banche					
- Enti finanziari					
- clientela					
2. Impegni					
a) a erogare fondi (irrevocabili)					
- Banche					
- Enti finanziari					
di cui: a utilizzo certo					
- clientela					
di cui: a utilizzo certo					
b) altri					
- Banche					
- Enti finanziari					
- clientela	799.067.334				799.067.334
Totale	799.917.334	850.000	(425.000)		799.492.334

L'analogia tabella per l'esercizio pregresso è di seguito proposta:

	Totale 31/12/2007				
	Valori di bilancio				
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			di cui. per rettifiche di valore		
		Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
- Banche	850.000	850.000	(425.000)		425.000
- Enti finanziari					
- clientela					
b) di natura commerciale					
- Banche					
- Enti finanziari	408.926	424.000	(15.074)		408.926
- clientela					
2. Impegni					
a) a erogare fondi (irrevocabili)					
- Banche					
- Enti finanziari					
di cui: a utilizzo certo					
- clientela					
di cui: a utilizzo certo					
b) altri					
- Banche					
- Enti finanziari					
- clientela	593.897.379				593.897.379
Totale	595.156.305	1.274.000	(15.074)	(425.000)	594.731.305

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La società ha in essere quattro operazioni di cartolarizzazione di crediti performing derivanti da contratti di leasing. La legge 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti" ha introdotto, nell'ordinamento nazionale, la possibilità di effettuare operazioni di cartolarizzazione tramite società di diritto italiano appositamente costituite (cosiddette Società Veicolo), legge di cui UBI Leasing S.p.A. si è avvalsa per le operazioni attive Lombarda Lease Finance 2, Lombarda Lease Finance 3 e Lombarda Lease Finance 4 e UBI Lease Finance 5.

L'operazione **Lombarda Lease Finance 2** è stata effettuata nel 2002 da ex SBS Leasing S.p.A., ora UBI Leasing S.p.A., che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo pari a Euro 610.007.863 alla Società Veicolo. La gestione e l'incasso dei crediti è curata dall'"Originator" stesso quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in quattro classi: Titoli di classe A (titoli senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 576.500 a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's).

Titoli di classe B (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 21.500 a cui è stato attribuito un rating A1 (Moody's) e A (Fitch)

Titoli di classe C (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 12.000 a cui è stato attribuito un rating Baa1 (Moody's) e BBB (Fitch).

Titoli di classe D (titoli junior): obbligazioni prive di rating a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi con la maggiorazione dell'additional Return per un valore di Euro/migliaia 10.600.

Alle diverse tipologie è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione della priorità di pagamenti sia per la componente interessi che capitale. Le obbligazioni di Classe A, B e C sono state sottoscritte da Investitori istituzionali mentre quelle di classe D sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

L'operazione **Lombarda Lease Finance 3** è stata effettuata nel 2003 da ex SBS Leasing S.p.A. ora UBI Leasing S.p.A. che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo pari a Euro 650.529.119 alla Società Veicolo. La gestione e l'incasso dei crediti è curata dall'"Originator" stesso quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in sei classi: Titoli di classe A1 (titoli senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 200.000 a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's).

Titoli di classe A2 (titoli senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 350.000 a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's).

Titoli di classe A3 (titoli senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 65.000 a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's).

Titoli di classe B (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 21.000 a cui è stato attribuito un rating Aa3 (Moody's) e A (Fitch).

Titoli di classe C (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 14.000 a cui è stato attribuito un rating Baa2 (Moody's) e BBB (Fitch).

Titoli di classe D (titoli junior): obbligazioni prive di rating a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi con la maggiorazione dell'additional Return per un valore di Euro/migliaia 12.550.

Alle diverse tipologie è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione della priorità di pagamenti sia per la componente interessi che capitale. Le obbligazioni di Classe A1, A2, A3, B e C sono state sottoscritte da Investitori istituzionali mentre quelle di classe D sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

L'operazione **Lombarda Lease Finance 4** è stata effettuata nel 2005 da ex SBS Leasing S.p.A. ora UBI Leasing S.p.A. che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo iniziale pari a Euro/migliaia 1.100.007 alla Società Veicolo. Nell'ambito del periodo "Revolving" della stessa operazione sono stati ceduti crediti derivanti da contratti di leasing performing per l'importo di Euro/migliaia 63.637 nell'ottobre 2005, di Euro/migliaia 135.001 nell'aprile 2006 e di Euro/migliaia 138.387 nell'ottobre 2006. Il prezzo di cessione per il portafoglio iniziale e per ognuno dei portafogli successivi oggetto del Revolving è rappresentato dalla somma della componente capitale dei canoni di leasing performing non scaduti alla relativa data di Cessione/Acquisto dei singoli crediti compresi nel portafoglio. La gestione e l'incasso dei crediti è curata dall'"Originator" stesso quale "Servicer" dell'operazione, su mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in quattro classi: Titoli di classe A (titoli senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 1.034.000 a cui è stato attribuito rating AAA (Fitch) e Aaa (Moody's).

Titoli di classe B (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 46.200 a cui è stato attribuito un rating A2 (Moody's) e A (Fitch).

Titoli di classe C (titoli mezzanine): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro/migliaia 19.800 a cui è stato attribuito un rating Baa2 (Moody's) e BBB (Fitch).

Titoli di classe D (titoli junior): obbligazioni prive di rating a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi con la maggiorazione dell'additional Return per un valore di Euro/migliaia 21.000.

Alle diverse tipologie è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione della priorità di pagamenti sia per la componente interessi che capitale. Le obbligazioni di Classe A, B e C sono state sottoscritte da Investitori istituzionali mentre quelle di classe D sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

L'operazione **UBI Lease Finance 5** è stata perfezionata nel quarto trimestre del 2008 da UBI Leasing S.p.A. che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo pari a Euro 4.024.051.893,21 alla Società Veicolo. La gestione e l'incasso dei crediti è curato dall'"Originator" stesso quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in due classi: Titoli di classe A (titoli Senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 6 mesi per un valore di Euro/migliaia 3.440.500 a cui è stato attribuito rating Aaa (Moody's).

Titoli di classe B (titoli Junior): obbligazioni prive di rating a tasso indicizzato all'Euribor 6 mesi con la maggiorazione dell'additional Return per un valore di Euro/migliaia 583.560.

Alle due tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella cascata dei pagamenti. Le obbligazioni sia di Classe A che di Classe B sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

Il prezzo di cessione dei crediti ceduti per ogni operazione di cartolarizzazione, corrisponde alla sommatoria dei prezzi individuali dei crediti ceduti, intendendo per questi ultimi l'importo in linea capitale dei crediti maggiorato del rateo di interessi.

Gli obiettivi primari che hanno motivato le operazioni di cartolarizzazione originate dalla ex SBS Leasing S.p.A. ora UBI Leasing S.p.A. possono ricondursi alla liberazione di risorse attive con contestuale creazione di liquidità per finanziare la crescita, soddisfare gli obiettivi di funding a condizioni ritenute competitive, permettendo il consolidamento a medio termine dell'esposizione finanziaria, tendente ad un rapporto di equilibrio con gli attivi sottostanti, massimizzare l'utilizzo del Patrimonio di Vigilanza e migliorare i coefficienti patrimoniali della Società, nonché consentire una costante visibilità sul mercato delle emissioni "ABS". Le principali motivazioni che hanno guidato la strutturazione e conclusione della più recente operazione di cartolarizzazione, denominata UBI Lease Finance 5, sono riconducibili alla possibilità che tale strumento offre nel rendere "Eligible" e quindi disponibili per operazioni di politica monetaria, crediti derivanti da contratti di leasing.

Tutte le operazioni attive prevedono l'esternalizzazione dell'attività di Administrative Corporate Servicing alla Società TMF Management Italy.

Per assicurare continuità ed efficacia nell'espletamento delle proprie funzioni, il servicer si è dotato di strutture tecniche e organizzative idonee a monitorare le diverse fasi in cui si articola il processo di securitization.

La procedura di cartolarizzazione prevede la rendicontazione dei singoli movimenti contabili relativi a crediti cartolarizzati alimentando sia il partitario clienti ceduto che l'ambiente dedicato ad ogni singola Società per la cartolarizzazione. Tali movimenti sono poi trasmessi al Corporate Servicing per la tenuta dei libri contabili e la predisposizione del bilancio.

In particolare, i sistemi informativi-contabili sono strutturati tenendo conto dell'esigenza di poter ricostruire in qualsiasi momento il complesso delle operazioni.

Tutte le operazioni di cartolarizzazione sono assistite da contratti swaps, che hanno principalmente l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi generato dal portafoglio cartolarizzato immunizzando la Società Veicolo dal Rischio di tasso. Le operazioni di swap, per ciascuna operazione, sono state chiuse tra i rispettivi veicoli e la rispettiva controparte swap, che al fine di poter "chiudere" il rischio con l'Originator, ha stipulato contratti uguali nella forma e contrari negli effetti con l'Originator stesso.

Informazioni di natura quantitativa

Interessenze

Dal punto di vista giuridico, non sono ad oggi presenti Interessenze fra UBI Leasing S.p.A. e Lombarda Lease Finance 2 S.r.l., Lombarda Lease Finance 3 S.r.l., Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. e UBI Lease Finance 5 S.r.l..

Il servicing

In sito nella struttura delle operazioni di cartolarizzazione di crediti, è stato stipulato un contratto con il quale Lombarda Lease Finance 2 S.r.l. Lombarda Lease Finance 3 S.r.l., Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. e UBI Lease Finance 5 S.r.l. hanno conferito a UBI Leasing S.p.A. l'incarico di svolgere, in nome e per conto delle società veicolo medesime, l'attività di amministrazione, gestione, incasso e recupero dei crediti rientranti nella cessione.

A titolo di compenso per lo svolgimento di questa attività, è stato previsto contrattualmente che a UBI Leasing S.p.A. (servicer), siano trimestralmente corrisposte delle distinte commissioni per la gestione ed incasso crediti nonché per le attività riferite al recupero degli stessi in caso di insoluti.

La misura stabilita per la prima commissione è pari allo 0,4% annuo degli incassi rilevati trimestralmente relativi ai contratti di locazione in bonis; per l'attività di recupero il compenso è fissato in una commissione ulteriore, sempre da corrispondere trimestralmente, pari allo 5% annuo degli incassi relativi ai contratti di locazione riguardanti i crediti inadempiti.

UBI Leasing S.p.A. ha, inoltre, la gestione del recupero dei crediti scaduti. La specificità dell'attività di recupero del servicer è caratterizzata dal fatto che l'esistenza di un credito è in parallelo con l'esistenza di un bene, di proprietà dell'originator, ma detenuto ed utilizzato dal cliente. L'attività di recupero può essere indirizzata al bene piuttosto che al credito, in base a criteri di economicità dell'azione da intraprendere. Tale gestione è affidata ad una struttura preposta che dispone di personale qualificato nella gestione dei problemi, sia legali sia operativi, connessi con il recupero del bene o del credito ed utilizza anche professionalità esterne alla struttura aziendale. L'operatività della struttura preposta al recupero dei crediti scaduti, all'interno del servicer, consta nell'escussione delle garanzie legate alle posizioni cliente (es. diffida al cliente ed ai garanti collegati), alla successiva fase giudiziale (es. decreto ingiuntivo) ed all'affidamento del recupero ad outsource specializzati nel recupero crediti.

Ammontare dei crediti di competenza dell'esercizio

Descrizione	LLF2	LLF3	LLF4	ULF5
Incassi quota capitale	38.887.580	44.902.095	214.934.437	158.021.179
Incassi quoa interessi	8.051.895	11.562.392	54.902.535	51.437.196
TOTALE	46.939.475	56.464.487	269.836.972	209.458.375

Ripartizione territoriale del credito residuo

Regione	LLF2	LLF3	LLF4	ULF5
Abruzzo	0	109.478	365.156	28.148.441
Basilicata	0	0	94.429	3.778.445
Calabria	0	0	560.681	42.069.173
Campania	3.796	493.749	9.683.370	162.066.245
Emilia Romagna	1.667.575	1.932.201	13.398.771	134.264.927
Friuli Venezia Giulia	1.361.740	2.171.637	15.100.332	41.654.563
Lazio	1.862.601	4.507.142	33.079.684	325.653.843
Liguria	1.081.929	1.953.452	15.247.579	43.617.779
Lombardia	37.370.619	61.832.746	302.782.823	1.954.647.200
Marche	201.967	167.397	607.741	345.151.114
Molise	0	0	43.429	14.388.009
Non Valorizzata	0	0	1.092	0
Piemonte	6.211.361	5.664.335	51.605.014	179.230.363
Puglia	59.147	0	223.069	43.983.089
Sardegna	0	0	390.218	10.375.515
Sicilia	0	0	411.436	11.176.865
Stato Estero	0	0	0	0
Toscana	257.104	507.560	5.855.025	22.462.089
Trentino Alto Adige	2.574.518	4.189.527	17.514.690	89.583.886
Umbria	56.544	649.698	3.128.979	25.227.826
Val D'Aosta	96.662	0	949.268	67.971
Veneto	11.633.223	17.852.392	74.911.181	388.483.373
Totale	64.438.785	102.031.314	545.953.969	3.866.030.715

Ripartizione per settori di attività economica del credito residuo

Branche di attività economica	LLF2	LLF3	LLF4	ULF5
Altri Prodotti Industriali	627.834	2.614.889	13.054.911	101.236.686
Altri Servizi Destinabili Alla Vendita	23.996.087	29.831.179	166.311.547	1.262.945.801
Carta, Articoli Di Carta Prodotti Della Stampa Ed Editoria	882.180	1.583.815	8.433.008	137.947.865
Edilizia E Opere Pubbliche	3.857.508	9.357.602	55.443.717	378.699.520
Macch.Per Uff.Per Elab. Dati,Strum. Precisione Di Ottica	335.663	2.236.722	5.198.623	18.829.782
Macchine Agricole E Industriali	5.620.872	8.349.772	22.080.909	150.609.732
Materiale Forniture Elettriche	1.320.274	1.731.320	12.516.083	70.822.270
Mezzi Di Trasporto	35.509	378.133	3.005.381	35.702.277
Minerali E Metalli Ferrosi E No Esclusi Fissili E Fertili	291.150	463.488	5.440.013	42.356.049
Minerali E Prodotti A Base Di Minerali Non Metallici	317.519	1.450.576	11.036.876	80.692.279
Prodotti Alimentari, Bevande E Prodotti A Base Di Tabacco	852.642	121.224	13.861.307	73.718.213
Prodotti Chimici	334.640	1.847.099	2.773.219	30.111.910
Prodotti Dell'Agricoltura Della Silvicoltura Della Pesca	55.585	83.832	3.916.932	27.157.389
Prodotti Energetici	471.104	1.066.830	5.868.417	49.649.638
Prodotti In Gomma E In Plastica	1.241.232	1.611.925	15.800.196	92.533.569
Prodotti In Metallo Esclusi Le Macchine	0	0	0	32.021
Prodotti In Metallo Esclusi Macchine E Mezzi Di Trasporto	8.987.174	13.954.605	48.651.653	349.264.823
Prodotti Tessili, Cuoio E Calzature, Abbigliamento	1.782.463	1.898.142	7.308.695	90.498.591
Servizi Connessi Ai Trasporti	1.013.728	243.243	10.638.519	39.263.857
Servizi Degli Alberghi E Pubblici Esercizi	989.147	1.138.167	10.291.593	106.570.685
Servizi Dei Trasporti Interni	1.414.508	1.617.638	21.467.493	165.567.137
Servizi Del Commercio, Recupero E Riparazioni	10.011.967	20.167.284	101.894.062	557.290.749
Servizi Delle Comunicazioni	0	283.829	835.266	4.365.354
Servizi Trasporti Marittimi E Aerei	0	0	125.549	164.518
Totale	64.438.785	102.031.314	545.953.969	3.866.030.715

Ammontare residuo dei titoli

Lombarda Lease Finance 2

LOMBARDA LEASE FINANCE 2 SRL	Rating by Fitch/Moodys	AMOUNT
Class A	AAA/Aaa	39.280.053
Class B	A / A1	21.500.000
Class C	BBB / Baa1	12.000.000
Class D	N.R.	-

Lombarda Lease Finance 3

LOMBARDA LEASE FINANCE 3 SRL	Rating by Fitch/Moodys	AMOUNT
Class A2	AAA/Aaa	10.119.200
Class A3	AAA/Aaa	65.000.000
Class B	A / Aa3	21.000.000
Class C	BBB / Baa2	14.000.000
Class D	N.R.	-

Lombarda Lease Finance 4

LOMBARDA LEASE FINANCE 4 SRL	Rating by Fitch/Moodys	AMOUNT
Class A	AAA/Aaa	519.434.450
Class B	A / A2	39.097.443
Class C	BBB / Baa2	17.853.632
Class D	N.R.	21.000.000

UBI Lease Finance 5

UBI LEASE FINANCE 5 SRL	Rating by Moodys	AMOUNT
Class A	Aaa	3.440.500.000
Class B	N.R.	583.560.000

Operazione di cartolarizzazione LOMBARDA LEASE FINANCE 2:

Originator:	UBI LEASING S.p.A.
Emittente:	Lombarda Lease Finance 2 S.r.l.
Servicer:	UBI LEASING S.p.A.
Risk Protection Provider:	European Investment Fund
Representative of the Noteholders	The Bank of New York, London Branch
Paying Agent	BNP Paribas securities Services, Milan Branch
Agenzie Rating	Moody's e Fitch
Corporate Servicer:	TMF Management Italy S.r.l.
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge n. 130/99
Natura giuridica della cessione:	Pro-soluto
Natura Portafoglio ceduto:	Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (28%) Immobiliare (53%) Autoveicoli (19%)
Importo Crediti ceduti:	Euro 610.007.863
Data di closing:	23/10/2002
Titoli emessi sul mercato:	Classe A (AAA/Aaa) Euro 576.500.000 Classe B (A/A1) Guaranteed E.i.f. Euro 21.500.000= Classe C (BBB/Baa1) Guaranteed E.i.f. Euro 12.000.000=
Arranger and Lead Manager:	Credit Suisse First Boston

L'operazione Lombarda Lease Finance 2 è stata effettuata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- In data 1/10/02 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing S.p.A.) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 1/10/02 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del veicolo (Lombarda Lease Finance 2 S.r.l.);
- L'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario;
- In data 23/10/02 è avvenuta l'emissione da parte di Lombarda Lease Finance 2 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari;
- Sottoscrizione delle Notes classe A-B-C "Senior e Mezzanine", da parte di Investitori istituzionali;
- Sottoscrizione del Titolo classe D "Junior" da parte dell'Originator.

Le "Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dalle Agenzie Specializzate "Moody's" e "Fitch".

Al fine di bilanciare il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, ad ogni data di pagamento interessi, la società Veicolo corrisponde alla controparte swap, gli interessi percepiti sui contratti di leasing che costituiscono il patrimonio cartolarizzato e riceve l'euribor a tre mesi aumentato di un margine sul valore dei titoli in essere a quella data.

Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione Lombarda Lease Finance 2

Scadenze	Crediti a scadere quota capitale 31/12/2008	Crediti a scadere quota interessi 31/12/2008	Crediti a scadere totale 31/12/2008
Fino a tre mesi	7.668.283,77	1.282.282,79	8.950.566,56
Da tre mesi a un anno	21.547.744,23	3.153.948,43	24.701.692,66
Da uno a cinque anni	32.722.835,26	4.448.478,83	37.171.314,09
Oltre cinque anni	2.499.921,68	150.988,57	2.650.910,25
Totale	64.438.784,94	9.035.698,62	73.474.483,56

Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione Lombarda Lease Finance 2

Scadenze	Valore nominale (a)	Rettifiche di valore (b)	Valore netto (a-b)
Crediti dubbi	2.896.846,58	197.092,86	2.699.753,72
di cui:			
Sofferenze	1.569.096,93	189.659,92	1.379.437,01
Incagli	524.993,12	7.432,94	517.560,18
Incagli operativi	772.860,52		772.860,52
Scaduti e sconfinati	29.896,01		29.896,01
Crediti in bonis	61.541.938,36		61.541.938,36
Totale	64.438.784,94	197.092,86	64.241.692,08

Rendiconto economico Lombarda Lease Finance 2

Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing	6.812.376
Indicizzazione	1.239.519
Interessi attivi diversi	649.024
Interessi di mora incassati	21.110
Totale interessi attivi	8.722.029
Perdite su crediti	-149.942
Riprese di valore ed utilizzo fondo svalutazione crediti	91.906
Totale rettifiche e riprese di valore	-58.035
Rendimento delle attività cartolarizzate	8.663.994
Differenziali positivi su operazioni di copertura	795.450
Interessi passivi su obbligazioni	-4.615.201
Interessi passivi diversi	-4
Servicing fees	-229.117
Altre spese amministrative e ammortamenti	-363.847
Interessi passivi e spese	-5.208.170
Saldo proventi ed oneri straordinari	10.317
"ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR	4.261.591

Operazione di cartolarizzazione LOMBARDA LEASE FINANCE 3:

Originator:	UBI LEASING S.p.A.
Emittente:	Lombarda Lease Finance 3 S.r.l.
Servicer:	UBI LEASING S.p.A.
Risk Protection Provider:	European Investment Fund
Representative of the Noteholders:	The Bank of New York, London Branch
Paying Agent:	BNP Paribas securities Services, Milan Branch
Agenzie Rating:	Moody's e Fitch
Corporate Servicer:	TMF Management Italy S.r.l.
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge n. 130/99
Natura giuridica della cessione:	Pro-soluto
Natura Portafoglio ceduto:	Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (27%) Immobiliare (54%) Autoveicoli (19%)
Importo Crediti ceduti:	Euro 650.529.119
Data di closing:	30/06/2003
Titoli emessi sul mercato:	Classe A1 (AAA/Aaa) Euro 200.000.000 Classe A2 (AAA/Aaa) Guaranteed E.i.f. Euro 350.000.000= Classe A3 (AAA/Aaa) Guaranteed E.i.f. Euro 65.000.000= Classe B (A/Aa3) Guaranteed E.i.f. Euro 21.000.000= Classe C (BBB/Baa2) Guaranteed E.i.f. Euro 14.000.000=
Arranger and Lead Manager:	Credit Suisse First Boston

L'operazione Lombarda Lease Finance 3 è stata effettuata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- In data 11/06/03 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing S.p.A.) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 11/06/03 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del veicolo (Lombarda Lease Finance 3 S.r.l.);
- L'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario;
- In data 30/06/03 è avvenuta l'emissione da parte di Lombarda Lease Finance 3 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari;
- Sottoscrizione delle Notes classe A1-A2-A3-B-C "Senior e Mezzanine", da parte di Investitori istituzionali;
- Sottoscrizione del Titolo classe D "Junior" da parte dell'Originator.

Le "Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dalle Agenzie Specializzate "Moody's" e "Fitch".

Al fine di bilanciare il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, ad ogni data di pagamento interessi, la società Veicolo corrisponde alla controparte swap, gli interessi percepiti sui contratti di leasing che costituiscono il patrimonio cartolarizzato e riceve l'euribor a tre mesi aumentato di un margine sul valore dei titoli in essere a quella data.

Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione Lombarda Lease Finance 3

Scadenze	Crediti a scadere quota capitale 31/12/2008	Crediti a scadere quota interessi 31/12/2008	Crediti a scadere totale 31/12/2008
Fino a tre mesi	9.351.998,69	1.809.557,79	11.161.556,48
Da tre mesi a un anno	27.245.787,55	4.604.769,36	31.850.556,91
Da uno a cinque anni	60.903.891,13	8.268.356,21	69.172.247,34
Oltre cinque anni	4.529.636,22	1.017.723,10	5.547.359,32
Totale	102.031.313,59	15.700.406,46	117.731.720,05

Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione Lombarda Lease Finance 3

Scadenze	Valore nominale (a)	Rettifiche di valore (b)	Valore netto (a-b)
Crediti dubbi	4.310.460,54	181.150,87	4.129.309,67
di cui:			
Sofferenze	202.873,33	151.029,03	51.844,30
Incagli	2.265.855,12	30.121,84	2.235.733,28
Incagli operativi	1.807.318,93		1.807.318,93
Scaduti e sconfinanti	34.413,16		34.413,16
Crediti in bonis	97.720.853,05		97.720.853,05
Totale	102.031.313,59	181.150,87	101.850.162,72

Rendiconto economico Lombarda Lease Finance 3

Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing	9.045.013
Indicizzazione	2.517.379
Interessi attivi diversi	778.806
Interessi di mora incassati	41.751
Totale interessi attivi	12.382.949
Perdite su crediti	-117.253
Riprese di valore ed utilizzo fondo svalutazione crediti	199.849
Totale rettifiche e riprese di valore	82.596
Rendimento delle attività cartolarizzate	12.465.545
Differenziali negativi su operazioni di copertura	-586.770
Interessi passivi su obbligazioni	-6.718.132
Interessi passivi diversi	0
Servicing fees	-274.572
Altre spese amministrative e ammortamenti	-280.126
Interessi passivi e spese	-7.272.830
Saldo proventi ed oneri straordinari	0
"ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR	4.605.945

Operazione di cartolarizzazione LOMBARDA LEASE FINANCE 4:

Originator:	UBI LEASING S.p.A.
Emittente:	Lombarda Lease Finance 4 S.r.l.
Servicer:	UBI LEASING S.p.A.
Representative of the Noteholders:	Crédit Agricole Investor Service Bank Luxembourg
Paying Agent:	Calyon S.A., Milan Branch
Agenzie Rating:	Moody's e Fitch
Corporate Servicer:	TMF Management Italy S.r.l.
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge n. 130/99
Natura giuridica della cessione:	Pro-soluto
Natura Portafoglio ceduto:	Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (21,74%) Immobiliare (60,44%) Autoveicoli (17,82%)
Importo Crediti ceduti:	Euro 1.100.007.686
Data di closing:	15/06/2005
Titoli emessi sul mercato:	Classe A (AAA/Aaa) Euro 1.034.000.000 Classe B (A/A2) Euro 46.200.000= Classe C (BBB/Baa2) Euro 19.800.000=
Arranger:	Calyon S.A.
Joint Lead Manager:	Calyon S.A. e BNP Paribas

L'operazione Lombarda Lease Finance 4 è stata effettuata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- In data 11/05/05 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing S.p.A.) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 11/05/05 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del

- controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del veicolo (Lombarda Lease Finance 4 S.r.l.);
- L'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario;
 - In data 15/06/05 è avvenuta l'emissione da parte di Lombarda Lease Finance 4 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari;
 - Sottoscrizione delle Notes classe A-B-C "Senior e Mezzanine", da parte di Investitori istituzionali;
 - Sottoscrizione del Titolo classe D "Junior" da parte dell'Originator;
 - L'operazione prevede un periodo di revolving durante il quale UBI Leasing S.p.A. ha la facoltà di vendere alla società veicolo nuovi crediti originati.

Le "Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dalle Agenzie Specializzate "Moody's" e "Fitch".

A supporto dell'operazioni, alla data di emissione dei titoli, sono stati stipulati dalla Società Veicolo due contratti swap (l'uno a copertura del tasso variabile e l'altro a copertura del tasso fisso) con la controparte swap, inoltre ad ogni cessione revolving, ognuna delle quali ha per oggetto esclusivamente la cessione di crediti indicizzati con riferimento all'euribor a 3 mesi, è stato stipulato un contratto swap ognuno dei quali volto a coprire il basis risk dei contratti a tasso variabile generato dal disallineamento temporale di fissazione del parametro euribor a tre mesi tra l'asset e le notes.

Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione Lombarda Lease Finance 4

Scadenze	Crediti a scadere quota capitale 31/12/2008	Crediti a scadere quota interessi 31/12/2008	Crediti a scadere totale 31/12/2008
Fino a tre mesi	39.204.490,11	7.029.520,94	46.234.011,05
Da tre mesi a un anno	102.534.106,31	18.407.862,38	120.941.968,69
Da uno a cinque anni	321.176.542,56	50.528.227,74	371.704.770,30
Oltre cinque anni	83.038.829,68	11.006.439,28	94.045.268,96
Totale	545.953.968,66	86.972.050,34	632.926.019,00

Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione Lombarda Lease Finance 4

Scadenze	Valore nominale (a)	Rettifiche di valore (b)	Valore netto (a-b)
Crediti dubbi	29.230.155,39	4.081.790,11	25.148.365,28
di cui:			
Sofferenze	5.780.535,37	3.498.147,27	2.282.388,10
Incagli	9.327.072,64	559.861,92	8.767.210,72
Incagli operativi	10.471.979,60	15.052,39	10.456.927,21
Scaduti e sconfinanti	3.650.567,78	8.728,53	3.641.839,25
Ristrutturati	3.671.871,18	1.990,50	3.669.880,68
Crediti in bonis	516.723.813,27	615.669,79	516.108.143,48
Totale	545.953.968,66	4.697.459,90	541.256.508,76

Rendiconto economico Lombarda Lease Finance 4

Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing	36.297.880
Indicizzazione	18.604.655
Interessi attivi diversi	3.253.592
Interessi di mora incassati	258.559
Totale interessi attivi	58.414.686
Perdite su crediti	-1.498.726
Rettifiche di valore nette su crediti	-778.445
Totale rettifiche e riprese di valore	-2.277.171
Rendimento delle attività cartolarizzate	56.137.515
Differenziali negativi su operazioni di copertura	-751.809
Interessi passivi su obbligazioni	-34.963.804
Interessi passivi diversi	-66
Servicing fees	-1.228.285
Altre spese amministrative e ammortamenti	-160.742
Interessi passivi e spese	-36.352.897
Saldo proventi ed oneri straordinari	0
"ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR	19.032.810

Dati rilevanti dell'operazione di cartolarizzazione UBI Lease Finance 5:

Originator:	UBI LEASING S.p.A.
Emittente:	UBI Lease Finance 5 S.r.l.
Servicer:	UBI LEASING S.p.A.
Representative of the Noteholders:	BNY Corporate Trustee Services Limited
Paying Agent:	The Bank of New York (Luxemburg) S.A. Italian Branch
Agenzie Rating:	Moody's
Corporate Servicer:	TMF Management Italy S.r.l.
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge n. 130/99
Natura giuridica della cessione:	Pro-soluto
Natura Portafoglio ceduto:	Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (26,26%) Immobiliare (62,62%) Autoveicoli (11,12%)
Importo Crediti ceduti:	Euro 4.024.051.893,21
Data di closing:	27/11/2008
Titoli emessi sul mercato:	Classe A (AAA/Aaa) Euro 3.440.500.000 Classe B (A/A2) Euro 583.560.000=
Arranger:	BNP Paribas e Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.

L'operazione UBI Lease Finance 5 è stata effettuata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- In data 13/11/08 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing S.p.A.) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 31/10/08 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del veicolo (UBI Lease Finance 5 S.r.l.);
- L'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario;
- In data 28/11/08 è avvenuta l'emissione da parte di UBI Lease Finance 5 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità;
- Sottoscrizione delle Notes classe A-B "Senior e Junior" da parte dell'Originator;

Le "Senior Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dall'Agenzia Specializzata "Moody's".

A supporto dell'operazione la società Veicolo ha stipulato contratti swap con UBI Banca S.c.p.A., in qualità di controparte swap, al fine di gestire la copertura del rischio tasso fisso, ed il basis risk del tasso variabile.

Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione UBI Lease Finance 5

Scadenze	Crediti a scadere quota capitale 31/12/2008	Crediti a scadere quota interessi 31/12/2008	Crediti a scadere totale 31/12/2008
Fino a tre mesi	189.076.805,25	55.847.522,85	244.924.328,10
Da tre mesi a un anno	533.163.855,49	152.669.137,67	685.832.993,16
Da uno a cinque anni	1.780.002.155,36	523.928.468,62	2.303.930.623,98
Oltre cinque anni	1.363.787.898,59	486.030.069,47	1.849.817.968,06
Totale	3.866.030.714,69	1.218.475.198,61	5.084.505.913,30

Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione UBI Lease Finance 5

Scadenze	Valore nominale (a)	Rettifiche di valore (b)	Valore netto (a-b)
Crediti dubbi	2.452.892,06	7.894,37	2.444.997,69
di cui:			
Incagli operativi	1.658.756,64	3.175,55	1.655.581,09
Scaduti e sconfinati	794.135,42	4.718,82	789.416,60
Crediti in bonis	3.863.577.822,63	9.867.234,12	3.853.710.588,51
Totale	3.866.030.714,69	9.875.128,49	3.856.155.586,20

Rendiconto economico UBI Lease Finance 5

Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing	39.043.465
Indicizzazione	12.393.731
Interessi attivi diversi	344.870
Interessi di mora incassati	5.918
Totale interessi attivi	51.787.985
Perdite su crediti	-1.944
Rettifiche di valore nette su crediti	0
Totale rettifiche e riprese di valore	-1.944
Rendimento delle attività cartolarizzate	51.786.040
Differenziali positivi su operazioni di copertura	-30.118
Interessi passivi su obbligazioni	-50.993.898
Interessi passivi diversi	0
Servicing fees	-708.577
Altre spese amministrative e ammortamenti	-102.763
Interessi passivi e spese	-51.805.238
Saldo proventi ed oneri straordinari	15.000
"ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR	-34.316

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sottoforma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione e condivisa, nei tratti caratteristici, con il Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato poteri di delibera a dipendenti della Società (Area Crediti e Comitati), posti a presidio dell'erogazione del credito alla Clientela. Tali poteri di delibera sono formalizzati, in ottemperanza alle disposizioni emanate in materia da Banca d'Italia, dal Regolamento Crediti della Società al fine di garantire una sana e prudente gestione dei principi di amministrazione e controllo del credito.

Il documento che sintetizza le linee guida da seguire nell'erogazione del credito è il budget annuale in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente,
- bene,
- fornitore.

Le funzioni aziendali delegate ad assumere delibere in materia di concessione di affidamenti sono:

- Organi collegiali: Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Comitati Crediti;
- Organi individuali con poteri di firma singola ordinaria e per urgenza: Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale Responsabile Direzione Crediti, Responsabili Servizio Concessione Crediti, Analisti Crediti e Settoristi Crediti;
- Sistema automatico di credit scoring, solamente per pratiche di clientela nonCaptive.

L'assetto organizzativo di cui la Società si è dotata prevede la presenza di una Direzione Crediti articolata in quattro unità operative:

Servizio Concessione Canale Banche, che presidia nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo il rischio creditizio connesso alla tipicità delle operazioni di locazione finanziaria, aventi come canale distributivo le Banche Rete del Gruppo;

Servizio Concessione Canale Agenti, che presidia nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo il rischio creditizio connesso alla tipicità delle operazioni di locazione finanziaria, aventi come canale distributivo la rete agenziale con mandato;

Funzione Monitoraggio e Rendicontazione, che assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti dell'azienda ponendo in essere, ove necessario, interventi finalizzati alla gestione delle posizioni in bonis che presentano anomalie, segnalando le azioni correttive più idonee per la salvaguardia del credito;

Servizio Credito Anomalo, che presidia ed assicura per le posizioni incagliate ed in sofferenza, le attività tese a salvaguardare le ragioni di credito dell'azienda, sia tramite azioni giudiziali che stragiudiziali.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La fase di istruttoria è informaticamente supportata dallo strumento denominato "Leasing On Line", costruito internamente, periodicamente aggiornato e messo a disposizione della Rete Banca e Agenti per la vendita del prodotto leasing in modo per quanto più possibile standardizzato ed automatizzato.

Il sistema informativo della Società permette, grazie all'ausilio di software evoluti, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il controllo del rischio di credito. Tali strutture tecniche consentono di verificare le posizioni complessive relative a singoli clienti o gruppi di clienti connessi. In particolare viene analizzata la solidità economico patrimoniale e la solvibilità finanziaria del cliente da finanziare; ne consegue che il fulcro dell'informativa si basa sulla consultazione di bilanci d'esercizio e su ricerche in banche dati, private o pubbliche (Credit Bureau, Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, Informazioni fornite dall'Associazione di categoria - Assilea).

Per quanto attiene l'istruttoria tecnica del bene oggetto di locazione finanziaria sono attualmente in uso due procedure differenti in relazione alla tipologia del prodotto da finanziare. Per le auto l'applicativo "Leasing On Line" rimanda alla funzione "Eurotax" consentendo in via immediata l'espressione del giudizio tecnico. Per i beni strumentali, per i veicoli commerciali e industriali allestiti, per i veicoli usati e per i veicoli aventi un valore superiore a 50 mila Euro l'operatività prevede l'alimentazione di una banca dati creata internamente che ha portato alla codificazione di tutte le tipologie di beni strumentali fino ad ora concesse in locazione finanziaria; la classificazione consente l'attribuzione di un punteggio predefinito (scala di 6 valori) circa la qualità della tipologia di bene locato. Lo stesso punteggio viene poi integrato dall'apprezzamento fatto sul nominativo del costruttore (scala di 3 valori).

Nell'analisi del rischio di credito relativa alla proposta di finanziamento si valutano tre macro aspetti:

- il rischio cliente, che mira ad analizzare il merito del credito della controparte richiedente. Tale dettaglio si fonda:
 - sull'analisi storica e previsionale dell'andamento, onde verificarne la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e la capacità prospettica di generare flussi economici e finanziari adeguati a sostenere il pagamento del debito futuro e, in generale, a sostenere lo sviluppo dell'attività;
 - sull'analisi del settore economico d'appartenenza e dei settori ad esso collegati;
 - sull'analisi di eventuali controparti collegate a livello societario e/o per influenza economico-finanziaria, il cui andamento potrebbe pregiudicare l'equilibrio della richiedente;
 - sulla potenzialità patrimoniale, economica e finanziaria di eventuali garanti, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Nell'ambito della valutazione del merito del credito viene sempre e comunque data priorità assoluta all'analisi della controparte cliente e del "progetto" insito nell'operazione richiesta.

In quest'ottica, la valutazione di eventuali garanzie accessorie assume significato solo nei casi in cui, pur ritenuto convincente, da parte della Società, il quadro complessivo dell'operazione, sussistano elementi, quali l'importo dell'affidamento, le caratteristiche del piano d'ammortamento, la recente costituzione della controparte richiedente, il rischio del settore a cui essa appartiene etc., che consigliano l'assunzione di garanzie accessorie che attenuino il rischio.

Le valutazioni sul rischio bene e sul rischio fornitore sono effettuate solo se l'analisi del rischio cliente ha prodotto risul-

tanze positive.

- Il rischio bene, cioè la capacità del bene a costituire un "argine" per contenere una possibile perdita in caso di inadempimento del cliente.

Analisi della fungibilità (e della conseguente ricollocabilità del bene sul mercato), che dipende sia dalle caratteristiche intrinseche del prodotto, sia da quelle del settore in cui opera l'utilizzatore (per esempio il numero di potenziali acquirenti); di fatto essa è strettamente correlata alla specificità della richiesta da parte dell'utilizzatore, aumentando in caso di beni standardizzati e diminuendo in caso di beni prodotti su richiesta e progetto dell'utilizzatore stesso.

Al fine di mitigare il rischio insito nel bene, gli organi deliberanti, in base all'esperienza accumulata e alle informazioni provenienti dagli uffici tecnici di prodotto della società (che possono avvalersi anche di professionalità esterne), possono, se lo ritengono, accogliere l'operazione subordinatamente ad una o più modifiche da apportare al piano d'ammortamento (una durata massima, un valore massimo di riscatto, un valore minimo di anticipo) e/o all'ottenimento di garanzie accessorie sia da parte del cliente (garanzie a latere), sia da parte del fornitore (patto di riacquisto o lettera di remarketing).

- Il rischio fornitore, in ordine al quale si reperiscono quelle informazioni su correttezza e affidabilità che contribuiscono a rassicurare sulla fungibilità del bene e sull'eventuale rischio di revocatoria.

La valutazione del fornitore, oltre che, ovviamente, nel caso di garanzie rilasciate dallo stesso sull'operazione, è particolarmente accurata nel caso di:

- operazioni di importo elevato;
- operazioni di leasing immobiliare, onde scongiurare prioritariamente il pericolo di una revocatoria;
- operazioni di leasing industriale e leasing navale, onde attestare la serietà del fornitore, così da scongiurare l'insorgere di eventuali problematiche che potrebbero manifestarsi con riferimento alla consegna, alla qualità e alla funzionalità del bene.

Le fasi successive del processo del credito, cioè la delibera, la stipula ed il monitoraggio sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente.

Il monitoraggio dei crediti è effettuato dalla Funzione Monitoraggio e Rendicontazione, che svolge le seguenti attività:

- presidia la qualità ed il rischio cumulato del complessivo portafoglio crediti in stato di performing;

- garantisce tutti gli adempimenti necessari a supporto del corretto e puntuale svolgimento del processo di monitoraggio, fornendo assistenza specialistica agli addetti della Società sia nell'utilizzo degli specifici strumenti che nell'iter procedurale cui attenersi;
- rileva costantemente le anomalie di rapporto più rilevanti e le variazioni peggiorative di rating e di classificazione di credito anomalo al fine di individuare le posizioni a maggior rischio che necessitano di interventi strutturati, mirati ed immediati per la risoluzione delle anomalie stesse, assegnando priorità agli interventi in ragione del rating e delle anomalie rilevate e graduando profondità ed intensità di analisi in funzione a titolo esemplificativo, del Mercato, del Segmento di Mercato, dell'importo di rischio del Gruppo Economico;
- valuta la consistenza delle irregolarità gestionali e delle notizie pregiudizievoli, con particolare riguardo per le controparti ad alto rischio;
- svolge le attività di carattere operativo secondo le linee guida stabilite dalla Capogruppo, definendo a sua volta le modalità d'intervento sulle singole controparti aggiornando la Capogruppo (o la sua delegata) in merito all'andamento delle eventuali iniziative precedentemente concordate;
- monitora l'evoluzione del "portafoglio sconfini" al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese;
- analizza le variazioni di rating e di classificazione di stato delle controparti, con particolare attenzione al deterioramento del credito in corrispondenza delle classi più rischiose, valutando l'adeguatezza degli interventi correttivi deliberati;
- fornisce assistenza agli addetti della Società nell'interpretazione delle indicazioni fornite dall'applicativo rating di Gruppo;
- richiede alla Capogruppo, nei casi previsti dal Regolamento Fidi vigente, l'autorizzazione alla classificazione e gestione delle controparti a default;
- fornisce indicazioni su specifiche richieste alle altre società del Gruppo sullo stato di classificazione delle controparti nella condizione di credito anomalo;
- costituisce l'interlocutore al quale, per la clientela comune con le altre società del Gruppo, la Banca Pivot/Banca di Riferimento deve rivolgersi per concordare l'operatività da mettere in atto;
- effettua valutazioni periodiche delle posizioni forzate a rischio alto finalizzate alla conferma o alla rimozione del blocco all'aggiornamento dello stato di classificazione di credito anomalo;
- monitora il corretto adempimento dei vincoli previsti in sede di delibera (delibere restrittive) e delle delibere che prevedono impatti nella gestione del rischio di credito.

Il Servizio Presidio e Monitoraggio Qualità del Credito ha inoltre il compito di produrre elaborazioni periodiche sull'andamento del portafoglio crediti della Società, o di suoi sottoinsiemi, soprattutto con riferimento al rating o allo stato di classificazione di credito anomalo.

Nell'ambito del monitoraggio aggregato indirizza periodicamente, al Responsabile della Direzione Crediti di Capogruppo, alla Funzione Monitoraggio Qualità del Credito della Capogruppo e ai Responsabili Direzione Crediti delle Banca Rete (per la parte di competenza) una reportistica standard (stock, flussi mensili, scostamenti rispetto al periodo precedente, principali Posizioni, ecc.).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura dell'operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale (nella fattispecie il pegno su titoli) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto fideiussorio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione di una controparte nei vari stati delle partite anomale può avvenire in modo analitico, sulla base di una valutazione discrezionale, oppure in modo automatico, al verificarsi di determinate condizioni.

Più in dettaglio gli elementi che discriminano le varie categorie sono:

- per Posizioni con crediti scaduti da oltre 180 giorni in modo continuativo, almeno un insoluto (paragonabile a rate scadute rispetto ad un finanziamento ammortizzabile) registrato per più di 180 giorni in modo continuativo e per un importo superiore alla soglia di rilevanza. Si precisa che la soglia di rilevanza è tale per cui le quote scadute siano pari almeno al 5% dell'intera esposizione (rischio controparte in essere) alla data della segnalazione;
- per Crediti Ristrutturati la delibera del competente organo a modificare le condizioni contrattuali originariamente sottoscritte da una controparte (ad esempio, riscadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo ad una perdita. I requisiti relativi al deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore e alla presenza di una perdita si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni verso soggetti già classificati nelle classi di Incaglio o di Posizione con credito scaduto da oltre 180 giorni in modo continuativo. Nel caso di ristrutturazioni "in bonis" la perdita è determinata raffrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi dall'operazione prima della ristrutturazione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi dall'operazione dopo la ristrutturazione (come fattore di sconto si utilizza il tasso originario dell'operazione). Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non devono essere ricomprese nei Crediti Ristrutturati, ma devono continuare ad essere segnalate fra le sofferenze. Il medesimo criterio segnaletico si applica alle ristrutturazioni di esposizioni classificate tra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca nella sostanza un piano di rientro dell'esposizione (intento liquidatorio). Nel caso di ristrutturazioni di posizioni incagliate effettuate senza intento liquidatorio l'intera posizione verso il debitore

va considerata nella categoria dei Crediti Ristrutturati. Qualora oggetto di ristrutturazione (totale o parziale) siano esposizioni classificate "in bonis", crediti in bonis ad elevata rischiosità, oppure posizioni con credito scaduto da oltre 180 giorni in modo continuativo va ricondotta nella categoria Crediti Ristrutturati l'intera esposizione verso il debitore. Le "esposizioni ristrutturate" devono essere rilevate come tali fino al momento dell'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. E' possibile derogare a tale regola qualora, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, si attesti con motivata delibera dei competenti organi aziendali l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito (ristrutturate e non). Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore l'intera esposizione deve essere classificata a Sofferenza o Incaglio, a seconda del grado di anomalia.

Per la classificazione di una controparte nello stato di Credito Ristrutturato vi è l'obbligo di richiedere un parere preventivo di coerenza con gli indirizzi del Gruppo in materia creditizia all'Area Crediti della Capogruppo, la quale:

- esprime il parere in merito alle controparti che presentano con rischio complessivo (inteso a livello di gruppo economico a cui la controparte eventualmente appartiene) di Gruppo UBI fino a euro 3 mln;
- predisporre, commenta ed inoltra al Comitato Crediti della Capogruppo la proposta di rilascio del parere in merito alle controparti che presentano un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 3 mln e fino ad euro 25 mln;
- predisporre, commenta ed inoltra al Consiglio di Gestione della Capogruppo, per il tramite del Comitato Crediti, la proposta di rilascio del parere preventivo in merito alle controparti che presentino un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 25 mln.

Le competenze in materia di classificazione delle posizioni con credito nella condizione di "ristrutturato" compete a figure diverse a seconda dell'ammontare del rischio cliente, inteso come gruppo economico, rispetto alla Società;

- per l'Incaglio, rispettando le Istruzioni di Vigilanza deve essere considerata come tale l'esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo dai soggetti medesimi; la valutazione di tale situazione di difficoltà prescinde dall'esistenza e/o dalla consistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti. Tali anomalie vanno comunque valutate in base alle motivazioni che le hanno generate e all'incidenza dell'insoluto sull'accordato concesso alla controparte.

Sulla base delle logiche organizzative e gestionali le posizioni ad Incaglio possono essere suddivise in due categorie:

- Incagli Operativi, per la classificazione di una controparte in tale stato è necessario reputare che la situazione di obiettiva difficoltà sia risolvibile in brevissimo tempo. Tali posizioni devono essere gestite entro 9 mesi, eccezionalmente prorogabili per ulteriori 3 mesi. Entro tale limite la controparte deve essere classificata in un nuovo idoneo stato;
- Incagli, posizioni per le quali viene previsto il disimpegno totale con esposizioni in ammortamento o con esposizioni per le quali deve essere definito un piano di rientro.

Inoltre, vanno in ogni caso incluse tra le partite incagliate (Incagli Operativi o Incagli) i cosiddetti "Incagli Oggettivi", così come definiti dalle Istruzioni di Vigilanza, e cioè le esposizioni (non già classificate in sofferenza) costituite da crediti per i quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- siano scadute e non pagate (anche solo parzialmente) almeno 3 rate semestrali per i crediti di durata originaria superiore ai 36 mesi ovvero almeno 2 rate semestrali, per quelli di durata pari o inferiore a 36 mesi; se il piano di ammortamento del prestito prevede rate trimestrali, il numero delle rate scadute e impagate deve essere pari a 5 per i crediti di durata superiore ai 36 mesi ovvero a 3 per quelli di durata pari o inferiore ai 36 mesi; se il piano di ammortamento del prestito prevede rate mensili, il numero delle rate scadute e impagate deve essere pari a 7 per i crediti di durata superiore ai 36 mesi ovvero a 5 per quelli di durata pari o inferiore a 36 mesi; quando infine le rate siano annuali, occorre che siano trascorsi almeno 6 mesi dal termine di scadenza delle stesse;
- i crediti insoluti, esclusi i crediti per interessi di mora, appartenenti all'esposizione verso il medesimo debitore, siano almeno pari al 20% della esposizione stessa.

Il passaggio ad Incaglio Operativo o ad Incaglio è sempre frutto della delibera del competente organo aziendale. Il passaggio ad Incaglio Operativo di posizioni precedentemente classificate in Posizione di credito scaduto da oltre 180 giorni in modo continuativo deve essere automaticamente disposto qualora lo scaduto si manifesti oltre il 240° giorno.

Devono altresì essere automaticamente classificati ad Incaglio Operativo le controparti con crediti per i quali si configuri la situazione di Incaglio Oggettivo.

Le deliberazioni in merito alla classificazione di una controparte a Incaglio Operativo o Incaglio sono di competenza della Società e sono assunte:

- in autonomia a fronte di posizioni che a livello di Gruppo UBI presentano un'esposizione singola o cumulata fino ad euro 1 mln (da intendersi a livello di gruppo economico a cui la controparte eventualmente appartiene);
- previo parere preventivo di coerenza con gli indirizzi del Gruppo in materia creditizia, espresso dall'Area Crediti della Capogruppo, per le controparti che presentano un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 1 mln e fino ad euro 3 mln;
- previo parere preventivo di coerenza con gli indirizzi del Gruppo in materia creditizia, espresso dal Comitato Crediti della Capogruppo, per il tramite dell'Area Crediti, per le controparti che presentino un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 3 mln e fino ad euro 25 mln;
- previo parere preventivo di coerenza con gli indirizzi del Gruppo in materia creditizia espresso dal Consiglio di Gestione della Capogruppo, per il tramite dell'Area Crediti e del Comitato Crediti, per le controparti che presentino un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 25 mln.

Le competenze in materia di classificazione delle posizioni nella condizione di Incaglio Operativo o di Incaglio sono attribuite a figure diverse a seconda dell'ammontare del rischio cliente, inteso come gruppo economico, rispetto alla Società;

- per la Sofferenza, la valutazione discrezionale da parte dei Gestori Recupero del Servizio Contenzioso, con la sola eccezione dell'avvio di procedure concorsuali a carico del cliente, per il quale l'inserimento è immediato (previo parere della Capogruppo se del caso). Devono comunque essere appostati a Sofferenza i crediti per cassa vantati nei riguardi di soggetti che versino in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili e

ciò indipendentemente dalle garanzie che l'assistono e dalle previsioni di perdita; ai fini di tale classificazione si prescinde pertanto dall'esistenza e/o dalla consistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti. Devono in ogni caso essere contabilizzati a sofferenza i crediti per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o i crediti vantati nei confronti di clienti che versano in gravi e non transitorie condizioni economiche e finanziarie.

In materia di classificazione di una controparte a Sofferenza la Società:

- ha facoltà di operare in autonomia a fronte di posizioni che a livello di Gruppo UBI presentino un'esposizione singola o cumulata fino ad euro 1 mln (intesa a livello di gruppo economico a cui la controparte eventualmente appartiene);
- ha l'obbligo di richiedere all'Area Crediti della Capogruppo un parere preventivo di coerenza con gli indirizzi del Gruppo in materia creditizia, per le controparti che presentino un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 1 mln. In particolare l'Area Crediti della Capogruppo:
 - esprime il parere in merito alle controparti che presentano un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 1 mln e fino ad euro 3 mln;
 - predispone, commenta ed inoltra al Comitato Crediti la proposta di rilascio del parere in merito alle controparti che presentano un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 3 mln e fino ad euro 25 mln;
 - predispone, commenta ed inoltra al Consiglio di Gestione, per il tramite del Comitato Crediti, la proposta di rilascio del parere in merito alle controparti che presentino un rischio complessivo a livello di Gruppo UBI maggiore di euro 25 mln.

Tuttavia in caso di passaggio a Sofferenza di una controparte già classificata ad Incaglio la competenza del parere preventivo è esercitata da:

- Area Recupero Crediti della Capogruppo per le posizioni che a livello di Gruppo UBI presentano un'esposizione singola o cumulata maggiore di euro 500.000 e fino ad euro 3 mln;
- Comitato Crediti, su proposta dell'Area Recupero Crediti della Capogruppo, per le posizioni che a livello di Gruppo UBI presentano un'esposizione singola o cumulata maggiore di euro 3 mln e fino ad euro 25 mln;
- Consiglio di Gestione, su proposta dell'Area Recupero Crediti della Capogruppo e per il tramite del Comitato Crediti, per le posizioni che a livello di Gruppo UBI presentano un'esposizione singola o cumulata, maggiore di euro 25 mln.

Mentre per le Banche Rete del Gruppo gli elementi che presiedono alla definizione delle categorie sono omogenei, per la Società valgono i criteri previsti nel presente Regolamento Fidi (redatto tenendo in considerazione le indicazioni impartite dalla Capogruppo), che è comunque condiviso e approvato dalla stessa Capogruppo.

Il passaggio di stato, nell'ambito delle categorie di crediti anomali, è:

- per le categorie di Crediti in bonis ad elevata rischiosità e Posizioni con credito scaduto da oltre 180 giorni in modo continuativo, automaticamente disposto dal sistema informatico, al verificarsi delle condizioni precedentemente enunciate;
- per il passaggio a Credito Ristrutturato, a Incaglio Operativo, a Incaglio, frutto di imputazione manuale da parte del Responsabile o dei Gestori Recupero del Servizio Precontenzioso, previa autorizzazione da parte delle figure delegate. Il passaggio a Sofferenza risulta frutto dell'imputazione manuale da parte del Responsabile o dei Gestori Recupero del Servizio Contenzioso, previa autorizzazione delle figure delegate. Il passaggio ad Incaglio Operativo è inoltre automaticamente disposto dal sistema informatico per le controparti con credito scaduto da oltre 180 giorni in modo continuativo qualora la situazione di scaduto permanga per oltre 60 giorni dalla classificazione delle controparte in tale stato, oppure qualora si verifichino le condizioni di cui alla definizione di Incaglio Oggettivo.

I criteri previsti dalla Società per la rettifica dei crediti sono adottati:

- in forma ANALITICA per le categorie:
 - Posizioni con credito scaduto da oltre 180 giorni in modo continuativo;
 - Crediti Ristrutturati;
 - Incagli;
 - Sofferenze;

per le quali i criteri adottati riguardano:

- la possibilità di recupero e il valore di rivendita del bene oggetto del contratto;
- le informazioni sulla situazione economico-finanziaria complessiva del cliente;
- la valutazione delle garanzie accessorie al contratto.

- in forma FORFETTARIA per le categorie:

- posizioni "in bonis";
- crediti in bonis ad elevata rischiosità;

per le quali i criteri adottati si basano su:

- percentuali storiche di passaggio a perdita per tipo di bene;

La Società, al fine della sistemazione definitiva di crediti ad andamento anomalo, può adottare le seguenti soluzioni:

1. stralcio dei crediti e transazioni,
2. cessione dei crediti a terzi.

Per entrambe le operazioni sono assegnate specifiche deleghe per importi di perdita predefiniti.

Dell'esercizio delle sopra elencate deleghe, nonché tutti i passaggi a perdita derivanti dall'utilizzo di fondi in precedenza costituiti, vi è l'obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale.

La perdita viene calcolata decurtando gli accantonamenti specifici effettuati per il contratto risultanti dall'ultimo bilancio annuale depositato dalla Società.

Per l'esercizio 2008 il valore globale dei crediti stralciati ammonta ad Euro/migliaia 10.099 mentre il valore medio degli ultimi due esercizi ammonta ad Euro/migliaia 7.500

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					726.177	726.177
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					5.378	5.378
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					41.621.973	41.621.973
6. Crediti verso enti finanziari					87.325.219	87.325.219
7. Crediti verso la clientela	57.992.881	241.172.609	6.333.079	55.842.562	8.703.132.441	9.064.473.572
8. Altre attività					251.162.155	251.162.155
9. Derivati di copertura					562	562
Totale al 31/12/2008	57.992.881	241.172.609	6.333.079	55.842.562	9.083.973.905	9.445.315.036
Totale al 31/12/2007	28.650.018	74.169.000			4.053.017.028	4.155.836.046

2. Esposizione verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di Valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	107.426.986	(49.434.105)		57.992.881
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	254.478.758	(13.306.149)		241.172.609
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti	6.412.799	(79.720)		6.333.079
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	55.960.626	(118.065)		55.842.561
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	424.279.169	(62.938.039)		361.341.130
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	8.848.952.679		(16.873.045)	8.832.079.634
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	8.848.952.679		(16.873.045)	8.832.079.634
Totale (A + B)	9.273.231.848	(62.938.039)	(16.873.045)	9.193.420.764

1. Concentrazione del credito

Di seguito vengono elencate le principali settori di attività economica verso cui la Società ha erogato crediti.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

a) Altri Servizi Destinabili Alla Vendita	2.465.283.994
b) Servizi Del Commercio, Recupero E Riparazioni	1.103.654.520
c) Edilizia E Opere Pubbliche	854.232.548
d) Prodotti In Metallo Esclusi Macchine E Mezzi Di Trasporto	635.949.113
e) Macchine Agricole E Industriali	290.332.554
f) Altre Branche	2.153.073.685
Totale	7.502.526.414

3.2 Grandi rischi

Ammontare	178.145.254
Numero	1

4. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione del rischio di credito è, come naturale, differenziata a seconda dello status di solvibilità della clientela. Per le posizioni deteriorate la misurazione viene effettuata in maniera puntuale ed analitica a cura Servizio Credito Anomalo, per le posizioni in bonis si è invece provveduto alla costruzione di un modello matematico per la misurazione del rischio potenziale insito nel portafoglio creditizio.

La strutturazione e l'implementazione di detto modello è avvenuta con il supporto della Capogruppo che trimestralmente vaglia le risultanze ottenute ed apprezza la costante adeguatezza del modello.

Presupposto della misurazione è la segmentazione del portafoglio in comparti, anziché in settori di attività economica del cliente (la forma tecnica del leasing risente fortemente della presenza del cespite di cui il locatore detiene la titolarità giuridica fino al riscatto). La tipologia del bene rappresenta la caratteristica discriminante nell'individuazione del valore di perdita attesa, con differenze nette tra i comparti.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Non vengono fornite altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (repricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse connesso al fair value (per le esposizioni a tassi fisso) e al cash flow viene effettuato dalla Capogruppo.

Il processo di gestione del rischio di tasso di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio a livello di Gruppo; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

Spetta alla Capogruppo la definizione degli indirizzi strategici e dell'intervallo-obiettivo di posizionamento ALM per il Gruppo nel suo complesso e per singola Società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	6.750.117	82.213	114.840	639.249	159.464	184.316	1.263.223
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	8.789.838	20.000	25.000	82.500	26.858	27.500	
1.2 Titoli in circolazione	77.095	10.000					
1.3 Altre passività							
3. Derivati	86.015	27.293	60.390	299.273	97.869	82.659	

(importi in migliaia di Euro)

La tabella riporta la distribuzione temporale delle attività, delle passività e degli strumenti derivati secondo la durata residua per data di riprezzamento. Per le operazioni con piano d'ammortamento è stata considerata la durata residua delle singole rate come risultante dal piano d'ammortamento; per i contratti derivati è stato considerato il valore nozionale a copertura dei contratti a tasso fisso indicati nella riga 1.2.

Eventuali sbilanci tra poste attive e passive sono coperti mediante il ricorso a finanziamenti della Capogruppo.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in modelli di Gap analysis e di Sensitivity analysis. L'analisi di sensitività del valore economico è affiancata dall'analisi di sensitività del margine di interesse, che si focalizza sulle variazioni reddituali nei successivi dodici mesi.

L'obiettivo di favorire una macrogestione integrata e strategica delle poste di bilancio attive e passive e degli strumenti fuori bilancio finalizzata, nel breve periodo, al controllo e all'ottimizzazione del risultato dell'esercizio e, nel lungo periodo, alla massimizzazione del valore di mercato è perseguito mediante una costante attività sinergica con la Capogruppo.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non detiene attività o passività denominate in valuta estera.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende anche il rischio legale. Sono invece esclusi i rischi strategici e di reputazione. La suddetta definizione data dal Comitato di Basilea può essere ampliata descrivendo il rischio operativo come l'insieme di tutte le anomalie che, inficiando l'output aziendale, possono determinare una perdita economica, un maggior costo nello svolgimento delle attività o un minor ricavo.

La società ha effettuato, cooperando con la Capogruppo, una mappatura dei rischi operativi riclassificandoli in base alle sette tipologie di eventi previsti dal Comitato di Basilea. Questa rilevazione ha reso possibile la partecipazione della Società, dall'anno 2004 nel progetto legato all'alimentazione del Data-Base della Capogruppo che raccoglie le perdite operative. Di seguito viene riportato lo schema elaborato dopo l'analisi della mappatura sopra citata:

Categoria Eventi	Definizione	Sottocategoria Eventi
Frode interna	Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi, regolamenti o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie), che coinvolgono almeno un membro interno della Società.	<ul style="list-style-type: none"> Attività non autorizzate Furti e Frodi
Frode esterna	Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetrati da parte di terzi.	<ul style="list-style-type: none"> Furti e Frodi Sicurezza dei sistemi
Contratto di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro	Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio, per episodi di discriminazione o per mancata applicazione di condizioni paritarie.	<ul style="list-style-type: none"> Rapporti d'impiego Sicurezza sul lavoro e responsabilità civile verso terzi Discriminazioni e condizioni non paritarie
Clienti, prodotti e pratiche di business	Perdite dovute all'incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare gli impegni professionali con specifici clienti (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), oppure alla natura o alle caratteristiche tecniche del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> Fiducia, privacy, informativa e relazione con il cliente Prassi operative o di mercato improprie Vizi di prodotto Selezione, promozioni e limiti di esposizione Attività di consulenza
Disastri ed altri eventi esterni	Perdite dovute al danneggiamento, distruzione o smarrimento di beni materiali, perdite umane ed altre perdite dovute a disastri naturali o altri eventi.	<ul style="list-style-type: none"> Danni a beni materiali, disastri e altri eventi esterni
Avarie e guasti dei sistemi, disgregamenti nel business	Perdite dovute ad avarie e guasti nei sistemi oppure a interruzioni dell'operatività.	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi
Esecuzione, consegna e gestione del processo	Perdite dovute a problemi nel perfezionamento delle transazioni o nella gestione del processo, e nelle relazioni con controparti commerciali e fornitori..	<ul style="list-style-type: none"> Avvio, esecuzione e completamento delle transazioni Monitoraggio, reporting e segnalazioni Acquisizione dei clienti e relativa documentazione Gestione dei conti dei clienti Controparti commerciali -

L'obiettivo del progetto è volto alla definizione di una metodologia strutturata ed uniforme di gestione dei rischi operativi, diretta alla riduzione complessiva dell'esposizione del Gruppo stesso a tali rischi, sposando l'approccio innovativo proposto dal comitato di Basilea.

Alla nomina del Supporto Rischi Operativi Locale a cui compete il presidio interno in materia, ha fatto seguito il coinvolgimento dei Risk Owner aziendali.

Il processo si articola in 4 fasi:

1. raccolta delle perdite operative;
2. valutazione dei rischi e dei controlli;
3. quantificazione sistematica dei rischi operativi;
4. trasferimento/mitigazione del rischio;

ed è volto a migliorare l'efficacia dei processi produttivi, ad ottimizzare le politiche di gestione del rischio ed a fornire un supporto decisionale.

Il processo di raccolta si articola principalmente su due canali:

- contabile, mediante l'analisi periodica delle poste di bilancio in cui sono individuabili le manifestazioni economiche dei fenomeni di perdita,
- gestionale, mediante coinvolgimento diretto dei Risk Owner aziendali che, alla luce del ruolo ricoperto hanno contezza immediata e dettagliata delle perdite operative (anche solo potenziali).

Le risultanze del processo di raccolta e valutazione delle perdite operative vengono poste semestralmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

La società è parte attiva del progetto, istituito dall'associazione di categoria Assilea, per la rilevazione delle perdite operative con l'obiettivo di sviluppare un Data-Base consortile ove far convergere le informazioni relative al rischio operativo. Tale Data-Base ha lo scopo di condividere all'interno delle società di leasing le esperienze relative agli incidenti operativi e, in ottica Basilea II, permetterà a queste di servirsi di una serie storica di rilevazioni del rischio tale da consentire un approccio avanzato per la copertura del rischio operativo.

Sezione 4 - Operazioni con parte correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi erogati nel corso dell'esercizio agli Amministratori ed ai Sindaci.

Emolumenti e contributi sociali	31/12/2008	31/12/2007
Dirigenti con responsabilità strategiche	202.084	210.583
Amministratori	696.745	425.690
Sindaci	178.363	101.229
Totale	1.077.192	737.502

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

UBI Leasing Spa non ha concesso crediti o rilasciato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per il periodo intercorrente tra l'01/01/2008 ed il 31/12/2008 UBI Leasing Spa non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla propria situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni poste in essere dalla Vostra Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente in:

- contratti di leasing;
- vari tipi di rapporti bancari a supporto della attività di leasing;
- finanziamenti contratti nell'ambito della normale attività diprovvista;
- convenzioni per lo sviluppo dei contratti leasing presso le Banche del Gruppo;
- contratti di affitto del mainframe o di immobili ad uso aziendale.

Tali operazioni derivano da contratti in essere, periodicamente aggiornati e regolati a prezzi di mercato.

Di seguito è riportata una sintesi di tali rapporti patrimoniali:

						2008
Parte correlata	Crediti verso banche	Crediti verso clientela ed enti finanziari	Altre attività	Debiti verso banche	Debiti verso clientela ed enti finanziari	Altre passività
1 UBI	26.882.078		21.076.157	7.990.471.430		41.368.324
2 BPB	3.654.847			38.402.839		
3 BPA	412.057			14.590.509		
4 BPCI	1.356.968			8.894.005		
5 Carime	174.906			1.572.831		
6 Centrobanca	13.482					
7 B@anca 24-7	12.557					
8 BVC	2.039.321			189.436		
9 BRE	3.113			5.670.538		
10 BBS	3.880.696		429	80.481.355		
11 BSG	10.081			378.747		
12 UBI Factor		21.646				
13 LLF2		9.341.749			1.336.431	
14 LLF3		10.606.823			216.833	
15 LLF4		45.440.790			559.480.426	
16 ULF5			173.397.454			
17 UBISS		4.715				
18 UBI Assicurazioni		38.388				
19 UBI Pramerica Sgr		415				
20 UBI Centrosystem					1.591.456	
21 UBI immobiliare					34	
22 Coralys Rent		12.479				
23 Silf					272.561	
24 UBI private Investment					25.656	
25 BY spa		57.939				
26 BY YOU Nord		49.827				
27 BY YOU Centro		41.204				
28 BY YOU Sud		51.304				
29 BY YOU Mutui		40.985				
30 Mercato Impresa						
31 UBI Assicurazioni Vita						
32 UBI Insurance Broker					265.086	
33 UBI Partecipazioni Ass.						
34 UBI Soc. Interm. Mob.						
TOTALE DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	38.440.106	65.708.264	194.474.040	8.140.651.690	563.188.483	41.368.324
TOTALE DA BILANCIO	41.621.973	9.151.798.791	251.162.155	8.144.275.784	827.420.288	66.434.447
INCIDENZA %	92,36%	0,72%	77,43%	99,96%	68,07%	62,27%

Analogamente, si riporta una sintesi dei rapporti economici:

								2008
Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Dividendi e proventi simili	Commissioni attive	Altri proventi di gestione	Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative	Commissioni passive	Altri oneri di gestione
1 UBI	463.188			90.852	346.306.430	969.707	803.775	
2 BPB	182.130			3.666	1.303.824	5.710	11.887	
3 BPA	157.225			833	1.600.729	825.889	853	
4 BPCI	75.979			4.712	1.799.670	96.292	2.829	
5 Carime	8.634				1.766.001	200.765	188	
6 Centrobanca	639							
7 B@anca 24-7						139.474		
8 BVC	100.610			272	203.852		151.257	
9 BRE					1.249.485	17.292	278.048	
10 BBS	63.817			12.249	8.468.811	149.548	1.145.201	
11 BSG	207				7.663	8.658	26.938	
12 UBI Factor						5.177		
13 LLF2			229.117	4.261.591				
14 LLF3			274.572	4.605.945				
15 LLF4	1.332.649				32.560.662			
16 ULF5				276.792				
17 UBISS				36.864		650.711		
18 UBI Assicurazioni	4.819					2.046.506		
19 UBI Pramerica Sgr	324							
20 UBI Centrosystem	194					2.285.290		
21 UBI immobiliare						5.022		
22 Coralys Rent				12.479		42.355		
23 Silf							34.122	
24 UBI private Investment							859	
25 BY spa	3.329							
26 BY YOU Nord	6.376							
27 BY YOU Centro	3.303							
28 BY YOU Sud	5.412							
29 BY YOU Mutui	4.484							
30 Mercato Impresa								
31 UBI Assicurazioni Vita								
32 UBI Insurance Broker				14.544				25.000
33 UBI Partecipazioni Ass.								
34 UBI Soc. Interm. Mob.								
35 SBIM						1.571.204		
TOTALE DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	2.413.319	0	503.689	9.320.799	395.267.127	9.019.600	2.455.957	25.000
TOTALE DA BILANCIO	517.392.495	0	3.446.388	34.735.726	396.052.925	28.970.332	11.223.608	9.468.877
INCIDENZA %	0,47%	0,00%	14,61%	26,83%	99,80%	31,13%	21,88%	0,26%

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Numero medio dipendenti
a) dirigenti	10,5
b) quadri direttivi	72,5
c) restante personale	186,5
Totale	269,5

5.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.
- 3) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto. Nello specifico includono servizi di relazione limitata alla procedura relativa al Quarterly report dei crediti cartolarizzati.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2008, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (€/migliaia)
Revisione contabile	K.P.M.G. S.p.A.	UBI Leasing S.p.A.	173
Servizi di attestazione	K.P.M.G. S.p.A.	UBI Leasing S.p.A.	17
Altri servizi	K.P.M.G. S.p.A.	UBI Leasing S.p.A.	234
	K.P.M.G. ADVISORYS S.p.A.	UBI Leasing S.p.A.	50
	K.P.M.G. FIDES S.p.A.	UBI Leasing S.p.A.	11
	K.P.M.G. S.p.A.	UBI Leasing S.p.A.	35
Totale			520

5.2.1 Operazioni di aggregazione realizzate durante l'esercizio 2008

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, con efficacia contabile e fiscale 1 gennaio 2008, l'ex SBS Leasing S.p.A. ha incorporato l'ex BPU Esaleasing S.p.A., modificando contestualmente la propria denominazione in UBI Leasing S.p.A.. Tale operazione, effettuata tra società appartenenti allo stesso gruppo bancario (Gruppo UBI Banca), non ha comportato l'applicazione del principio contabile IFRS 3.

Direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Unione Banche Italiane Scpa.

UNIONE BANCHE ITALIANE
Società cooperativa per azioni
in forma abbreviata UBI BANCA
Piazza Vittorio Veneto n. 8 - 24122 Bergamo
Registro delle imprese di Bergamo n. 03053920165
Albo istituzioni creditizie 5026.0
Albo Gruppo bancari 5026.0
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Redazione del bilancio consolidato di gruppo:

Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 UBI BANCA S.C.p.a. predisporrà il bilancio consolidato in qualità di Capogruppo del Gruppo creditizio.

Viene di seguito proposto l'ultimo Bilancio approvato della Capogruppo Banche Popolari Unite Scpa:

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ ESERCENTE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO - DATI ESSENZIALI (art. 2497 bis, comma 4, c.c.) -
BILANCIO 2007 - UBI Banca S.C.p.A.**

Stato patrimoniale (migliaia di euro)	
--	--

Attività	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	66.812
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.753.772
Attività finanziarie valutate al fair value	981.148
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.060.909
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.244.574
Crediti verso banche	19.920.668
Crediti verso clientela	10.054.679
Derivati di copertura	48.975
Partecipazioni	11.606.918
Immobilizzazioni	1.266.878
Attività fiscali	528.085
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.866
Altre attività	1.404.608
TOTALE DELL'ATTIVO	51.981.892

Passività	
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	17.061.366
Debiti verso banche	20.973.930
Passività finanziarie di negoziazione	842.341
Derivati di copertura	54.001
Passività fiscali	606.326
Altre passività	1.421.758
Trattamento di fine rapporto del personale	51.037
Fondi per rischi e oneri	8.992
Patrimonio netto	10.134.360
Utile d'esercizio	827.781
TOTALE DEL PASSIVO	51.981.892

Conto economico (migliaia di euro)	
---	--

Margine di interesse	-184.186
Commissioni nette	17.840
Margine di intermediazione	856.659
Risultato netto della gestione finanziaria	849.524
Costi operativi	-277.492
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	572.010
Imposte sul reddito	255.849
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-78
Utile d'esercizio	827.781



Relazione
del Collegio
Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 che il Vostro Consiglio di Amministrazione presenta al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è disciplinato dalle norme contenute nel regolamento (CE) n.1606/2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.38 che prevede l'obbligo per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati e per le banche italiane di redigere il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quelli definiti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. n.385/93.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della ex BPU Esaleasing Spa con contestuale cambio della denominazione sociale in UBI Leasing Spa.

Gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dall'1/1/2008 ed il capitale sociale è stato aumentato, oltre che per l'effetto della fusione, con l'emissione di n.16.259.635 nuove azioni da €6,00 ciascuna fino all'importo complessivo di €196.557.810. Le competenze di questo Collegio Sindacale sono definite essenzialmente dal Codice Civile e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sia sulle risultanze patrimoniali ed economiche per l'impostazione globale che per la loro generale conformità alla legge.

La società di revisione "K.P.M.G." ha fornito le indicazioni fondamentali della propria relazione di revisione, ai sensi dell'art.156 e dell'art.165 del D.Lgs 24.02.98 n.58, da cui non emergono rilievi.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2429, comma 2 del codice civile, dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art.5, comma 1 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio e la relazione sulla gestione che lo correda illustrano esaurientemente la situazione della società e le caratteristiche andamentali della gestione durante l'esercizio nonché la sua prevedibile evoluzione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dalle istruzioni della Banca d'Italia, tenuto conto anche dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, e non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

In particolare il Collegio ha:

- partecipato alle Assemblee, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo;
- effettuato le verifiche periodiche, avvalendosi anche delle strutture organizzative che assolvono alle funzioni di controllo;
- preso atto del lavoro svolto dalle funzioni di controllo e di compliance curando che le stesse si attecchissero via via alle mutate e crescenti esigenze delle quali ne attesta l'indipendenza gerarchica e funzionale;
- vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità regolati sulle basi delle condizioni applicate dal mercato;
- seguito l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e partecipato, con il Presidente, alle riunioni dell'Organismo di controllo;
- incontrato l'Internal Auditing e l'Auditing di Gruppo;
- incontrato la società di revisione per lo scambio di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e per le analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa. Quest'ultima ha altresì informato il collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili;
- vigilato sul rispetto della legge ed in particolare delle norme in materia di antiriciclaggio ed antiusura, nonché di quelle della Banca d'Italia collegate all'attività specifica.

Ha quindi:

- constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della legge e dello statuto; può altresì ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate dall'Organo Amministrativo non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- valutato l'adeguatezza, alla luce della dimensione, della configurazione e dell'operatività della società, della struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza; del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi di credito, di mercato, di tasso; del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale non ha quindi a tal proposito osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale precisa infine che UBI Leasing S.p.A. è controllata da UBI Banca, società quotata alla Borsa Valori di Milano, per cui si applica l'art.165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 che demanda in via esclusiva alla società di revisione i controlli previsti dall'art.155 inerenti alla contabilità ed al bilancio di esercizio.

Signori Azionisti,
in esito a quanto riferito, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio corredato dalla relazione sulla gestione nonché al progetto di destinazione dell'utile d'esercizio così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Brescia, 16 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

*Dott. Minervini Antonio
Rag. Della Frera Mauro
Dott. Uberti Claudio*



Relazione
della Società
di Revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
UBI Leasing S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della UBI Leasing S.p.A. (già SBS Leasing S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della UBI Leasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, opportunamente riclassificati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della UBI Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della UBI Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della UBI Leasing S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Brescia, 23 marzo 2009

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio



È NATA UBI LEASING.
UN GRANDE SERVIZIO
PER PICCOLE E GRANDI NECESSITÀ
DI LEASING.

www.ubileasing.it

Siamo appena nati ma abbiamo già tanta esperienza. UBI Leasing nasce infatti dall'unione di due storiche società tra le prime in Italia a proporre questo strumento finanziario così utile e apprezzato da piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti. La presenza sul territorio, l'attenzione alla qualità del servizio e l'offerta di prodotti all'avanguardia nel settore sono valori che il mercato ci riconosce da sempre e che portiamo in UBI Leasing. Grazie alla forza della nostra rete di agenti, delle 2000 filiali del Gruppo UBI e degli oltre 400 Corporate Point, i nostri clienti attuali e futuri potranno pensare ancora più in grande.

UBI  **Leasing**

BPU ESALEASING E SBS HANNO DATO VITA AL 3° OPERATORE ITALIANO DI LEASING

